Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 19 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7944 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RIUNITI ALL'HOTEL MAJESTIC TUTTI E NOVE I CAPI DI GOVERNO DELLA C.E.E. ALLARGATA

Alla conferenza di Parigi prevarranno i temi economici

Roma, Bonn e Londra non nascondono l'attesa di importanti risultati politici - Pompidou auspica la definizione del futuro dell'Europa - Eccezionali misure di sicurezza per i delegati al «summit»

Parigi, 18

Hanno dovuto accorciare il tavolo, perché non ci saranno i norvegesi, e hanno dovuto nascondere i telefoni che vengono utilizzati dalle delegazioni impegnate nella conferenza per la pace in Vietnam. Adesso tutto è pronto, nel palazzo di rue Kleber, per la più grande conferenza al vertice della storia moderna europea.

Sono state predisposte imponenti misure di sicurezza a protezione delle personalità che per due giorni, domani e dopo, discuteranno i problemi del Mercato comune allargato. Mai dal 1970, quando si tennero i funerali di Charles De Gaulle, erano affluiti a Parigi tanti dirigenti internazionali. La polizia francese ha predisposto un piano di misure che sono definite «eccezionali» e vengono tenute segrete. «Terremo d'occhio tutto — ha detto un portavoce — e dobbiamo pensare a tutte le possibilità».

Ambasciate, alberghi, edifici ove risiederanno i rappresentanti delle nove nazioni, ove essi pranzeranno o terranno i dibattiti saranno protetti; hanno inoltre ricevuto dalla polizia parigina l'invito a segnalare immediatamente l'arrivo di pacchi o buste di provenienza o aspetto tali da far sospettare l'esplosivo. Il laboratorio di polizia al Quai des Orfèvres è in servizio giorno e notte, in modo che i tecnici possano agire subito. Già durante i lavori di sistemazione della sala di conferenza e dei locali accessori si è applicato un rigido servizio di sorveglianza.

L'edificio in cui si svolgerà la conferenza è stato costruito, come Hotel Majestic, al volger del secolo. Durante l'occupazione nazista fu sede della Gestapo, poi fu a disposizione delle Nazioni Unite, fino a quando, negli Anni Cinquanta, il ministero degli esteri francese ne fece una sede di conferenze. La sala di riunione per il vertice del «MEC» allargato è la stessa nella quale si tengono le sedute della conferenza per la pace in Vietnam.

Il risultato più spettacolare della conferenza dei nove potrà essere, si dice alla vigilia negli ambienti diplomatici di Parigi, un attacco coordinato alla inflazione che è fenomeno comune in Europa. I presidenti e i primi ministri sono impegnati anche a cercare l'approvazione di un termine — il 1980 — per la realizzazione della unione economica e monetaria europea, a fare passi verso l'unità industriale, a studiare maggiori concessioni negli scambi con il terzo mondo. Ma l'inflazione sarà al centro dell'attenzione, dicono i diplomatici. L'agenda sommaria preparata a Bruxelles dagli ambasciatori caldeggia «un'efficiente e realistica azione a breve termine» contro la inflazione. I dettagli saranno elaborati dai ministri delle finanze nella riunione che si terrà a Lussemburgo il 30 e 31 ottobre.

Si dice anche che il Cancelliere della Germania federale Willy Brandt e il primo ministro olandese Barend Biesheuvel sperano in un progresso verso l'unità politica della CEE, in particolare con l'adozione di misure verso l'elezione diretta del Parlamento europeo. Da parte francese si getta acqua fredda sull'idea. La Francia, dicono i diplomatici parigini, vuole un solido progresso verso la unione monetaria, ma è contraria alle elezioni dirette del Parlamento europeo e si limiterà ad «ascoltare con cortesia» le proposte di unione politica.

La delegazione italiana al vertice europeo è guidata, come noto, dal presidente del consiglio on. Giulio Andreotti. Allo aeroporto di Orly l'on. Andreotti è stato ricevuto dal primo ministro francese Pierre Messmer, dal ministro degli esteri Maurice Schumann e dall'ambasciatore d'Italia a Parigi Franco Malfatti.

La delegazione diretta dall'on. Andreotti è composta dal ministro degli esteri sen. Giuseppe Medici, da quello del tesoro on. Giovanni Malagodi, dal sottosegretario agli esteri on. Mario Pedini. Ne fanno parte anche l'ambasciatore Roberto Gaja, segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Malfatti, l'ambasciatore Giorgio Bombassey rappresentante permanente presso la CEE, lo ambasciatore Roberto Ducci direttore generale degli affari politici della Farnesina, l'ambasciatore Cesidio Guazzaroni direttore generale degli affari economici della Farnesina, il prof. Gastone Miconi direttore generale del Tesoro, il consigliere diplomatico dell'on. Andreotti Andrea Cagiati, il capo di gabinetto del ministro Medici Umberto Bozzini, il capo ufficio stampa della presidenza del consiglio Guido Ceccherini. Numerosi alti funzionari affiancano la delegazione ufficiale.

Prima della partenza per Parigi l'on. Andreotti è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica al palazzo del Quirinale.

A questo punto è forse interessante rilevare come si guarda al summit nelle varie capitali interessate.

Roma — Il governo italiano spera che il summit acceleri il processo di unificazione dell'Europa occidentale in tutti i campi, monetario, economico e politico. Funzionari italiani dicono di non aspettarsi dal summit passi avanti spettacolari in questa direzione ma sperano che la conferenza crei un clima più propizio alla nuova fase del MEC allargato che comincia in gennaio. Un interesse particolare dell'Italia è rappresentato dalla cosiddetta politica regionale della CEE, intesa a promuovere lo sviluppo di zone arretrate come l'Italia meridionale. Il presidente del consiglio italiano Giulio Andreotti spera inoltre di ottenere dai suoi interlocutori pieno appoggio alla sua proposta di una conferenza dei paesi mediterranei sulla sicurezza e la cooperazione economica.

Bonn — Il Cancelliere Willy Brandt spera di vedere una dimostrazione di unità a Parigi. Egli ha dichiarato che considera la prima conferenza al vertice della comunità allargata come un importante punto di avvio verso l'unificazione europea. Avendo di fronte a sé la prospettiva di una dura battaglia per la rielezione, nella consultazione anticipata del 19 novembre, Brandt spera di presentarsi agli elettori con risultati che in qualche modo eguaglino quelli che ottenne all'Aja sul finire del 1969 con notevole aumento del suo prestigio.

Londra — Il primo ministro Edward Heath spera che il summit di Parigi segni per l'Inghilterra un nuovo inizio, sicché il paese riassuma una funzione storica come guida dell'Europa non comunista. I fini prioritari di Londra sono: un accordo su misure intese a stabilizzare la situazione economica e monetaria, così da permettere un progresso verso l'unione monetaria della comunità; un accordo di principio per raggiungere un miglior equilibrio tra lo sviluppo agricolo e quello industriale in tutta la comunità; formazione di nuove grandi società multinazionali in settori di alta tecnologia come la produzione aerospaziale, i computers e così via. Lo scopo evidente è quello di competere più validamente con americani, giapponesi e russi; coordinamento delle politiche estere in modo da ottenere il massimo consenso possibile su questioni come il Medio Oriente, al politica europea, le relazioni Est-Ovest e i rapporti con gli americani.

L'Aja — Il ministro degli esteri olandese Norbert Shmelzer ha detto di non aspettarsi grandi progressi per quanto riguarda questioni che vanno al di là della capacità della commissione esecutiva europea. Gli olandesi

Continua in 2.a pagina



Telefoto Upi

Parigi — Il Presidente del Consiglio Andreotti accolto all'aeroporto dal Premier francese Pierre Messmer e dal ministro degli esteri Maurice Schumann al suono degli inni nazionali

UNDICI ANNI DI «VERTICI» DELLA COMUNITA'

DALL'EUROPA DELLE PATRIE ALL'INGRESSO DEGLI INGLESI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 18

La riunione dei capi di stato o di governo dei paesi della Comunità economica europea è la quinta a tenersi da quando questo tipo di consultazioni al massimo livello fu introdotto nella diplomazia comunitaria undici anni or sono, il 10 febbraio 1961. I «vertici», non previsti dai trattati di Roma e di Parigi, restano al di fuori del quadro istituzionale comunitario. Sono stati sempre convocati in momenti cruciali dello sviluppo dell'integrazione europea oppure, come avviene ora, quando l'ampliamento dell'ambito dell'azione comunitaria richiede una messa a punto dei termini di riferimento di tale azione.

La conferenza al vertice di domani è la seconda che si svolge a Parigi e la terza ad essere convocata dai francesi. La prima di esse, convocata dalla Francia e svoltasi a Parigi nei giorni 10 e 11 febbraio del 1961, si proponeva «l'obiettivo — come affermò il comunicato conclusivo — di ricercare i mezzi atti ad organizzare una cooperazione politica più stretta» tra i sei stati della Comunità già uniti dai legami economici particolari stabiliti con i trattati di Roma e di Parigi.

Il momento politico era caratterizzato dal dramma algerino, che stava giungendo al suo epilogo con tutte le ripercussioni che comportava sul piano interno francese, dai tentativi del Presidente De Gaulle di instaurare un regime di rapporti speciali con la Germania, allora guidata da Konrad Adenauer, dalla tesi dell'«Europa delle patrie» che lo stesso De Gaulle aveva opposto a quelle degli europeisti. Si assistette perciò, nel corso del primo vertice europeo, al tentativo francese di istituzionalizzare questo tipo di incontri, di procedere cioè ad un aggiustamento dei trattati di Roma che togliesse l'iniziativa agli integrazionisti contrapponendogli forme di cooperazione confederale che lasciassero intatta la sovranità degli stati.

E difatti, uno dei risultati più vistosi del vertice di Parigi fu l'istituzione di una commissione di rappresentanti dei sei governi — che assunse il nome di commissione Fouchet — incaricata «di presentare alla prossima sessione (del vertice) proposte concrete riguardanti le riunioni dei capi di stato o di governo e dei ministri degli affari esteri, come ogni altra riunione che sembrerà utile».

Nella commissione Fouchet si vide allora l'embrione di quel segretariato politico di cui ancora oggi si parla, anche se la Francia sembra aver accettato l'opportunità di escluderne la discussione nel vertice di domani. Il comunicato conclusivo del vertice del febbraio di undici anni fa si spinse a fissare, per il 19 maggio dello stesso anno a Bonn, la seconda conferenza europea al massimo livello.

Fu necessario però aspettare fino al 18 luglio 1961 perché il vertice di Bonn si riunisse. Sull'orizzonte politico internazionale gravava la minaccia sovietica su Berlino e la conferenza fu rinviata fino a luglio per le difficoltà insorte sull'opportunità di ampliare il discorso sulla cooperazione politica a quella sulla difesa. Tra i risultati della conferenza ci fu quello di investire la commissione Fouchet di un nuovo mandato: quello di «presentare proposte sui mezzi che permettano di dare il più presto possibile un carattere statutario all'unione dei popoli». Tra i risultati della conferenza fu lanciata per la prima volta l'idea di istituire l'università europea a Firenze, idea che, a differenza del mandato dato alla commissione Fouchet, ha continuato a manifestare i suoi effetti nel tempo, anche se l'università di Firenze non è ancora divenuta un'istituzione comunitaria, ma è rimasta intergovernativa. L'esame di quest'ultimo problema costituisce uno dei temi, anche se non nelle primissime posizioni, del vertice di domani e dopodomani.

Il periodo che seguì al vertice di Bonn fu uno dei più oscuri della storia delle comunità europee. E' il periodo, durato sei anni, che vide fallire i negoziati sul piano Fouchet (17 aprile 1962) e che registrò il «no» della Francia all'allargamento della comunità con l'ingresso della Gran Bretagna (14 gennaio 1963), subito seguito dalla firma del trattato speciale di amicizia franco-tedesco (22 gennaio 1963). E' il periodo, infine, della politica della «sedia vuota» attuata dalla Francia negli organi istituzionali della CEE, che dopo il giugno 1965 fece sembrare imminente la fine della costruzione europea.

Nel 1967, dopo un tentativo inutile compiuto dall'Italia nel 1965 di giungere alla convocazione di un vertice a Venezia, finalmente si giunse a una nuova riunione europea al massimo livello. Il vertice, che si svolse a Roma il 29 e 30 maggio 1967 ebbe quindi lo scopo precipuo, e il risultato di rimettere in moto il processo di consultazioni comunitarie.

La giustificazione formale del vertice fu quella della celebrazione del decennale, nello stesso luogo in cui erano stati firmati, dei trattati istitutivi del Mercato comune e dell'Euratom. Il risultato della conferenza fu quello di decidere la data per la fusione delle tre Comunità (1.o luglio 1967), di nominare il presidente della nuova commissione a nove (prima era composta di 14 membri), di rimettere in vigore il sistema delle consultazioni periodiche fra i ministri degli esteri, di riprendere in considerazione il problema della adesione della Gran Bretagna insieme con l'Irlanda e la Danimarca. Fu anche deciso di riprendere in considerazione il progetto di università europea esaminato dal vertice di sei anni prima.

Il rilancio del processo comunitario è tuttavia legato al vertice che si tenne all'Aja il 1.o e 2 dicembre 1969. Scomparso De Gaulle dalla scena politica europea, il processo di unificazione da lui tanto ostacolato poteva riprendere. Fu all'Aja che il ministro degli esteri francese Maurice Schumann potè annunciare ai suoi colleghi che il governo francese non avrebbe più opposto il suo veto all'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità. Fu all'Aja che si gettarono le basi per il completamento del Mercato comune agricolo, per l'avvio dell'Unione economica e monetaria. Fu all'Aja, infine, che i protagonisti della conferenza, rinunciando alle dispute paralizzanti sulla validità della Comunità prevista dai trattati di Roma, poterono convenire che questa Comunità «resta il nucleo originale dal quale la unità europea si è sviluppata ed ha preso il suo slancio».

A. I.

PROGREDISCE PIU' DEL PREVISTO IL NEGOZIATO PER LA PACE NEL VIETNAM

OGGI KISSINGER DA THIEU CAUTO OTTIMISMO AD HANOI

Forse dai colloqui di Saigon si avrà la svolta più importante: il Presidente sudvietnamita teme un compromesso precipitoso - Contrasti fra nordisti e vietcong? - Speranze negli S.U.



Telefoto Upi

Saigon — Il generale Abrams (il secondo a destra) nuovo capo di stato maggiore generale delle forze armate americane, accolto al suo arrivo a Saigon dall'ambasciatore statunitense Bunker e dal comandante in capo delle truppe USA nel Vietnam Frederick. L'arrivo di Abrams a Saigon coincide con l'improvviso viaggio del rappresentante personale del presidente Kissinger

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

Funzionari governativi americani hanno comunicato stasera ai giornalisti che sono stati compiuti «significativi passi avanti» nei colloqui di pace per il Vietnam e che per la prima volta i comunisti hanno attenuato le loro condizioni relative alla costituzione del governo di «concordia nazionale» a Saigon. Questo nuovo sviluppo della situazione negoziale, di cui si erano già avuti diversi sintomi durante la giornata viene definito «incoraggiante ma non conclusivo» e gli stessi funzionari esortano a non aspettarsi una soluzione immediata.

Henry Kissinger è giunto stasera alle 20 (ora locale) a Saigon per partecipare assieme ad alti esponenti politici e militari americani e sudvietnamiti ad una conferenza che potrebbe forse decidere la fine della guerra in Indocina e far compiere una svolta all'intera situazione del Sud-Est asiatico. Domani mattina Kissinger si incontrerà con il Presidente sudvietnamita Van Thieu.

Con Kissinger sono giunti anche il vice assistente segretario di stato per gli affari dell'Estremo Oriente e del Pacifico William Sullivan e alti funzionari del consiglio per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

In America oggi le speranze di una prossima pace nel Vietnam appaiono più fondate di ieri, ma gli interrogativi senza risposta sono ancora numerosi. Vari indizi (fonti diplomatiche e giornalistiche, commentatori autorevoli) rivelano tuttavia che il negoziato per il Vietnam progredisce in maniera più ampia e soddisfacente di quanto sia stato fin qui ufficialmente ammesso.

In ambienti bene informati si sottolineano da una parte le difficoltà ancora complesse che Kissinger e il generale Abrams devono superare nei loro incontri con i dirigenti sudvietnamiti a Saigon e dall'altra un certo ottimismo esistente nella capitale nordvietnamita, come attestano rapporti diplomatici giunti da Hanoi in capitali di paesi alleati degli Stati Uniti.

Gli esperti asiatici del dipartimento di stato sono oggi convinti che si è entrati nella stretta finale, ossia in quella fase critica della trattativa che precede le decisioni di maggior peso sia da parte dei comunisti sia da parte degli alleati. Essi lo deducono non soltanto dal ritmo accelerato dei colloqui in corso a Saigon tra i negoziatori americani e Nguyen Van Thieu e dalle consultazioni di Le Duc Tho ad Hanoi, ma dal tono (si tratta qui dell'indiscrezione di un collaboratore di Kissinger) che le conversazioni segrete hanno assunto nei quattro intensi giorni della settimana scorsa a Parigi, cioè nessuna propaganda ma volontà reciproca di ridurre i contrasti.

La stessa intensificazione dell'attività militare comunista nel Sud Vietnam (96 tra assalti di fanteria e azioni di artiglieria nelle ultime 24 ore con combattimenti fino a 20 chilometri da Saigon) viene interpretata come uno sforzo supremo dell'avversario per ottenere i massimi vantaggi politici in caso di proclamazione dell'armistizio. Da Hanoi sono però giunte a Washington, per indiretta via diplomatica, notizie di contrasti tra i capi politici e militari nordvietnamiti e i loro alleati vietcong che operano nel Sud.

Fonti informate citate oggi dal «New York Times» confermerebbero inoltre un ammorbidimento del governo nordvietnamita. La nuova «flessibilità» di Hanoi sarebbe dettata dalla constatazione, come scrive James Reston nel suo commento, che è preferibile raggiungere un accordo temporaneo di cessazione del fuoco e un'intesa preliminare di soluzione politica prima delle elezioni del 7 novembre «piuttosto di rischiare la prospettiva che un Presidente Nixon rieletto si senta libero di continuare i bombardamenti all'infinito o di dare a Saigon i mezzi per farlo».

Il regime di Van Thieu resiste invece ad ogni pressione intesa a fargli accettare un compromesso precipitoso prima del traguardo elettorale americano ed è ironico — si rileva a Washington — che la strategia di Nixon abbia maggiori probabilità di essere favorevolmente esaminata adesso ad Hanoi piuttosto che a Saigon.

Sul futuro del Presidente sudvietnamita e sulle prospettive del governo tripartito di coalizione tutte le fonti ufficiose americane rimangono oggi silenziose.

Una implicita conferma che i negoziati segreti americano-nordvietnamiti hanno effettivamente permesso alle parti di compiere qualche progresso verso un accordo è stata data oggi dal portavoce della delegazione di Hanoi alla conferenza di Parigi sul Vietnam, Nguyen Thanh Le. Interrogato, nel corso di una conferenza stampa, sulla veridicità delle voci secondo cui le posizioni delle parti si sarebbero ravvicinate nel corso delle ultime settimane, Le ha dichiarato che «fino ad oggi, il problema vietnamita non è stato risolto». Pur eludendo la domanda rivoltagli, egli ha quindi confermato l'impressione che reali progressi siano già stati compiuti.

Carlo Scarsini
dell'Ansa

ALLENDE AFFERMA: «IL CILE E' SULL'ORLO DELLA GUERRA CIVILE»

Coprifuoco a Santiago Gli scioperi continuano

Pattuglie militari controllano le vie della capitale e la provincia - Numerosi fermi Accordo per i trasporti pubblici - Scontri alla Camera fra opposizione e comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 18

Salvador Allende ha affermato che il Cile è sull'orlo della guerra civile. Le autorità militari hanno imposto il coprifuoco da mezzanotte alle sei del mattino nella provincia di Santiago. Il generale Hector Bravo Munoz, comandante della zona di emergenza che comprende la capitale e la regione circostante, ha fatto sapere che i soldati apriranno il fuoco su chiunque, sorpreso nelle vie durante il coprifuoco, non si fermerà per la sua identificazione.

La tensione è estrema nel Paese. Gli effettivi militari e di polizia sono stati notevolmente rafforzati nelle principali città. A Santiago, dove martedì mattina si sono avuti nove attentati, le jeep percorrono il centro. Da ieri mattina «carabineros» in elmetto fanno la guardia agli incroci, sfollagente alla mano.

Salvador Allende ha detto nel corso di una cerimonia tenuta al palazzo della presidenza per l'istituzione di una nuova società cuprifera statale, che i cileni «attraverseranno presto molte ore difficile» e ha aggiunto: «Siamo sull'orlo della guerra civile. Ci attendono dei momenti ardui».

Il governo ha intanto esteso oggi lo stato d'emergenza in un'altra provincia, quella di Malleco. Sono così 19 su 25 le province nelle quali vige l'autorità militare essendo lo stato d'emergenza una forma attenuata di legge marziale.

Come si sa, è lo sciopero degli autotrasportatori proclamato una settimana fa che ha fatto precipitare la crisi. All'astensione dal lavoro dei camionisti si sono associate per solidarietà molte altre categorie e nel Paese già si registra scarsità di carburante e di alcuni generi alimentari. I negozianti, sfidano le minacce di requisizione del governo, continuano a tenere chiusi i loro esercizi.

Oggi è cominciato lo sciopero di 48 ore dei medici mentre uno sciopero dei pubblici trasporti è stato annullato, la scorsa notte, poche ore dopo essere stato proclamato, a seguito di accordi intervenuti all'ultimo momento. Sebbene ieri sera i dirigenti della Confederazione dei trasporti siano stati liberati dal carcere dietro cauzione essi hanno giurato che continueranno lo sciopero.

Il presidente nazionale del sindacato Leon Vilarin, non appena scarcerato ha detto ai giornalisti: «Non è stato per debolezza che ho chiesto di essere rimesso in libertà insieme ai miei compagni, ma solo per restare alla direzione del nostro sindacato, che rappresenta 30.000 lavoratori... Libero posso meglio dirigere il movimento e vi posso assicurare che proseguiremo lo sciopero fino alle estreme conseguenze».

Non si sa ancora se gli accordi intervenuti fra governo e trasporti pubblici indurranno i camionisti e i negozianti a cessare lo sciopero. Sta di fatto che anche oggi per le strade vi erano pochi autobus, a quanto pare perché molti conducenti non erano ancora a conoscenza dell'accordo intervenuto.

Ieri sera il direttore del personale dell'esercito cileno gen. Gustavo Alvarez ha convocato nel suo ufficio i giornalisti stranieri ammonendoli a non scrivere articoli «allarmistici» ed «esagerati» sulla situazione. Ha minacciato la revoca della licenza alle agenzie di stampa che operano nel Cile e dei visti di residenza dei giornalisti stranieri.

Il coprifuoco dalla mezzanotte alle sei del mattino è il primo provvedimento grave preso dal governo dopo la proclamazione dello stato di emergenza nella maggior parte delle province del paese. La polizia ha fermato decine di pedoni e di automobilisti che non avevano rispettato il coprifuoco. Molti hanno potuto tuttavia raggiungere le loro case dopo avere mostrato i documenti d'identità e aver convinto i poliziotti o i soldati che non sapevano nulla del coprifuoco. Un certo numero, comunque, ha trascorso la notte in cella.

Finora il governo non ha dato pratica attuazione alla minaccia di requisire gli esercizi e i negozi chiusi dagli scioperanti. Probabilmente l'atteggiamento conciliante è da mettere in relazione all'accordo intervenuto all'ultimo momento per evitare lo sciopero degli autobus e dei tassì.

Oggi non vi sono state dimostrazioni violente, ma ieri sera posacenere e bicchieri sono stati lanciati alla Camera dei deputati durante il dibattito sulla mozione del partito comunista di censura verso i questori, che sono tutti membri dell'opposizione. Non vi sono stati feriti e la mozione è stata respinta.

A. P.

LA SITUAZIONE

Prima di partire per Parigi a capo della delegazione italiana al vertice europeo dei Capi di Stato e di governo, il presidente del consiglio ha avuto ha avuto ieri un ampio scambio di idee con il Capo dello Stato. Al centro del colloquio, oltre alle prospettive degli impegni internazionali in programma e dei problemi all'ordine del giorno sul piano governativo e parlamentare, sarebbe stato — secondo alcune voci — anche la questione del referendum sul divorzio. Il problema sta, infatti, tornando all'ordine del giorno e su di esso sarebbero stati imperniati anche i colloqui che il Presidente della Repubblica ha avuto nei giorni scorsi con Mancini, l'altro ieri con il ministro della giustizia Gonella e ieri con il segretario socialdemocratico Orlandi. E' questo uno dei temi sui quali si va sviluppando la polemica antigovernativa sempre più esasperata al PSI anche per fini congressuali.

La commissione giustizia della Camera ha approvato ieri la riforma del diritto di famiglia. L'importante provvedimento, che passerà rapidamente all'esame del Senato per il voto definitivo, prevede numerose innovazioni nei rapporti tra i coniugi e tra questi ultimi e i figli.

Sono stati resi noti i decreti delegati di attuazione della riforma delle imposte indirette approvati nella lunghissima riunione governativa conclusasi nelle prime ore di ieri. Si tratta di 19 decreti che dettano norme per il riassetto del settore in relazione alla entrata in vigore dell'IVA al 1.o gennaio prossimo.

Kissinger è a Saigon ed avrà oggi un incontro con il Presidente sudvietnamita Van Thieu. Funzionari governativi americani hanno intanto ammesso che sono stati compiuti «passi avanti» nelle trattative di pace. La stessa posizione di Hanoi sembra essersi ammorbidita, mentre Van Thieu resterebbe il principale ostacolo alla soluzione del conflitto indocinese. Van Thieu, infatti, teme che Nixon pervenga ad un compromesso precipitoso prima delle elezioni per la Casa Bianca.

In Cile la situazione permane tesa. Allende ha detto che il paese è «sull'orlo della guerra civile». Nella provincia di Santiago è stato imposto il coprifuoco dalla mezzanotte alle ore sei. Numerosi passanti sono stati fermati. Proseguono intanto gli scioperi di varie categorie e gli esercizi commerciali restano chiusi con grave pregiudizio per i rifornimenti alimentari.

Parigi: arriva il decimo presidente



Telefoto Upi

Parigi — Fra i capi di stato e di governo giunti a Parigi per il vertice europeo, è anche arrivato il presidente del Mercato comune Mansholt (al centro con il cappello). Mansholt ha avuto le stesse accoglienze protocollari dei capi delle nove delegazioni che partecipano al «vertice» continentale: un segno formale ma importante nel cammino dell'Europa unita

BOMBA IN CARINZIA contro un traliccio

Vienna, 18

Un attentato dinamitardo è stato compiuto nella notte fra lunedì e martedì contro un traliccio della linea elettrica presso St. Kanzian, nella Carinzia meridionale, dove gruppi nazionalisti hanno frequentemente condotto azioni contro le targhe topografiche bilingui (in tedesco e sloveno). E' saltata parte dello zoccolo, un pilastro si è piegato, ma l'erogazione della corrente elettrica è continuata regolarmente.

Alla fine di settembre — viene ricordato — una voce anonima telefonò alla polizia, minacciando attentati contro tralicci dell'energia elettrica se fosse stata proseguita la politica delle scritte bilingui, osteggiata dai «patriotti». *(Ansa)*

Nelle pagine interne

Si aggrava la posizione di Freda

Prodotto in Italia uranio arricchito

Le proposte del governo agli insegnanti

IL LUNGO ELENCO DEI DECRETI APPROVATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PIÙ SEMPLICI E SENZA AGGRAVI LE NUOVE IMPOSTE DI CONSUMO

Snellite le procedure - Mitigazione di numerosi tributi - Facilitate le modalità relative al pagamento - Uno speciale fondo per assestare le finanze dei comuni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il Consiglio dei ministri ha approvato, nella sua lunga riunione terminata nelle prime ore del mattino, 19 dei 20 decreti delegati che erano stati predisposti dai ministeri finanziari, oltre a quello già varato ieri per l'IVA. Non è stato approvato invece il decreto che prevedeva l'aumento degli organici del ministero delle finanze per consentire all'amministrazione finanziaria di fronteggiare le nuove incombenze derivanti dall'entrata in vigore dell'IVA.

Ed ecco un quadro delle materie disciplinate dagli altri decreti.

1) *Imposta di registro* — Il decreto è ispirato al criterio della massima semplificazione delle norme riguardanti la determinazione della materia imponibile e le modalità di applicazione del tributo. L'attuazione di tale obiettivo ha portato a una sensibile riduzione degli articoli della tariffa e delle annesse tabelle. E' stato attuato in pieno il principio della legge delega concernente l'alternativa dell'imposta di registro dell'IVA, nel senso che le operazioni soggette al nuovo tributo scontano la sola imposta fissa di registro. E' stato, inoltre, provveduto a una mitigazione delle aliquote, che sono state ridotte di numero. Il decreto reca, infine, una nuova e speciale disciplina riguardante le società aventi scopo di lucro, in armonia con la direttiva della CEE del 17 luglio 1969 in materia di movimenti di capitale.

2) *Imposta di bollo* — Il decreto provvede al riordinamento dell'imposta di bollo. E' stata tenuta presente l'esigenza di semplificare al massimo le modalità relative al pagamento del tributo; è stata, infine snellita la vigente normativa realizzando in definitiva un complesso di norme più semplici e di più facile applicazione.

3) *Tasse sulle concessioni governative* — Il decreto introduce notevoli semplificazioni, provvedendosi anche a ridurre sensibilmente l'ipotesi tassabile. Si attua, inoltre, anche in materia fiscale il dettato della legge delega per quanto concerne il trasferimento alle Regioni delle tasse riguardanti gli atti amministrativi emanati dalle medesime.

4) *Imposte ipotecarie e catastali.* Il decreto provvede a semplificare le enunciazioni di talune disposizioni normative e vi adegua la misura delle esenzioni. Si realizza, infine, un'equa perequazione delle aliquote di imposta.

5) *Imposta sulle successioni e sulla donazione.* Il decreto prevede una notevole moderazione delle aliquote e l'elevazione delle quote di esenzione, oltre al ricorso ad appropriati strumenti per contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale, che attualmente tocca punte molto elevate. Le esenzioni per le devoluzioni in linea retta e a favore del coniuge vengono portate dalle attuali 750 mila lire a 20 milioni, mentre le aliquote sono ridotte in misura tale da rendere sopportabile il carico tributario.

6) *Imposta sugli spettacoli.* Si realizza un nuovo e più complesso assetto normativo del tributo che grava sul settore. Con le nuove aliquote d'imposta previste da una tariffa allegata, il tributo viene alleggerito al massimo possibile per i prezzi più modesti e attuata la scala di tassazione voluta dal legislatore delegante per i prezzi più elevati. Alleggerimenti sensibili sono, inoltre, stabiliti per attività in fase di recessione, come il cinema e il teatro.

7) *Contenzioso tributario.* Le nuove norme hanno il precipuo scopo di rafforzare l'autonomia e l'indipendenza delle attuali commissioni tributarie, e di garantire ai contribuenti la piena tutela giurisdizionale dei propri diritti. Tale scopo viene realizzato sia attraverso l'introduzione di nuovi e diversi criteri per la scelta dei componenti le commissioni, sia attraverso la previsione di norme procedurali atte ad assicurare il rispetto delle regole del contraddittorio tra l'amministrazione finanziaria e il contribuente che sono posti su di un piano di assoluta parità.

8) *Imposte comunali sull'incremento di valore degli immobili.* Il provvedimento istituisce un nuovo tributo con il quale sulla base di principi direttivi della legge delega, vengano sottoposte a specifica tassazione tutte le plusvalenze immobiliari, estendendo praticamente il campo impositivo, prima ristretto ai soli incrementi di valore delle aree fabbricabili. L'accertamento e la riscossione del tributo sono effettuati dall'amministrazione finanziaria che, nella determinazione dell'imponibile, si avvarrà di valori fiscali già noti agli effetti di altre imposte (imposta di registro di successione e IVA), in modo da evitare una duplicazione dei costi. Beneficiari del gettito sono i comuni cui le relative somme saranno versate mensilmente, in modo da assicurare agli stessi una certa disponibilità ricorrente di cassa.

9) *Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni.* Vengono fuse le attuali tasse sulle insegne e l'imposta comunale sulla pubblicità e affissione, aggiornando con l'occasione anche i diritti sulle pubbliche affissioni.

10) *Fondo speciale per il risanamento del bilancio dei comuni e delle province.* Con questo decreto si è inteso dare avvio al definitivo assestamento della finanza locale, assicurando a comuni e province, il cui bilancio è in disavanzo economico ,un'entrata straordinaria da destinare alle finalità di risanamento evidenziate da concreti piani. A tale scopo è costituito per la durata di dieci anni uno speciale fondo alimentato con la legge di bilancio, da cui vengono tratte le somme occorrenti.

Roberto Perugini

LE PROPOSTE DEL GOVERNO ALLA CAMERA

I nuovi stipendi per gli insegnanti

Roma, 18

Il trattamento economico accessorio del personale direttivo, ispettivo e docente della scuola sarà migliorato nella misura media mensile di 20 mila lire dal 1.o ottobre del 1973; di 30 mila lire dal 1.o gennaio 1974 e di 35 mila lire per il 1975. Tali aumenti sono previsti dal nuovo testo dell'articolo 3 del disegno di legge delega per lo stato giuridico del personale della scuola, presentato questa sera alla Camera dal ministro della P. I. Scalfaro. L'articolo 3 sarà comunque votato dall'assemblea nella seduta di domani.

Nel testo presentato dal ministro, si prevede che lo stato giuridico rivaluti la posizione del personale ispettivo e docente, nei suoi vari aspetti, anche in conseguenza dei maggiori impegni culturali e professionali già in atto e di quelli richiesti dalla legge, con particolare riguardo alle attività di autoaggiornamento, alla partecipazione agli organi collegiali della scuola, ai rapporti con gli altri docenti ai fini dell'azione di coordinamento didattico e interdisciplinare, ai rapporti con gli altri operatori ed esperti che collaborano all'attività educativa della scuola con assistenza medico-socio-psicopedagogica.

Oggi, intanto, l'assemblea ha approvato l'articolo 4 del disegno di legge delega che fissa le competenze e le responsabilità politiche, amministrative e didattiche degli organi e degli istituti che provvedono alla scuola. Le votazioni sull'articolo 4 si sono protratte a lungo dato lo elevatissimo numero di emendamenti presentati da tutti i gruppi.

Nel corso del dibattito si è avuto un incidente verbale fra l'on. Giannantoni del PCI e il ministro Scalfaro. Il primo ha accusato il ministro di «essersi posto fuori della Costituzione». Scalfaro ha reagito affermando: «Queste affermazioni non sono degne di un parlamentare e di un cattedratico». I parlamentari di sinistra hanno protestato e Giannantoni ha chiesto la parola per fatto personale. Scalfaro ha chiarito che non intendeva offendere il deputato comunista, ma soltanto reagire alle ingiuste accuse cui è oggetto da parte dell'opposizione comunista.

Il «vertice» di Parigi

Dalla prima pagina

si attendono da Parigi indicazioni significative circa la tendenza che caratterizzerà il revisionato trattato di Roma. La revisione è imposta dall'ingresso di tre nuovi membri che, nelle speranze olandesi, condurrà a un miglior controllo democratico sui tecnocrati europei rafforzando i poteri del Parlamento europeo.

Bruxelles — Il governo belga crede seriamente che il summit porterà l'Europa più vicina alla piena unione monetaria ed economica di quanto fu possibile nella conferenza dei ministri delle finanze svoltasi a Frascati in settembre.

Copenaghen — La delegazione danese, guidata dal nuovo primo ministro Anker Joergensen, verrà a Parigi senza coltivare grandi speranze in un qualche consistente passo avanti della cooperazione europea e senza alcun particolare desiderio in tal senso. Il ministro degli esteri Ivar Neorgaard ha detto all'Associated Press che la Danimarca spera soprattutto in un primo passo verso la creazione di un fondo monetario. Idea questa caldamente sostenuta dal suo governo.

Dublino — Il primo ministro Jack Lynch ha detto che l'Irlanda ritiene che le questioni più importanti siano quelle economiche e monetarie, anche perché ad esse è collegato lo sviluppo regionale. L'Irlanda è inoltre interessata allo sviluppo delle relazioni con i paesi non membri e alle questioni istituzionali riguardanti la CEE.

Lussemburgo — Il più piccolo membro della comunità appunta tutte le sue speranze su una più stretta unione economica e monetaria. Fonti del governo hanno comunque detto di non aspettarsi decisioni sensazionali.

Intanto la ferma speranza che al vertice europeo saranno compiuti dei concreti passi in avanti e saranno definite le linee generali del futuro dell'Europa è stata espressa questa sera dal Presidente della Repubblica francese. Il Capo dello Stato, comparso sui teleschermi per rispondere alle domande dei giornalisti televisivi, ha esordito ricordando di aver mantenuto la convocazione della conferenza avendo tratto la convinzione, dall'esame dei numerosi contatti avuti negli ultimi mesi, che tutti erano decisi di fare del vertice un atto concreto e positivo.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

INFLAZIONE E PREZZI

RIUNIONE FINANZIARIA in margine al «summit»

Parigi, 18

I governatori delle banche centrali dei paesi della CEE allargata si sono avuti oggi nella capitale francese per uno scambio di vedute destinato a consentire loro di esprimere il parere chiesto dai ministri delle finanze nella prospettiva di una azione congiunta contro l'inflazione sul piano comunitario.

La riunione è stata circondata dall'abituale riserbo. Si è tuttavia appreso che, partendo dall'esame di modalità tramite le quali ridurre le liquidità dei vari paesi, i governatori sono stati condotti a ricercare una definizione comune della massa monetaria. Tale definizione varia infatti molto, attualmente, da paese e paese. I risultati verranno sottoposti al summit dei capi di governo.

Tutto lascia pensare che il comitato si sia soffermato in particolare a esaminare la possibilità di restringere ulteriormente (rispetto alla misura attuale del 2,25 per cento sopra e sotto) la banda di oscillazione delle monete CEE e quella di mutare il sistema degli interventi sul mercato in difesa delle parità medesime.

Si è avuta conferma che i governatori hanno soffermato la loro attenzione anche sui problemi connessi con l'aumento dei prezzi di cui soffrono attualmente tutti i paesi membri e sulle misure occorrenti per frenarlo. In particolare è emersa la convinzione comune che un mezzo valido per combattere tale lievitazione resta il controllo concertato al livello comunitario della creazione di base monetaria: concetto — del resto — già anticipato domenica scorsa dallo stesso Carli nel corso dell'assemblea del Forex italiano svoltasi a Capri.

(Ansa - Italia)

CONIATI I PRIMI scudi europei

Parigi, 18

Oggi il ministro degli esteri francese M. Schuman ha ricevuto al Quai d'Orsay il principe Otto d'Absburgo, presidente dell'Union Paneuropeenne che era accompagnato dal dr. Vittorio Pons, segretario generale, dal signor Jasques De Launay e dal cav. gr. Croce Luigi Pizzorni.

Il presidente dell'Union Paneuropeenne, principe Otto di Absburgo, ha presentato la serie dei primi scudi europei in oro ed in argento emessi dall'Union Paneuropeenne in occasione: del cinquantenario del primo appello all'unità europea lanciato da Richard De Coudenhove - Kalergi nel 1922; del 20.o anniversario della nomina di Jean Monnet a primo presidente della Ceca nel 1952; della firma del trattato di adesione della Gran Bretagna alla CEE e dell'allargamento della comunità nel 1972; dalla conferenza europea al vertice di Parigi, 19 e 20 ottobre 1972.

Di questi scudi, tre sono in argento (da 1, 2 e 5 scudi) ed effigiano rispettivamente Carlo Magno, Carlo V e Napoleone Bonaparte che figurano quali primi unificatori dell'Europa.

Gli scudi oro (da 10, 20, 50 e 100 scudi) effigiano rispettivamente Coudenhove - Kelergi, Monnet-Spaak, Churchill-Heath e quello di maggior valore (100 scudi) raffigura i tre fautori della comunità economica europea, Adenauer - De Gasperi - Schuman.

Stasera il ministro Schuman consegnerà a ciascuno dei nove capi di governo riuniti a Parigi una serie di questi primi scudi europei.

A Milano il recapito dell'Union Paneuropeenne è in via De Amicis 25, (tel. 8350796).

Incontro Leone-Andreotti per il referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il Presidente della Repubblica ha avuto in mattinata un ampio scambio di idee con Andreotti. Il colloquio avrebbe consentito innanzitutto una valutazione delle prospettive del vertice europeo di Parigi che vedrà impegnata fin da domani la delegazione italiana guidata dallo stesso Andreotti e della visita ufficiale in Unione Sovietica dal 24 al 29 prossimi.

Il Capo dello Stato ed il presidente del consiglio avrebbero anche fatto un giro d'orizzonte sui molteplici temi all'ordine del giorno sul piano parlamentare e su quello governativo.

Ma oltre a questi argomenti, quasi di prammatica in una fase tanto impegnativa in politica interna ed estera, nel colloquio Leone - Andreotti sarebbe stata affrontata — secondo alcune voci — anche un'altra spinosa questione: il referendum sul divorzio. Questo nodo sembra, infatti, avvicinarsi sempre più al pettine ed è sintomatico che il Capo dello Stato stia sviluppando una serie di contatti con i responsabili dei partiti presumibilmente proprio su questo argomento.

Leone ha, infatti, ricevuto nei giorni scorsi Mancini e oggi ha avuto un colloquio con il segretario del PSDI Orlandi. Si è anche appreso che il Presidente della Repubblica aveva avuto ieri uno scambio di idee con il ministro della giustizia Gonella che sarebbe servito ad esaminare alcuni aspetti tecnici del problema-referendum oltre alle reazioni alla decisione della Corte di cassazione in merito all'assegnazione del processo Valpreda al tribunale di Catanzaro.

Il Capo dello Stato ha voluto, quindi, essere dettagliatamente informato su questioni di immediata attualità. E', infatti, proprio su questi problemi che il segretario socialista Mancini ha impostato un discorso fatto oggi a Genova che appare una vera e propria requisitoria nei confronti del governo. Mancini ha tratto spunto dal caso Valpreda per sottolineare la «ineluttabile macchinosità giuridica» ed aggiungere: «Chiediamo che il governo si muova».

Altrettanto polemico il tono usato dal segretario socialista nel sostenere che «il governo deve dire quando dovrebbe tenersi il referendum. Il paese non può svegliarsi una bella mattina e sapere che fra 50 giorni dovrà essere chiamato alle urne».

Il socialdemocratico Preti si è ampiamente soffermato a sottolineare l'opportunità della decisione del governo per l'IVA e la rispondenza del decreto alla impostazione da lui datagli quando era ministro delle finanze di un governo al quale partecipavano i socialisti.

La «Voce Repubblicana», in un corsivo ispirato dallo stesso La Malfa, ha polemizzato con il PSI sostenendo che «il governo con i liberali non è peggiore di un governo con i socialisti alla vecchia maniera» e confermando ulteriormente l'appoggio ad Andreotti. Malagodi, in una intervista ad un settimanale ha sostenuto che il PSI «dovrebbe fare lo sforzo spirituale e politico necessario per uscire dal manicheismo astratto che divide il mondo in buoni e cattivi, dall'infantile nominalismo per cui tutto ciò che è liberale è cattivo e tutto ciò che è socialista e di sinistra è buono».

R. P.

DOPO L'INCONTRO COI MINISTRI TAVIANI E COPPO

Sindacati insoddisfatti dei colloqui con il governo

Respinto un «patto congiunturale» proposto dal ministro del lavoro - Scioperi dei bancari?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

I ministri del bilancio, Taviani, e del lavoro, Coppo, facendo seguito al programma di incontri governo-sindacati stabilito alla presidenza del consiglio il 7 settembre scorso, hanno ricevuto oggi i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil per illustrare le misure adottate dal governo in favore dell'occupazione e del Mezzogiorno. L'incontro è stato abbastanza breve (se si considerano i precedenti tra governo e sindacati) in quanto non è durato neanche tre ore. Ma è servito a gettare le prime basi del discorso sull'occupazione e sul Mezzogiorno, discorso che sarà ripreso, in una serie di ulteriori incontri, a partire dal 14 novembre.

Nonostante questa disponibilità, però, i sindacati non si sono dichiarati soddisfatti. La riunione è stata introdotta dal ministro Taviani che, dopo aver consegnato ai sindacati i documenti previsionali per il 1973, ha illustrato le misure adottate dal CIPE in materia di interventi speciali e quelle della Cassa per il Mezzogiorno con particolare riguardo ai 21 progetti «speciali» che, per un totale di 431 miliardi, interessano la Sicilia, la Calabria, le Puglie, la Lucania e la parte interna della Campania.

Dal canto suo il ministro Coppo, replicando alle richieste sindacali fatte nel corso della riunione, ha sottolineato la gravità della situazione occupazionale e delle previsioni «non confortanti» di una bassa utilizzazione degli impianti e di un calo di produttività.

Il ministro ha quindi proposto ai sindacati un «patto congiunturale» che assuma da una parte l'impegno di difesa della occupazione e di sviluppo meridionale e dall'altro una coerente politica dei salari dopo il rinnovo dei contratti in corso in uno con la stabilizzazione dei prezzi e dei fitti.

Cgil, Cisl e Uil non hanno risposto a tale proposta e si sono limitati a definire «insufficienti» le misure annunciate per far fronte al fenomeno occupazione e hanno chiesto assicurazioni per il passaggio alla fase esecutiva dei piani di settore agricolo - industriale, delle opere pubbliche e di edilizia sociale, dei «pacchetti» di alcune regioni meridionali e degli investimenti già programmati da imprese pubbliche e private e rimasti senza seguito.

Mentre si è in attesa per lo incontro di domani tra Federmeccanica che rappresenta oltre 1 milione di lavoratori metalmeccanici e i sindacati di categoria per l'avvio della trattativa relativa al rinnovo del contratto di lavoro (i sindacati avranno anche un secondo incontro, sempre domani, con la Intersind), altre categorie si stanno affacciando sul panorama sindacale con dichiarazioni di «guerra».

E' il caso dei 100 mila bancari che sono entrati in stato di agitazione riservandosi di attuare scioperi se dal prossimo incontro con l'associazione delle aziende di credito, previsto per la fine del mese, la controparte non muterà l'atteggiamento «di chiusura» nei confronti delle richieste avanzate per il rinnovo del contratto di lavoro e riguardanti tra l'altro la riduzione dell'orario di lavoro di un'ora e un quarto alla settimana e la regolamentazione dell'orario di lavoro straordinario.

Matteo Giambi

IL SENATO APPROVA tre disegni di legge

Roma, 18

L'assemblea di palazzo Madama ha approvato questa sera tre disegni di legge. Il primo riguarda alcune modifiche alla legge del 1966 relativa alle provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra. Con questa legge, in pratica, viene aumentato da 4 a 5 milioni l'indennizzo per unità immobiliare, ma solo per lavori iniziati dopo il primo gennaio 1970. Un altro ddl stabilisce che le cooperative agricole, per ottenere crediti agevolati, non saranno più obbligate a fornire garanzie reali o fideiussorie. Infatti, costituiranno garanzie primarie gli stessi prodotti delle cooperative.

Di notevole importanza è il terzo ddl che riguarda l'interpretazione autentica della legge in materia di reversibilit delle pensioni a carico dello Stato. Il provvedimento votato oggi ricorda che per evitare che i pensionati vedovi o celibi facessero usufruire della pensione, dopo la loro morte, altre persone attraverso matrimoni di comodo, fu deciso che la vedova avrebbe potuto usufruire della pensione soltanto se le nozze fossero state celebrate almeno due anni prima del decesso del pensionato e che la differenza di età tra gli sposi non fosse superiore a 20 anni. Si stabiliva anche che l'età del pensionato, al momento del matrimonio, non doveva superare 72 anni.

IL FEROCE ASSASSINIO COMMESSO A ROMA

Quattro i killer del giovane giordano

Erano sulla «125» abbandonata dopo l'omicidio Confermate le ipotesi di un «delitto politico»

Roma, 18

«Allo stato attuale le indagini stanno attraversando un momento delicatissimo: posso, quindi, dirvi poco o nulla». Questa dichiarazione, fatta dal capo dell'ufficio politico della questura romana, dottor Provenza, in un incontro con la stampa, dà la misura delle enormi difficoltà di fare luce sul «giallo» internazionale, che ha come involontario protagonista il giovane giordano ucciso l'altra sera a Roma.

In effetti, tirando le somme della seconda giornata di indagini sviluppate a ritmo serrato, si può dire che per il feroce omicidio di Adel Waeil Zuaiter, polizia e carabinieri sembrano brancolare ancora nel buio. L'unica certezza manifestata dagli inquirenti, a quarantott'ore dall'assassinio, resta quella che il giovane sia senza dubbio rimasto vittima di un «delitto politico». Di concreto non c'è niente altro, né in questura ci si aspetta granché dall'«identi-kit» del misterioso canadese che affittò la «125» usata dai «killer» e poi abbandonata a circa duecento metri dal luogo dell'omicidio.

L'auto, comunque, è tutt'ora all'esame della polizia scientifica e dai primi esami compiuti è stato appurato che a bordo c'erano quattro persone appunto i responsabili dell'omicidio. Sono state rilevate tutte le impronte esistenti, che saranno confrontate con tutte quelle conservate negli archivi delle polizie aderenti all'Interpol.

Stamane doveva svolgersi anche l'autopsia dello Zuaiter. L'esame è stato però rinviato a domani e gli inquirenti si sono limitati soltanto a un esame superficiale delle ferite provocate dai proiettili calibro «22» partiti dalle pistole degli assassini.

Da Tel Aviv, intanto, ha fatto sentire la sua voce la madre del giordano ucciso. La signora Zuaiter, nel corso di una intervista concessa alla televisione israeliana ha dichiarato che le sembra impossibile che suo figlio si sia potuto dedicare in passato ad attività terroristiche. La donna ha aggiunto che comunque non vedeva suo figlio da oltre quattro anni, da quando, cioè, Adel Waeil Zuaiter era partito alla volta di Roma per assumere la guida del «ramo italiano» di «Al Fatah».

Numerose persone, secondo alcuni corrispondenti israeliani a Nablus, si sono recate ieri nella casa della signora Zuaiter per presentarle le proprie condoglianze.

La notizia dell'assassinio a Roma del giordano è stata data dai giornali israeliani con enorme rilievo. Il «Maariv», il grande quotidiano serale indipendente, la pubblica sotto un titolo a dieci colonne inviata dal suo corrispondente romano. Non ci sono evidentemente reazioni a questo assassinio.

ULTERIORMENTE AGGRAVATA LA POSIZIONE DEL GIOVANE LEGALE PADOVANO

FREDA AVREBBE ACQUISTATO I «TIMERS» DI PIAZZA FONTANA

Sono i congegni a tempo usati per l'innesco delle bombe - Si parla di prove sicure in mano agli inquirenti - Massimo riserbo sul nuovo interrogatorio in carcere

Milano, 18

I «timers», i congegni a tempo usati per innescare la bomba di piazza Fontana, apparterrebbero allo stock di temporizzatori che, secondo l'accusa, furono acquistati nel settembre del 1969 da Franco Freda, a Bologna. Questa notizia, che attende la conferma ufficiale, è trapelata oggi dal carcere milanese di San Vittore. Stamane il giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrosio, il magistrato che conduce l'istruttoria sulla strage di piazza Fontana, si è recato a San Vittore, per interrogare il procuratore legale veneto. Freda, come è noto, è stato accusato assieme all'editore Giovanni Ventura, di avere partecipato all'organizzazione della strage del 12 dicembre 1969 alla Banca nazionale dell'agricoltura di Milano. Stamane a Franco Freda sarebbero state contestate una serie di prove, e non di indizi, proprio in relazione al congegno a orologeria, usato dall'attentatore di piazza Fontana.

Secondo indiscrezioni, trapelate da San Vittore, sarebbero state alcune precise caratteristiche tecniche a convincere la magistratura della validità di alcune prove raccolte nel corso di questi mesi. A quanto è dato sapere, Freda ha però respinto, come già in passato, questa accusa. Il suo difensore avvocato Alberini ha dichiarato ai giornalisti che, a suo giudizio, il giudice si è limitato a contestare una serie di indizi, valutandoli diversamente da quanto fatto in passato. Il difensore ha aggiunto di avere richiesto tre «super-perizie», e cioè una sui «timers», una sulle borse che sarebbero state usate per gli attentati avvenuti a Milano e Roma, e una sul tipo degli esplosivi usati in tali occasioni.

Al termine dell'interrogatorio di Freda da parte del giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, compiuto alla presenza dei sostituti procuratori Alessandrini e Fiasconaro, ben poco è emerso dal rigoroso rispetto del segreto istruttorio. Si è appreso tuttavia che è stato contestato al procuratore legale veneto lo acquisto dei congegni a orologeria usati nell'attentato di piazza Fontana, utilizzati anche nei quattro altri ordigni esplosi sempre il 12 dicembre 1969 a Milano e Roma.

E' anche trapelata la notizia che l'accusa avrebbe trovato un «ostegno in alcune precise caratteristiche tecniche dei «timers». Il magistrato, in seguito ad accertamenti tecnici, avrebbe stabilito che i «timers» comperati da Franco Freda avevano le stesse caratteristiche di quelli impiegati a Milano e Roma. Altri accertamenti inoltre avrebbero permesso di accertare che la ditta bolognese produttrice dei «timers» ne avrebbe venduti 57, 50 dei quali acquistati da Freda. Degli altri sette congegni a orologeria, gli investigatori ne avrebbero controllata la destinazione in impieghi diversi, per cui stando sempre all'accusa, solo Franco Freda o una persona di sua fiducia poteva essere in possesso del «timer» usato in piazza Fontana e degli altri impiegati negli altri attentati sempre del 12 dicembre 1969.

A Franco Freda, già in passato era stata contestata questa accusa ma su una base squisitamente indiziaria. Oggi invece, dagli indizi, i magistrati si sarebbero appoggiati su prove; quali esse siano non è dato però sapere. Freda ha ripetuto di essere assolutamente estraneo alla vicenda dei «timers» affermando che i congegni acquistati non sono quelli di piazza Fontana. Il suo difensore, avv. Alberini, rispondendo alla domanda di un giornalista ha detto che «il giudice ha posto Freda di fronte ad altre circostanze che potrebbero averne aggravato la posizione, ma questo su un piano impressionistico. *(Ansa)*

IL «CRACK» FINANZIARIO

NUOVE INDAGINI sul caso Marzollo

Venezia, 18

Il giudice istruttore dott. Izzo, uno dei magistrati che stanno indagando sul «crack» finanziario del quale sarebbe responsabile Attilio Marzollo, ha confermato oggi di aver interrogato l'amica dello ex agente di cambio Ursula Funk.

Il magistrato, secondo quanto è stato possibile apprendere negli ambienti di palazzo di giustizia, avrebbe programmato, per i primi giorni della prossima settimana, incontri con funzionari di istituti di credito e con alcuni amici dell'ex agente di cambio che, come è noto, si trova nel carcere di Santa Maria Maggiore dal gennaio scorso.

(Ansa)

CLAMOROSO SVILUPPO DELLE RECENTI INFUOCATE POLEMICHE IN CAMPO FORENSE

PROCEDIMENTO CONTRO 7 MAGISTRATI AUTORIZZATO DAL MINISTRO GONELLA

L'accusa è di vilipendio dell'ordine giudiziario - Le relative istruttorie sono già in corso

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il ministro della giustizia Gonella ha autorizzato sette procedimenti giudiziari nei confronti di altrettanti magistrati che militano nelle associazioni di estrema sinistra. L'accusa per la quale probabilmente dovranno comparire in giudizio, non appena si saranno concluse le istruttorie già iniziate a loro carico, è quella di vilipendio dell'ordine giudiziario: un reato per il quale la competenza spetta alla Corte di assise e che comporta una condanna che va da un minimo di sei mesi ad un massimo di tre anni di reclusione.

I magistrati ritenuti colpevoli d'aver mosso inammissibili critiche all'ordine al quale appartengono per loro libera scelta, sono Mario Barone, che è stato per qualche tempo segretario generale della associazione nazionale magistrati, Luigi De Marco, Francesco Misiani, Generoso Petrella, Marco Ramat, Ernesto Rossi e Beniamino Deidda. Considerati i più battaglieri e i più polemici esponenti di «magistratura democratica» nel muovere critiche ai loro colleghi, questi magistrati sono stati messi sotto inchiesta in seguito alle prese di posizione assunte in occasione di clamorose vicende giudiziarie, non ultima quella riguardante l'arresto, l'incriminazione e il rinvio a giudizio di Pietro Valpreda e degli altri presunti responsabili del 12 dicembre 1969.

Di questo gruppo di magistrati fa anche parte il sostituto procuratore di Roma dottor Franco Marrone, protagonista di una istruttoria penale affidata ai giudici di La Spezia per le dichiarazioni che fece due anni fa nei riguardi dei magistrati che condussero l'inchiesta giudiziaria contro gli anarchici del «22 marzo». L'autorizzazione concessa dal ministro Guardasigilli, benché prevista a causa della natura delle accuse mosse ai sette magistrati posti sotto inchiesta, ha suscitato il profondo risentimento della corrente di «Magistratura democratica». La decisione di Gonella è stata infatti giudicata da alcuni rappresentanti dell'associazione un chiaro segno «che con l'inizio della attività del governo presieduto da Giulio Andreotti e con la nomina di Gonella a ministro della giustizia si è voluto dare un ulteriore impulso alla tanto paventata «svolta a destra». C'è comunque da sottolineare che nessuno degli esponenti di «Magistratura democratica» si è soffermato a considerare la natura degli addebiti mossi ai giudici messi sotto accusa.

I magistrati Misiani e Rossi, pretori a Roma, vengono inquisiti per aver criticato i componenti della quarta sezione penale di Roma, «rei» di aver condannato quattro contestatori arrestati mentre era in corso, nel maggio del 1971, uno sciopero degli operai della Fiat di Roma. Mario Barone, magistrato della corte di appello di Roma, Generoso Petrella, Luigi De Marco e Marco Ramat, sono stati accusati di aver preso le difese di Franco Marrone, allorché si aprì il procedimento contro di lui. Beniamino Deidda, invece, fu denunciato per aver distribuito a Firenze, dove è pretore, alcuni manifestini nei quali era scritto, tra l'altro «... questo sistema che i padroni hanno messo su e che difendono anche con le armi, è strutturato in modo che l'esercito, la polizia, la magistratura e persino la Chiesa servono a puntellarlo... La magistratura ha sempre fornito, in tema di licenziamenti, interpretazioni faziose e a vantaggio dei padroni». La distribuzione dei manifestini avvenne nel cortile della Corte di appello di Firenze in occasione della sentenza con la quale il collegio diede ragione a un prete operaio, don Bruno Borghi, che aveva fatto causa, vincendola, all'impresa che l'aveva licenziato.

La concessione dell'autorizzazione a procedere ha dato ora definitivamente l'avvio alle istruttorie che erano rimaste ferme in attesa che il ministro prendesse le sue decisioni. Perciò prossimamente i magistrati incriminati saranno chiamati dai loro colleghi incaricati di stabilire se le accuse loro contestate siano fondate.

Franco Araldi

CHIEDONO «ASILO» sei romeni in Grecia

Atene, 18

Sei membri dell'Opera di Stato di Bucarest, attualmente in «tournée» artistica a Salonicco, nella Grecia settentrionale, hanno chiesto asilo politico alle autorità greche. I sei sono stati condotti stamane ad Atene, per essere interrogati e per l'esame del loro caso.

La settimana scorsa due altri artisti dello stesso complesso avevano ottenuto asilo politico in Grecia. Il complesso dell'Opera di Stato di Bucarest, composto di 50 persone, aveva presentato una serie di spettacoli a Salonicco, nel quadro del Festival di Demetria. *(Ansa)*

Stasera a Tribuna politica



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro delle partecipazioni statali Ferrari Aggradi, a sinistra, e l'on. La Malfa, durante la registrazione di Tribuna politica che va in onda stasera sul programma nazionale



In prova presso il vostro Concessionario AUDI NSU:

TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, tel. 4246



Telefoto Upi

Durban — Ecco le due rappresentanti del Sud Africa che nel prossimo dicembre parteciperanno a Londra al concorso di Miss Mondo: Stephanie Reinecke (a sinistra) e Cynthia Shange Una bianca e una nera: qui l'«apartheid» non esiste più

DA OLTRE VENT'ANNI CONOSCE E COMPRENDE I FATTI, LE INTENZIONI E LE PASSIONI DI UN MONDO DELICATO

Cristianesimo in Terra Santa

Più che amministrativo diplomatico, sia pure non in senso letterale e ufficiale, l'attuale compito di Paolo Colbi in Israele ha lo scopo non solo di smussare possibili attriti ma anche quello di migliorare sostanzialmente la reciproca comprensione fra le varie comunità

Oggi non si crede più che uno storico, uno studioso, un uomo qualunque che affermi una qualsiasi cosa, possano essere obiettivi: ed è giusto. Ma non si apprezza nemmeno lo sforzo per avvicinarsi quanto possibile all'irraggiungibile obiettività: e questo, secondo me, è sbagliato. Infatti, se non esistono verità assolute, se ognuno vede la verità coi propri occhi e dal proprio punto di vista, esistono però, eccome, le assolute bugie, gli errori e le contraddizioni patenti, le conscie o inconscie mistificazioni e mitizzazioni, le costruzioni cervellotiche ed arbitrarie. Per evitare nel limite del possibile tutto ciò (e magari qualche cosa di peggio), è necessario appunto un continuo e vigile sforzo di obiettività: e questo sforzo può riuscire meglio a chi non è direttamente parte in causa, a chi si trova in condizione di mantenere un certo distacco.

Credo sia solo per l'esistenza di certe correnti abnormi nella storiografia moderna, che si è indotti a ribadire queste considerazioni ovvie, direi quasi banali, ogni qualvolta si abbia occasione di constatare che, malgrado tutto, lo sforzo di obiettività viene ancora apprezzato, almeno dai «non addetti ai lavori». E' l'esperienza che ho fatto di recente: molti cristiani hanno dimostrato il loro compiacimento perché una chiara ed obiettiva storia del Cristianesimo in Terra Santa è stata scritta proprio da un non cristiano, Paolo S. Colbi.

L'autore, d'altro canto, non ha corso nemmeno l'altro ed opposto pericolo che può profilarsi in questi casi: che la troppa obiettività, il troppo distacco, generino incomprensione. Guardate i fatti dall'esterno ed esporre con scrupolo quanto si è creduto di vedere, assai spesso non basta. Il quadro che ne risulta potrà essere ingannevole e lacunoso. Ma Colbi, se tratta la sua materia senza preconcetti e parzialità, non per questo se la sente estranea; anzi, egli ci vive dentro ormai da più di vent'anni e conosce e comprende non solo i fatti, ma anche le intenzioni e le passioni che stanno dietro. Benché egli viva in Israele dal 1939 e si sia perfettamente adattato ai modi di vita ed alla psicologia di quel popolo — tanto diversi da quelli dell'Europa Occidentale — e benché sia stato anche prima un ebreo cosciente ed osservante, egli si è formato tuttavia alla cultura occidentale, a quella che siamo soliti chiamare la cultura cristiana. Ha frequentato un ginnasio-liceo italiano, si è laureato all'Università di Roma ed ha esercitato l'avvocatura in Italia. Per di più, da molti anni egli è il Direttore Generale del Settore Cristiano del Ministero degli Affari Religiosi del Governo di Israele, carica a cui fu scelto sia come esperto di diritto canonico e conoscitore della storia del Cristianesimo, sia per le sue attitudini di diplomatico, che già in Italia lo avevano spinto a dedicarsi, accanto alla pratica forense, anche alla rappresentanza consolare onoraria di alcuni paesi stranieri.

Il posto che egli occupa — alle dirette dipendenze del Ministro, non esistendo in Israele i sottosegretari di stato — è di particolare rilievo, data la complessità e la delicatezza delle relazioni fra lo stato israeliano e le diverse confessioni cristiane. Come è facile intuire: che queste relazioni si svolgano nel modo migliore, non è importante solo per l'armonica convivenza in loco delle varie confessioni, ma anche ed ancor più per i riflessi che ciò può avere sui rapporti fra lo Stato d'Israele e quei paesi, in cui è molto forte l'influenza politica dei cristiani delle varie confessioni. Nel caso particolare dei cattolici, stanno poi sempre sullo sfondo le relazioni con la Santa Sede, le cui prese di posizione non possono venire ignorate, come si sa, dai molti paesi dove i cattolici sono la maggioranza o una minoranza influente.

Il compito di Paolo Colbi è dunque, oltre e più che amministrativo, diplomatico, sia pure non in senso letterale ed ufficiale. E pur agendo egli — come è ovvio — da funzionario del suo governo, ha sempre assunto, di fronte ai vari problemi che sorgono di continuo, posizioni personali ed indipendenti, fungendo quasi da mediatore fra le autorità israeliane e le varie istituzioni religiose cristiane, e ponendosi come scopo non solo di smussare i possibili attriti, ma anche di migliorare sostanzialmente la reciproca comprensione e rendere più stretta la collaborazione fra le varie parti: un'opera che dà quotidianamente risultati positivi.

Vasta attività

Forse questi elementi di carattere personale non sono del tutto pertinenti in una segnalazione di un libro. Ma nel caso particolare ho creduto utile parlarne perchè proprio l'attività amministrativa, politica, diplomatica di Colbi è, in un certo senso, una garanzia del fatto che ha saputo vedere i problemi con piena comprensione e pieno rispetto dei punti di vista altrui, come deve fare un diplomatico di buona scuola, perché, per trattare proficuamente con qualcuno, bisogna prima di tutto conoscerlo e capirlo a fondo. Non posso però nascondere che mi sono dilungato su dati personali, anche perchè questo alto funzionario israeliano è... un triestino. E' nato nella nostra città nel 1908 e vi ha vissuto e lavorato fino al periodo «razziale». I triestini non più giovani ricorderanno, della famiglia Colbi, due valenti professionisti venuti a Trieste al principio del secolo da una provincia non italiana dell'impero austro-ungarico ed imparentatisi con famiglie ebraiche triestine di fervidi sentimenti italiani ed irredentisti. E' poi un fatto curioso che di tutti i triestini (a parte forse qualche alto dignitario ecclesiastico) sia proprio questo ebreo israeliano la persona che ha maggiori possibilità di contatti con le alte gerarchie vaticane, tanto da essere stato a colloquio più di una volta col Papa in persona, che lo ha fatto insignire della commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno. Chissà che in un'occasione o nell'altra egli non possa dire anche qualche parola a favore della sua città natale nei circoli che veramente contano...

Ma veniamo finalmente al libro. Indubbiamente è la seconda parte, quella dal cap. VII in poi, la più importante. Vi si parla della situazione attuale delle comunità cristiane in Israele e nei territori occupati, come si è andata sviluppando negli ultimi decenni: e l'esposizione è ricca di considerazioni e di dati di prima mano, inediti o rintracciabili solo in fonti assai difficilmente accessibili per lo studio italiano. Ma anche la prima parte (un excursus storico dal primo diffondersi del cristianesimo in Terra Santa fino all'instaurazione del Mandato britannico), pur compilata, come è naturale, in gran parte su testi noti agli studiosi è estremamente interessante e pregevole, per la ricchezza delle fonti consultate (si veda l'ampia bibliografia in fondo al volume), per la chiarezza ed organicità dell'esposizione, per l'equilibrio e la fondatezza delle prese di posizione e dei commenti dell'autore. Ed è d'altro canto proprio questa prima parte che permette di meglio comprendere le situazioni illustrate nella seconda e di fare i debiti confronti.

Come è noto — e come Colbi ci illustra egregiamente — la situazione dei cristiani nella terra che fu culla della loro religione (e che essi chiamano, come gli ebrei, Terra Santa), è caratterizzata dal fatto che, dopo la conquista araba nella prima metà del settimo secolo, il paese fu quasi costantemente dominato da non cristiani, con la sola eccezione dei quasi due secoli di parziale dominio crociato e del trentennio del Mandato britannico. E tuttavia, la presenza cristiana fu praticamente ininterrotta in Terra Santa, sia pure fra continui sacrifici, lotte, eroismi, martirii. Infatti, benchè il paese non fosse mai — nemmeno al tempo del dominio romano, e poi bizantino — un centro importante delle discussioni teologiche e dei movimenti popolari che travagliarono la cristianità ma ne determinarono anche l'evoluzione storica (come furono invece, in Oriente, Alessandria, Antiochia, Bisanzio, ecc.), tuttavia esso rimase sempre il polo a cui si volgevano le aspirazioni mistiche e la pietà di tutti i cristiani. E forse, in questo predominio dei non cristiani, ci fu qualche cosa di positivo (oltre ai molti lati negativi) anche per i cristiani stessi. Per tutto il medioevo e nei primi secoli dell'era moderna, c'era stata la tendenza che ogni confessione cristiana eliminasse inesorabilmente le altre nei territori in cui riusciva a predominare; e fu quasi soltanto in Terra Santa che numerose confessioni cristiane riuscirono a convincere, sia pure non senza occasionali liti e contrasti, di cui si facevano arbitri — magari dopo averli attizzati — i padroni del paese. Quanto grave fosse, per una confessione cristiana, il pericolo rappresentato dal prevalere di un'altra, lo provano episodi come le simpatie dimostrate dai giacobiti striani, cristiani monofisiti, per i Sassanidi persiani, pagani, nelle guerre condotte da costoro contro i bizantini cristiani prima della conquista araba; e più tardi il fatto che cristiani non latini si schierarono alle volte coi musulmani, del resto, se (come tanti altri fanatici religiosi di ogni estrazione) avevano interesse di angariare, umiliare ed eventualmente depredare e sfruttare gli «infedeli», non erano però sempre interessati proprio a distruggerli del tutto, considerato anche che la loro religione è meno ricca di altre di quei dogmi trascendenti la ragione, i quali possono affermarsi solo con la suggestione, nell'assenza quasi assoluta di suggestioni concorrenti. Forse è anche per questo che nei paesi musulmani ci furono assai spesso consistenti minoranze cristiane, e non viceversa.

Il risultato è stato comunque che alla fondazione dello Stato d'Israele erano presenti in Terra Santa ben ventiquattro confessioni cristiane; e il fatto che ci sia stato posto per tutte, ha non soltanto un grande valore umano, ma permette oggi alla Terra Santa di aspirare a diventare uno dei centri più importanti del nuovo ecumenismo cristiano concorrendo, sia pure in piccola parte, a questo anche il fatto che il governo israeliano ha oggi tutto l'interesse di smussare, e non d'inasprire, eventuali contrasti fra le diverse confessioni.

Naturalmente, alcune di queste confessioni sono rappresentate solo da poche decine o poche centinaia di seguaci. Ma una presenza consistente hanno, accanto ai tre gruppi maggiori (nell'ordine: greco-cattolici, greco-ortodossi e latino-cattolici), anche i maroniti e, se si prendono in considerazione pure i territori occupati dopo la guerra del '67, gli armeno-ortodossi, i copti e i siro-ortodossi; a parte poi gli anglicani e gli altri protestanti, in massima parte stranieri o convertiti di data recente. Sono, questi cristiani di Terra Santa, in parte resti di antichissime comunità sopravvissute alla marea musulmana, in parte pellegrini e religiosi stabilitisi nel paese a scopi di culto e di proselitismo, in parte elementi locali passati a religioni cristiane in tempi più recenti e discendenti di questi.

Nel complesso, al momento della proclamazione dello Stato d'Israele, la grandissima maggioranza dei cristiani di Terra Santa era di nazionalità e di lingua araba ed era concentrata nelle città maggiori e in un certo numero di villaggi prettamente cristiani, posti quasi tutti nella Galilea. Era perciò inevitabile che anche i cristiani fossero coinvolti in quella tragedia così gravida di funeste conseguenze, che fu l'esodo delle popolazioni arabe avvenuto nel 1948: esodo che, come si sa, fu provocato in non piccola parte dalle istruzioni date agli arabi palestinesi dai comandi degli eserciti dei paesi limitrofi, penetrati nel territorio dell'ex Mandato per impedirne la spartizione sancita dall'ONU. L'esodo fu però proporzionalmente minore per gli arabi cristiani che per quelli musulmani: tanto è vero che, mentre al tempo del Mandato i primi erano circa un decimo dei secondi, entro lo Stato d'Israele i cristiani formano attualmente circa un quinto della popolazione araba, raggiungendo, assieme ai cristiani non arabi, circa 66 mila unità, cui si aggiungono altre 43 mila circa se si tiene conto pure dei territori occupati dopo la guerra dei sei giorni.

Colbi c'illustra con grande chiarezza e veridicità le trasformazioni avvenute nella situazione dei cristiani di Terra Santa dopo la fondazione dello Stato ebraico: dapprima una riduzione di molte attività in seguito al citato esodo parziale e al fatto che il paese era diviso da una linea di armistizio invalicabile; ma poi un rapido sviluppo materiale e spirituale, reso possibile dalle ampie opportunità di trovare lavoro bene retribuito, dall'incremento del pellegrinaggio e del turismo, dal più libero accesso e dalla migliore tutela e conservazione dei luoghi di culto, ecc. Vantaggi tutti, di cui gli arabi cristiani, e tanto più i cristiani non arabi, approfittarono ancor più largamente degli arabi musulmani, sia perché già in precedenza la loro istruzione e la loro preparazione tecnica era in media alquanto maggiore, sia perché essi, pur non dissociandosi dalle posizioni politiche dei connazionali non cristiani, dimostrano in pratica una migliore disposizione a collaborare con le autorità e con la popolazione ebraica, fors'anche perché si rendono conto che il panarabismo, con tutte le tendenze integralistiche (nazionali, se anche non religiose) che lo accompagnano, rappresenta una minaccia per tutte le minoranze, di qualsiasi natura. Di questo dovrebbero avere ancor più chiara coscienza i cristiani non arabi, che hanno fatto larga esperienza di come la vita nei paesi arabi divenga sempre più difficile per le minoranze nazionali e gli stranieri. Ciò non toglie, ovviamente, che le alte autorità ecclesiastiche delle varie confessioni cristiane devono tener conto in ogni loro manifestazione della necessità di tutelare le proprie posizioni nei paesi arabi e di non indisporre i relativi governi. Ma la collaborazione sempre più cordiale fra queste autorità e quelle dello Stato ebraico, dimostra, credo, che certe realtà vengono tenute presenti da tutte le parti interessate.

Tatto e discrezione

Con molto tatto e discrezione Colbi tocca tutti questi problemi che qui ho esposto in modo un poco grossolano: ed è questa, se non m'inganno, la parte più interessante del suo libro. Ma uno dei suoi meriti non minori è d'illustrare, in modo schematico ma chiaro, la situazione di tutti i «Luoghi Santi» cristiani del paese, di fare la storia di tutte le istituzioni, le missioni, i conventi, ecc., dei motivi per cui certe confessioni si sono andate affermando, altre invece non lo hanno potuto fare o addirittura hanno regredito dopo periodi di maggior splendore, delle circostanze e i pretesti delle fusioni e delle scissioni, e così via. Il lettore può apprendere in tale modo una quantità di particolari interessanti, ed anche curiosi, senza affaticarsi con la lettura di volumi ponderosi, e può orientarsi bene in problemi alle volte piuttosto complessi.

Se ci è lecito fare un appunto, questo è che in alcune pagine dell'ultima parte è un po' troppo scoperta l'intenzione di «valorizzare» le indubbie benemerenze del governo israeliano: mentre sarebbe bastato far parlare i fatti. Ma non se ne dovrebbe stupire chi non ignori che ormai da decenni Israele è fatto oggetto di una delle campagne di calunnie più pervicaci, più articolate, più capillari e più maligne, che la storia politica moderna ricordi: e da parte di centri di potere ben più influenti, abili, attrezzati, che non quelli arabi.

In conclusione: un libro attendibile, importante e di piacevole lettura. Nei limiti di un'opera di divulgazione — intesa in senso sano — sarebbe stato impossibile fare di più e di meglio.

Giorgio Voghera

Paolo S. Colbi: «Cristianesimo in Terra Santa, passato e presente», traduzione di Elsa Codronchi Torelli, Coines ed. S.p.A., Roma, 1972, pagine 232, lire 3200. (Titolo originale: «Christianity in the Holy Land, Past and Present», Am Hassefer Pp blishers Ltd., Tel Aviv, 1969). L'edizione italiana è stata aggiornata dall'autore fino al 1971.

Istria contadina

NEI primi giorni del lontano 1939 la corriera della linea Pola-Fiume aveva sostato per due ore sotto Albona, nelle ultime gole dell'Arsa, a causa di un tremendo temporale che s'era scatenato improvviso sull'Istria orientale. Le torri sui pozzi neri delle miniere di carbone erano come lunghi spettri nella nebbia scura della vallata, le case gialle dei minatori emergevano ogni tanto tra le raffiche di vento e di pioggia. Poi la corriera aveva ripreso il suo viaggio per Vines, Santa Domenica di Albona e il bivio di Chersano, per proseguire oltre Fianona, e di là finalmente immergersi nella lunga strada stretta a picco sul Quarnero, di fronte all'isola di Cherso, il grande mare infuriato, bianco sulle creste delle onde, e nel suo fondo misterioso nero, vivo e spaventoso.

Dovevo scendere al bivio di Chersano, e di là raggiungere a piedi la piccola scuola che mi era stata assegnata per quell'anno scolastico, la scuola di Felicia (Cepic), posta su un colle alla fine del lago prosciugato dell'Arsa. Avevo portato con me una branda, un sottile materasso, quattro lenzuola, perché m'avevano detto che lì sarebbe stato molto difficile trovare ospitalità in qualche casa contadina: trovai infatti una stanza vuota, dove mi fu almeno possibile mettere le mie robe. Ma nessuno voleva prepararmi i cibi, e ricordo che nei primi giorni dovetti andare in bicicletta a Chersano o a Fianona, dove c'erano due osterie. Alla fine il vecchio parroco, una figura arcigna di prete croato, mi offrì ospitalità nella sua povera mensa, polenta e latte, insalata e pane, uova sode e fritte, ogni giorno gli stessi cibi, senza alcuna variazione, a soddisfare in qualche modo la fame dei miei vent'anni. Dalle finestre della scuola fredda vedevo i villaggi sotto il Monte Maggiore, davanti a me passava la strada che conduceva a Valdarsa (Brdo), lo squallido centro di un nucleo di popolazione di origine romena, che ancora parlava la propria lingua lontana, che abitava in casupole spesso sormontate da un tetto di paglia, una miseria opprimente in quella plaga triste della penisola. Molti erano i suicidi in quei villaggi sperduti, ed io stesso vidi in un bosco un infelice impiccato a un albero, e la sua ombra ossessionò a lungo la mia fantasia, in quelle sere buie dell'inverno, la bora che fischiava tra le case sbrecciate, la neve che penetrava fin dentro la mia cameretta, oltre le imposte sgangherate.

Passava talvolta per questa strada il signore del castello di Chersano, come un feudatario antico, guidava un barroccio a due ruote, aveva il capo coperto da un cappello nero a falda assai ampia, i suoi occhi erano fermi e severi: era il conte Tonetti, ch'ebbe una parte in alcune vicende politiche della mia terra, e che, appunto con il suo fiuto politico, lasciò l'Istria prima del disastro, e si stabilì a Venezia, dove fu eletto prima deputato e poi senatore, credo, del partito comunista, e in Parlamento e nel Veneto fu chiamato il Conte Rosso: strane vicende degli uomini che non vengono travolti dagli avvenimenti, e che sanno infilare in tempo la strada meno faticosa, che sanno fiutare il senso del vento.

A Cepic c'era una fanciulla bionda, che aveva un volto virgineo di Botticelli, ed io pensavo alla sua vita che avrebbe dovuto svolgersi in quel mondo senza eco, immobile, buio: ricordo una sera senza luna, mentre tornavo dalla casa del parroco e stavo andando nella mia camera piena di gelo, mi pareva di camminare lungo il sentiero sassoso, e invece andai a sbattere in pieno contro una graia di more, il cappotto contro le spine, la lunga pazienza per districarmi dal groviglio e non rompere la stoffa di lana, comperata a Pola nel negozio di Lodes. Nel fondo, invisibile, la grande mole del Monte Maggiore, il freddo che passava sulla terra indurita, i rumori attutiti nelle case lontane, il lume ad olio che tremava sotto le cappe nere delle cucine cariche di silenzio. E gli incontri con quella giovane maestra di Pola, confinata anche lei in un villaggio ancora più squallido del mio, a Tupliaco, sotto Pedena, dieci chilometri di sentieri fra i boschi e i torrenti, i fagiani che in primavera uscivano in coppia e camminavano con le loro zampe forti, il collare bianco che emergeva tra l'erba, il becco lucido scuro. Nella scuola ci colse il temporale, ed io dovetti lasciare il paese con la terribile pioggia all'imbrunire, perché la fanciulla aveva paura, mi perdetti nel buio, finché l'abbaiare dei cani mi fece ritrovare la strada perduta, e in un cascinale mi diedero da mangiare pane di farina gialla e frittata di uova, prima di riprendere il cammino, e giungere a Cepic con la febbre.

Sono ritornato in questi luoghi pochi giorni fa, ho ripercorso le stesse strade di allora, Albona Chersano Pedena e Tupliaco, gli ultimi cinque chilometri non asfaltati, una strada infernale, rigagnoli neri di stalla che la pioggia faceva correre ai margini del sentiero, curve pericolose ad ogni tratto, bambini e donne fuori delle porte, uomini stanchi, con il vecchio cappello in testa, accanto alle stalle, che ti guardano con occhi estranei: ma in cima al villaggio c'era la cara Aniza, che per tanti anni è stata l'ottima domestica di miei amici, nella mia stessa casa triestina, Aniza ha scelto di ritornare nella sua patria, e ha sposato un giovane del villaggio. Stava portando un fascio di legna tagliata in cucina, era sul ballatoio, ma non ha alzato la testa: ci ha detto dopo che non è educato guardare le macchine che passano. Ci ha fatto entrare nella sua cucina di sposa, ci ha offerto tutto ciò che aveva, brodo, risotto (nella mia terra i contadini mangiano sempre, nei giorni di festa, prima il brodo di carne e poi la pastasciutta o il risotto), e poi ancora formaggio e prosciutto. Dalla nera cantina sono venuti su i suoi vecchi suoceri, e hanno voluto che bevessimo l'intera boccaletta del loro vino nero, acidulo, il vino dei poveri istriani.

Prima di lasciare Tupliaco, abbiamo dovuto accettare le stesse cose nella casa natale di Aniza, un prosciutto profumato che esiste soltanto nella campagna istriana, tagliato a fette grosse, perché con gli ospiti non si deve fare economia: la madre civile ci serviva a tavola, e Aniza ci guardava con gli occhi lucidi, forse di allegria, forse di tristezza e di malinconia. Di fronte alla sua casa io vedevo la scuola di oltre trent'anni fa, quando la vita mi era ancora tutta davanti, rivedevo la maestra di Pola, una vitalità trionfante, passata, e sentivo un nodo in gola, un groppo di malinconia, di cose perdute.

Guido Miglia



Telefoto Upi

New York — Un gruppo di tisiatri cinesi dell'Istituto di ricerche di Pechino ripreso a Wall Street

PASSO PER PASSO UNA DELLE PIU' FAVOLOSE E MERAVIGLIOSE CARRIERE DI SOPRANO

Stalin applaude a Mosca l'«usignolo» Toti Dal Monte

Un concerto fuori programma dopo un lungo viaggio burrascoso: «Dovete tornare in Russia perché il nostro popolo ha bisogno del sole della vostra voce» - Il primo incontro con Mascagni

Una ragazzotta veneta arriva a Milano sul finire del 1915: scarsi quattrini e molte speranze, un abituccio dimesso e un nome senza spicco, Antonietta Meneghel. Quasi nessuno la conosce nella città fervida di vita e protesa nello sforzo imposto dalla guerra che si combatte da pochi mesi, ma la giovane e timida donna ha fiducia nell'augurio che l'ha spinta al viaggio sospirato e temuto. Da lontano, dalla ricca casa di Mira, una celebre e vecchia signora l'incoraggia e l'aiuta dopo averle insegnato i segreti che conosce e a Milano l'ha affidata alla nipote Margherita, moglie di Carlo Clausetti, allora direttore della casa musicale Ricordi.

Antonietta vuole cantare dinanzi al pubblico dopo il lungo tirocinio al Conservatorio di Venezia (il diploma di pianista non l'ha «acciuffato» per un improvviso strappo a un tendine della mano destra) e alla scuola severa di Barbara Marchisio, il contralto torinese per decenni acclamato nei principali teatri di Europa. Giorni e giorni di ansie di speranze perdute e ritrovate, costante l'aiuto affettuoso della signora Clausetti. Nel gennaio del 1916 è finalmente la prima scrittura alla Scala: la particina di Biancofiore nella nuova «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, dieci lire il giorno e per tre mesi.

Settimane di prove e poi, una mattina, la vicenda imprevista e decisiva: scompare Antonietta Meneghel e nasce Toti dal Monte che presto un critico di scarsi entusiasmi afferma dotata di una «voce purissima squillante argentina» e qualche anno appresso è addirittura l'«usignolo» per quell'infaticabile ricercatore della perfezione che fu Arturo Toscanini.

«Mentre fervevano le ultime prove — racconta Toti dal Monte nelle sue memorie — il maestro Gino Marinuzzi, che stava esaminando le bozze della locandina, mi apostrofò di punto in bianco con affettuoso cipiglio, facendomi osservare che quella Antonietta Meneghel era troppo casalingo e strapaesano. Padronissima di tenermelo, se volevo, e di sbandierarlo sui manifesti, ma era meglio cercare un nome più artistico.

«Veramente, maestro — feci io, timida — in famegia, cussì piccola che son, i me gà sempre ciamà Toti.

«Bè... Toti va già meglio, ma vedi un po' se ti riesce di sostituire anche quel Meneghel... è... troppo veneto». Allora mi venne in mente il cognome gentilizio di mia nonna: dal Monte in fondo era un po' mio anche quello. E da quel momento fui Toti dal Monte per tutti. Lì per lì non mi sfiorò neppure la preoccupazione di ciò che ne avrebbe detto o anche solamente pensato mio padre. Ne ebbi un po' di dispiacere per quel nuovo e definitivo mio battesimo di palcoscenico. Ma ormai non mi sarebbe stato più possibile ritornare al tanto caro Meneghel: un cognome che non ho mai inteso ripudiare e che amo soprattutto perché è quello del papà mio».

L'esordio alla Scala è fortunato, la «Rassegna melodrammatica» scrive che «Toti dal Monte è Biancofiore colma di grazia, dalla voce suadente, adoperata con senso del colore non comune». E' il primo successo e non conta se modesto: la ragazzotta trepidante commette un solo sbaglio involontario, scivola nel salire di corsa con le altre ancelle le scale del palazzo di Francesca ma si rialza subito nonstante l'acuto dolore alle ginocchia e spera che nessuno si sia accorto dell'incidente. Marinuzzi ha visto e capito che colpevole è stata la veste troppo lunga, ad atto finito passa volutamente accanto all'esordiente e le sorride compiaciuto: un altro sorriso ancora ed è, nientemeno, di Pertile, il tenore già famoso. Tutto bene e arriva anche l'auspicio benevolo mormorato da un'ottima cantante: «Non piangere, Toti, sei fortunata. Cadere all'esordio porta buono».

Comincia così, con parecchi sorrisi e qualche lacrimuccia, una delle più favolose carriere di soprano. Toti non si arrende di fronte a ostacoli vecchi e nuovi, studia con tenacia, è l'incontro con Mascagni e la porta di Lola nella «Cavalleria rusticana». Il maestro livornese spunta alla Scala con ritardo «ma come un ciclone», niente prove al piano, subito in palcoscenico. Tra i cantanti, poco dopo, nota la ragazza rotondetta e le parla, affettuosamente: «Ah, è lei la piccola della Marchisio? Brava. La sa bene la parte di Lola? Molta espressione, pronunci bene, di mentichi di guardare sempre il maestro, non si perda».

La Toti rievoca non tono commosso quel mattino lontano: «Sono nervosa, ma canto, canto bene. Esco dalla quinta anchegiando, mi investo perfettamente della situazione e, senza venire interrotta, eseguo a puntino la mia scena. Il maestro tira via, niente da eccepire. Con aria provocante e dopo aver lanciato al tenore il garofano galeotto, esco dritta imboccando la scena. Terminato l'atto, Mascagni sale sul palcoscenico e, di eccellente umore, dichiara che tutto è filato nel migliore dei modi. Si avvicina quindi a me e, con una affettuosa carezza, mi dice: «E brava anche la piccolina! Però si ricordi che Lola, dopo aver lanciato il fiore, non se ne va a passeggio, ma entra in chiesa». Io non conoscevo la scena e invece di entrare in chiesa ero uscita da una quinta».

Dopo Lola e mese dopo mese, la «piccolina» cammina ognora più spedita verso la popolarità, passa acclamata da un teatro all'altro, canta sotto la direzione di Mugnone, Panizza, Paoloantonio e ancora Mascagni. Due anni appresso l'esordio e la caduta la paga sale a cinquanta lire il giorno. E' la cuccagna, nota la Toti, ma presto è il gran salto: cinquecento lire a recita e il giovane soprano ottiene a Trieste una lusinghiera e concreta valutazione.

Toscanini, Guarneri, la Scala ancora: la popolarità diventa fama, la «piccolina» è cresciuta ed è fra le cantanti meglio compensate. Dall'Italia al Sud America, l'acquisto del primo brillante, Gilda nel grande teatro milanese e gli insegnamenti di Toscanini per dare il giusto risalto al «Caro nome».

Febbraio 1931: un interminabile viaggio in ferrovia da Milano a Vladivostok e dopo in piroscafo fino a Tokio. Tutto bene in occidente: passato il confine polacco altro treno, per via del differente scartamento delle ferrovie russe, e cominciano i guai. Sosta forzata alla prima stazione sovietica: i visti dei passaporti non sono in regola, il treno parte e Toti con i derelitti compagni trovano rifugio negli squallidi locali della dogana.

Lontano presto il convoglio con i bauli della cantante e addio agli abiti da concerto: una notte senza fine in una stanzetta semibuia e maleodorante, freddo, sola cosa pulita la neve abbondante. Finalmente arriva il sospirato telegramma moscovita ed è la partenza frettolosa: «In gran furia raccogliamo borse, pacchi, valigie, corriamo verso i binari come cinque evasi, le guardie, qualche ferroviere, pochi curiosi ci guardano salire sul treno come impazziti». A Mosca la celebrità della dal Monte rimette a sesto la compagnia: sono ritrovati gli abiti, il nostro rappresentante Attolico è prodigo di cortesie, ottiene che gli ospiti possano proseguire il viaggio senza più noie. Tre giorni di domande e risposte fitte fra i diplomatici italiani e il governo sovietico, forse decisivo l'intervento di Stalin per risolvere l'imbroglio diplomatico.

La seconda sera concerto all'ambasciata: «Ci sentivamo troppo obbligati a Sua Eccellenza Attolico per rifiutare ed egli ci teneva moltissimo ad approfittare dell'occasione per una serata d'arte italiana che avrebbe richiamato gli alti dignitari del regime. Infatti, quando cominciò il concerto, il salone era affollato di alte personalità del governo sovietico; c'era anche Stalin che, quando gli fui presentata, mi procurò un certo timore. La sua fama di "duro" era diffusa anche fuori della Russia. Devo dire, però, che il dittatore fu molto amabile con me e con i miei compagni: attraverso l'interprete mi disse che era felice di ascoltare l' "usignolo italiano" e aggiunse: "Dovete tornare in Russia, perché il nostro popolo ha bisogno del sole della vostra voce"».

Gaspare Gresti

LIBRI RICEVUTI

La Fratelli Fabbri Editori presenta in edicola, settimanalmente, a partire dal 13 ottobre «Conoscere Il Nostro Tempo», un'opera enciclopedica dedicata a un pubblico di ragazzi dagli 8 ai 13 anni.

«Conoscere Il nostro Tempo» è composto da 90 fascicoli; ogni fascicolo consta di una parte enciclopedica di 12 pagine più 8 pagine dedicate alle Regioni. Il prezzo di ciascun fascicolo è di 350 lire. I fascicoli potranno essere riuniti in 6 volumi di argomento vario più 3 relativi alle regioni.

«Conoscere Il Nostro Tempo» è l'opera che presenta una completa, interessante e viva panoramica dei molteplici problemi che investono la società attuale. I mille perchè talvolta irrisolti e, quel che è peggio, spesso risolti male dai ragazzi di oggi, sempre attenti e curiosi verso quello che accade, potranno trovare risposte chiare ed esaurienti. I problemi dell'ecologia, le funzioni dei sindacati, le questioni monetarie, i problemi del traffico, le conquiste della medicina, il mondo del futuro, l'urbanistica, l'arte, la fisica, la matematica non sono che alcuni dei temi affrontati nell'opera secondo un criterio monografico teso ad evitare lo spezzettamento dei vari temi come invece accade per le singole voci delle Enciclopedie tradizionali. Di particolare interesse la parte dedicata alle Regioni inserite in una visione aggiornata dell'entità regionale che non viene più valutata solamente sul piano geografico ma sopratutto politico.

«Conoscere Il Nostro Tempo» è stato realizzato con la collaborazione di illustri specialisti nelle singole materie e di pedagogisti per quanto concerne l'aspetto metodologico. L'opera è riccamente illustrata a colori, il rapporto illustrazioni-testo oscilla nei vari volumi tra il 45 e il 50 per cento. Insieme con il primo fascicolo verranno offerti in omaggio agli acquirenti una confezione di «Polvere di vita» (che permetterà di eseguire un semplice, interessantissimo esperimento scientifico), il secondo fascicolo e la coperta per rilegare il primo volume.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON UN PRIMO CONTINGENTE DI MESSI

«VIA» ALLA DISTRIBUZIONE DEI CERTIFICATI ELETTORALI

Per stasera convocato il comitato cittadino d.c. Ratifica della lista candidati del partito liberale

E' iniziata ieri la distribuzione dei certificati elettorali, il cui recapito a domicilio dei cittadini è stato affidato a un primo contingente di messi comunali (intanto un'ottantina) ciascuno dei quali ha avuto l'incarico di eseguire le consegne in due delle 366 sezioni in cui è stato ripartito il territorio comunale. Nel frattempo si è conclusa l'accettazione delle domande di partiti, associazioni politiche e gruppi sostenitori per le affissioni di manifesti di propaganda; stavolta, il numero delle richieste è notevolmente inferiore, specie se raffrontato al «boom» delle «politiche» di maggio, quando sorsero anche polemiche contestazioni. La Giunta comunale ha quindi proceduto, nella seduta di ieri sera, ad effettuare una ripartizione degli spazi destinati a ciascun partito sugli appositi tabelloni, già sistemati un po' dappertutto in città.

Per quanto riguarda l'attività dei partiti in vista delle elezioni comunali del 26 novembre, è da registrare che questa sera si riunirà il comitato cittadino della DC per l'approvazione del programma elettorale del partito, che verrà esaminato domani sera dal comitato provinciale per essere presentato ufficialmente domenica al convegno dei dirigenti, al quale interverrà il responsabile nazionale del settore «spes», sen. Signorello. Mentre la DC si accinge ad aprire la campagna elettorale il 30 ottobre con l'intervento di un leader nazionale del partito (Colombo) fin d'ora è certa la partecipazione a Trieste, per l'11 novembre, del segretario nazionale Forlani.

Il PLI ha riunito ieri sera la propria direzione provinciale, sotto la presidenza dell'avv. Trampus, per la ratifica della lista dei candidati. Vi sono inclusi tre dei sei consiglieri uscenti, Trauner, Morpurgo e Zimolo (confermata quindi la esclusione di Badalotti e Cecovini, oltre quella di Gasperini che nel frattempo era passato al PRI diventando anche assessore); e fra le candidature di maggiore spicco vi sono quelle del dott. Dobrina, direttore del sanatorio neurologico, del presidente dell'ordine degli architetti, Varini, del presidente della consulta rionale di Cologna - Scorcola, Franzutti, degli ex dirigenti dell'U.S. Triestina, Giubilo e Cataletto, del presidente del Rotary Club, dott. Zeno, degli avvocati Aleffi e Borgna, del comm. Zocco, presidente della Associazione mutilati e invalidi del lavoro, del dott. de Favento dell'ordine dei medici, del prof. Pietro Rebbi, insegnante al liceo «Dante», del dott. Vidi degli ex combattenti, dei dirigenti dell'Associazione artigiani Vidorno e Del Giusto, di Collini, Scarcia e Mustacchi dell'Unione commercianti, della professoressa Vera Vidali, del perito Magliaretta, del presidente dei commercianti di prodotti zootecnici, Zoch.

Nell'occasione il segretario provinciale del PLI, Trauner, ha sottolineato l'importanza politica della consultazione di novembre, che dovrebbe — ha detto — costituire «ulteriore motivo di rafforzamento della compagine governativa di solidarietà democratica». Ha quindi ricordato l'impegno assunto dagli organi centrali del PLI per la difesa della continuità del lavoro e della piena occupazione dell'Arsenale-San Marco e i passi compiuti in sede romana per la soluzione dei problemi connessi con la ristrutturazione delle linee di p.i.n. e di quelli autostradali e portuali. «A Trieste — ha concluso Trauner — un risultato elettorale che rafforzi il PLI sarà il presupposto per la formazione di nuove e omogenee maggioranze democratiche che risolvano finalmente i molteplici problemi che assillano la città».

Il MSI, che ha iniziato la propria campagna domenica con il comizio dell'on. Almirante, ha in programma da oggi a sabato una serie di comizi «volanti» in città e in periferia: domenica alle 11 in piazza Goldoni vi sarà un comizio collettivo dei consiglieri comunali uscenti.



(«Giornalfoto»)

Il nuovo edificio prefabbricato di via Pietà - via D'Azeglio, che sarà messo a disposizione della Facoltà di medicina e chirurgia, i cui docenti e studenti avranno a disposizione la biblioteca e le aule. Tale costruzione dovrebbe essere ultimata entro il prossimo mese di gennaio

FISSATA DEFINITIVAMENTE LA DATA

Per il nuovo Rettore si vota il 27 ottobre

«Congelati» da un anno tutti gli organi universitari Schieramenti e orientamenti nel corpo accademico

E' stata definitivamente fissata ieri la data del 27 ottobre per la convocazione del corpo accademico dell'Ateneo triestino, con all'ordine del giorno l'elezione del Rettore. La comunicazione ufficiale, se tale può essere ritenuta, è stata fatta telefonicamente al nostro giornale da un'addetta alla segreteria del Rettorato; ma i componenti il corpo accademico non avevano ricevuto, ancora ieri sera, alcuna convocazione scritta benché di norma presso la nostra Università di tali riunioni giunga preavviso con un anticipo di quindici giorni almeno e benché, in precedenza, le elezioni del Rettore si siano tenute solitamente nel mese di giugno, allo scopo di consentire alla personalità che si fosse insediata per la prima volta nell'importante incarico di poter disporre di qualche mese per prendere perfetta cognizione della situazione. Poiché si tratta di eleggere, ora, colui che reggerà le sorti dell'Ateneo per il prossimo triennio a partire dal 1.o novembre, la data del 27 ottobre — resa nota ieri in forma «ufficiale» — risulta pertanto molto a ridosso del termine di scadenza.

E' un fatto che l'attuale Rettore, prof. Origone, è scaduto nell'incarico da circa un anno, ma tutti gli organi universitari erano rimasti «congelati», com'è noto, in virtù di una leggina approvata dal parlamento nella precedente legislatura, e ciò nell'attesa del varo della riforma universitaria; pertanto, fino all'ultimo si è atteso di conoscere, presso il nostro Ateneo, se per caso il nuovo governo si indirizzasse a mantenere quel «congelamento» delle cariche universitarie. Sembra che un preciso quesito sia stato anzi trasmesso mesi fa al ministero, mentre altrove — presso altri Atenei — questo dubbio è stato elegantemente superato con la presentazione delle dimissioni da parte di Rettori scaduti. Nessuna disposizione è invece intervenuta in sede ministeriale, per cui si è infine stabilito di dare corso, anche da noi, all'elezione.

Nell'assemblea dei «grandi elettori» dovrebbero verificarsi — secondo le indiscrezioni che nel chiuso degli ambienti universitari si possono raccogliere a una settimana dal voto — i seguenti schieramenti: uno in favore del Rettore uscente (il prof. Origone, che riveste l'incarico dal 1958 quand'era subentrato al prof. Ambrosino deceduto durante quell'anno accademico, sarebbe infatti disposto a ripresentare la propria candidatura), altri in favore dei professori Calzolari e Baldini, mentre qualcuno attende l'esito delle prime votazioni (che richiedono la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno dei suffragi, per l'elezione di un candidato) per sciogliere le proprie riserve, come pare nel caso del prof. De Bernard. C'è infine un orientamento in seno al corpo accademico — configurabile intorno alla facoltà di giurisprudenza — favorevole a un ulteriore rinvio dell'adempimento elettorale.

CENTINAIA DI LOCALI AL SETACCIO

Pubblicità prezzi: un controllo proficuo

Mentre permane sempre d'attualità il problema del carovita e si tiene sotto costante controllo la situazione dei prezzi da parte della commissione permanente istituita dal Commissario di governo, Prefetto Abbrescia, gli accurati servizi di vigilanza disposti dalla prefettura sulla osservanza da parte degli esercizi pubblici e dei negozi delle norme concernenti la pubblicità dei prezzi e delle prescrizioni delle leggi sanitarie.

Questa azione, attuata in modo continuativo e capillare, ha dato, sin dalle sue prime fasi, degli ottimi risultati, servendo così a migliorare tutta una serie di situazioni anomale o addirittura irregolari. Gli organi della questura, i carabinieri e i vigili urbani, hanno controllato centinaia di ristoranti, trattorie, bar, negozi alimentari e negozi di frutta e verdura, rilevando diverse infrazioni, la maggior parte delle quali rientravano sotto la voce della mancata esposizione del listino prezzi.

In questi ultimi giorni sono state così elevate contravvenzioni per omessa pubblicità dei prezzi a Vittorio Pellizzer (trattoria in via Crispi 33); Arduino Comici (trattoria di via Carducci 34); Jolanda Cinich (trattoria di via Foschiatti 3); Carmino Fierro (bar di via Caccia 3); Carlo Gustin (ristorante al n. 19 di Monrupino); Olga Krizman (ristorante di Rupingrande 76); Fiorella Cargnali (osteria di via Molino a Vento 66); Rodolfo Stern (albergo «Milano» di via Ghega); Antonio Pasquotti (negozio di generi alimentari di borgo San Mauro 123); Maria Gregori, bar «Metlica» di Basovizza.

Per mancato aggiornamento del libretto sanitario sono stati invece contravvenzionati Maria Sceriani (negozio di frutta e verdura di via Lamarmora 10 a Muggia); Mario Scinna (trattoria di via Roma 9 a Muggia); Renato Dolce (bar «Alle Tre Venezie» di Contovello). Nei confronti di Maria Serli, poi, titolare di un'osteria di viale Miramare, era stata disposta la chiusura del locale per aver servito una pietanza di carne avariata. Successivamente, dopo un'ispezione dell'ufficio sanitario comunale, il locale è stato riaperto.

GIORNATA DI INTENSI LAVORI AL CASTELLO DI DUINO

Un primo giro d'orizzonte della Federazione scientifica

Iniziata la definizione del futuro programma di attività Volontà di far conoscere pubblicamente il proprio pensiero



(«Giornalfoto»)

Albert Sabin, lo scienziato che ha debellato la poliomielite

Giornata di lavoro al castello di Duino per gli studiosi convenuti a Trieste in rappresentanza di diciassette tra i più avanzati istituti di ricerca esistenti al mondo e riuniti dall'altro giorno nella nuova Federazione scientifica internazionale. All'ordine del giorno, un primo «giro d'orizzonte» sui problemi organizzativi del nuovo organismo, e una prima presa di contatto per definire il programma di attività. Ai lavori prendono parte anche i rappresentanti di altri quattro istituti che attendono di essere affiliati alla Federazione: l'Istituto per studi avanzati di Princeton, il Karolinska Institute di Stoccolma, il Max Planck Institute di Berlino e il Tata Institute di Bombay.

Secondo le norme statutarie, la «Federazione internazionale di istituti per gli studi avanzati» (IFIAS) sarà retta da un presidente (Mr. N.K. Stahle), da un segretario (il prof. Sam Nilsson) e da un comitato esecutivo. Per decisione unanime, l'organizzazione avrà sede a Stoccolma

I direttori degli istituti membri formeranno un consiglio di amministrazione che deciderà di volta in volta la politica da seguire. Di questo consesso faranno anche parte — in qualità di consulenti speciali — sei illustri personalità non legate ad alcun istituto membro della Federazione. Tra questi «saggi» vi è anche un italiano, il dott. Aurelio Peccei, presidente dell'Italconsult e del Club di Roma, la associazione che assieme al MIT americano ha curato il famoso studio «I limiti dello sviluppo» recentemente pubblicato in Italia.

Come noto, la Federazione si propone di affrontare i grandi problemi del mondo con una nuova visione interdisciplinare «non soltanto dal punto di vista degli scienziati — ha voluto sottolineare il prof. Albert Sabin — ma anche da quello degli economisti, dei sociologi e degli umanisti».

Per tener fede al loro ambizioso programma, i responsabili dell'IFIAS hanno dichiarato che non esiteranno ad esprimere pubblicamente la propria opinione su questioni di fondamentale importanza e ad intervenire — se necessario — presso organi di governo. Una prima valutazione dei risultati raggiunti e dell'efficacia dell'organizzazione sarà possibile dopo un periodo iniziale «di rodaggio» di quattro o cinque anni.

DRAMMATICO INCIDENTE FRA LAZZARETTO E SAN ROCCO

Inseguito e morsicato da un cane ciclomotorista si frattura il polso

Pensionato attraversa la strada e viene investito da un'auto

Drammatico incidente stradale a Muggia. Per colpa di un cane, il marinaio Vittorio Ceroici, di 58 anni, abitante al numero 119 di borgo San Mauro, si è rovesciato con il proprio ciclomotore ed ha strisciato sull'asfalto per quattro o cinque metri, riportando lesioni giudicate guaribili in un mese e mezzo circa.

La disgrazia è avvenuta di primo pomeriggio nel tratto di strada fra Lazzaretto e San Rocco. Il marinaio, seduto in sella al proprio ciclomotore da 50 centimetri cubi di cilindrata, stava dirigendosi verso Muggia, quando si è accorto di essere inseguito da un cane. L'animale, abbaiando furiosamente, lo ha raggiunto e, dopo aver tentato di azzannargli una caviglia, gli si è parato davanti alla ruota anteriore. Il marinaio ha cercato di frenare e di sterzare bruscamente, ma non vi è riuscito. Il ciclomotore ha investito il cane e poi, rovesciandosi, ha trascinato al suolo il marinaio, che ha strisciato per alcuni metri sull'asfalto. Nella caduta l'uomo ha riportato la frattura del polso sinistro, contusioni escoriate alla mano sinistra e alle ginocchia.

Soccorso dai sanitari della CRI, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione ortopedica. Il referto redatto dal medico di turno all'astanteria verrà inviato ai carabinieri della stazione di Muggia per le necessarie formalità.

Di un investimento è rimasto vittima ieri sera il pensionato Angelo Brainich, di 51 anni, abitante in via dei Baiardi 104. Poco dopo le 18, egli stava camminando sulla statale che dalle cave Faccanoni porta ad Opicina. Giunto all'altezza dei «Tigli», ha attraversato la strada senza accorgersi che da Opicina stava sopraggiungendo un'auto, la JM 3, targata TS 65720, condotta verso via Fabio Severo dal trentenne Pietro Miceu, abitante in via dei Porta 31. L'automobilista, quando ha inquadrato nei fari dell'auto il passante, ha frenato di colpo cercando di bloccare in tempo l'auto, ma senza fortuna. Il pensionato è stato urtato dalla vettura e gettato a terra. Soccorso dai sanitari della CRI, accorsi sul posto assieme agli agenti della polizia stradale, il ferito è stato adagiato nell'autolettiga e trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato la frattura esposta della gamba destra, ferite lacero-contuse alla fronte e altre lesioni, per cui lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

Agenti della polizia stradale sono intervenuti ieri pomeriggio in via dell'Istria, all'altezza dello stabile 134, dove uno scooterista, il commesso Nicola Tattuli, di 17 anni, abitante in via Diaz 8, era stato urtato e gettato a terra da un'auto che stava uscendo da un passo carraio. Il ragazzo, che ha riportato un trauma alla parte destra del torace e contusioni al mento, è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

In via Gatteri, all'altezza del cinema Impero, è stato investito dalla «Simca 1300» (TS 95464) il commerciante Giovanni Calabria, di 77 anni, abitante in via Slataper 22. L'anziano signore ha riportato la frattura dislocata del femore sinistro, ferite lacero-contuse alla fronte e altre contusioni. In preda a stato di choc, il malcapitato è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di tre mesi. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agent. della polizia stradale, i quali hanno identificato il conducente della «Simca» per il ventiseienne Mario Giaccone, domiciliato al numero 63 di Aurisina stazione.

Bora chiara a 80 km orari

Un'altra splendida giornata di sole (ne è stato purtroppo così avaro quest'autunno) è stata suggellata in serata dalla ricomparsa della bora. Le prime raffiche, sempre più forti col passar delle ore, si sono levate subito dopo il tramonto. Stanotte la bora ha raggiunto punte massime di 70-80 chilometri orari.

Bora chiara, s'intende, e perciò garanzia di nuovi cieli sereni; ma intanto ha contribuito a guastare, ancora, questo che dopo tante malefatte estive dovrebbe essere alfine un dolcissimo ottobre.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Isaac Jogues — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 17.13; la luna nasce alle 15.21 e cala domani alle 2.26.

Ieri: temperatura massima 15,2, minima 10,1; pressione mb. 1014,9 stazionaria; umidità 70 per cento; vento a 5 kmh da Nord-Est; temperatura del mare 16,5.

Maree — OGGI: alta alle 7.20 con cm 47 e alle 19.45 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 13.55 con cm 39 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.50 con cm 54 e alle 20.25 con cm 33 sopra il l.m.; bassa all'1.35 con cm 37 e alle 14.25 con cm 49 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369· Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

18 ottobre

MORTI: Isaia ved. Campisi Fasqua, anni 69; Versaiko in Didak Anna, 68; Mendussig in Crovatto Corinna, 81; Vascotto Mauro, 89; De Zio Carmine, 74.

NATI: 12.

PRIVO DELLE CHIAVI

Scalata notturna del muro di cinta

Risolto il «giallo» di villa Godina, in via Commerciale, dove l'altra notte erano accorse due «Giulie» della Volante, avvertite da un passante che aveva visto un individuo scalare il muro di cinta, senza che i cani di guardia rivelassero la sua presenza. All'arrivo degli agenti, i due pastori e il dobermann, che di notte vengono liberati nel giardino, hanno furiosamente abbaiato. Ciò ha fatto pensare che l'individuo doveva essere conosciuto dalle bestie o che lo sconosciuto era riuscito in qualche modo ad ammansirli.

Gli agenti hanno perquisito il giardino e non hanno trovato nessuno. E non potevano nemmeno trovare qualcuno dal momento che — lo si è saputo poi — la persona che aveva scalato il muro di cinta balzando quindi nel giardino, altri non era se non il figlio del proprietario della casa, Sergio Godina, che — dimenticate le chiavi — non voleva svegliare il giardiniere.

A Roma si è svolto ieri il congresso nazionale dell'Associazione dei Comuni decorati al V.M. Il Comune di Trieste era rappresentato dall'assessore Chicco. Dopo l'esposizione del presidente uscente, il sindaco di Genova, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, del quale è stato chiamato a far parte anche il sindaco di Trieste, Spaccini.

Celebrazioni nell'anniversario di El Alamein

L'Associazione nazionale reduci d'Africa, sezione di Trieste, con la collaborazione del circolo ufficiali del Presidio militare e la sezione dei carristi d'Italia, onoreranno il 23 ottobre la memoria dei Caduti con le seguenti manifestazioni:

Ore 17.15: Messa di suffragio, che sarà officiata da mons. Bottizer e accompagnata da un coro di voci bianche, nella chiesa della B.V. del Rosario; 18.30: conferenza, nella sala cinema del 151.o Reggimento fanteria «Sassari» (via Rossetti), che sarà tenuta dal col. di S.M. Igino Gravina sul tema: «Le tre battaglie di El Alamein». Le associazioni combattentistiche e d'arma sono invitate ad intervenire alla Messa con il labaro sociale.

Occhio in pericolo dopo lo scoppio

Rischia di perdere la vista dell'occhio sinistro l'operaio Gianfranco Degrassi, di 33 anni, abitante a Servola in via dei Vigneti 22. Ieri egli stava lavorando in un reparto dell'ospedale regionale «Santorio Santorio» di Opicina, quando uno dei flaconi di vetro che stava bruciando con uno speciale apparato è improvvisamente scoppiato. I frammenti di vetro lo hanno colpito e gli hanno prodotto una lesione traumatica all'occhio sinistro. Soccorso prontamente e trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto d'urgenza in oculistica.

Risultati dell'assemblea PSI di San Sabba

Si è conclusa ieri sera, con i seguenti risultati, l'assemblea delal sezione del PSI di S. Sabba: alla corrente di «presenza socialista» (Mancini) è andato il 60 per cento dei suffragi, a «riscossa socialista» (De Martino) il 21 per cento, ad «autonomia» (Zagari) il 15 per cento e alla «sinistra» (Lombardi) il 4 per cento. Il risultato complessivo delle prime cinque assemblee precongressuali è dunque il seguente: «riscossa socialista» ha il 42,9 per cento dei voti, «presenza socialista» il 35,6, «autonomia» il 15,5 e «sinistra» il 6 per cento. Stasera sarà la volta delle assemblee sezionali di San Giovanni e di Sgonico-Monrupino.

Documento europeista sull'unificazione politica

L'esecutivo del Movimento federalista europeo, riunitosi sotto la presidenza del dott. Armando Zimolo, sentite le relazioni del dott. Zimolo e del segretario dott. Fumo, ha approvato un documento (che è stato inviato alla presidenza del Movimento europeo) in cui si rileva come il vertice (che si apre oggi) della Comunità ampliata rappresenti un'occasione straordinaria e storicamente unica per iniziare concretamente l'unificazione politica della Europa. Vengono così attuati gli impegni dell'Aja del dicembre '69 in merito all'unità economica e monetaria, all'ampliamento dei poteri della Comunità, all'elezione a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo.

Il disinteresse dei popoli, e dei giovani in particolare, per il processo di unificazione europea è dovuto al fatto che la CEE è stata sinora più «mercato comune» che «comunità». Occorre che la CEE — prosegue il documento dei federalisti triestini — si dia anche una politica socio-culturale. E in tale quadro il MFE auspica che, accanto alla progettata Università europea di Firenze, vengano creati anche altri istituti superiori di studi a dimensione europea, uno dei quali dovrebbe trovare la sua sede a Trieste, in riconoscimento del ruolo particolare della città in Europa.

Sindacato pensionati forze di polizia

Si è costituito presso la Camera confederale del lavoro-Uil di largo Papa Giovanni, il sindacato pensionati delle forze di polizia, comprendente carabinieri, finanzieri, pubblica sicurezza, agenti di custodia e forestali di Stato, in conformità a quanto effettuato in altre città, per rivendicare le richieste rimaste in sospeso. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle ore 16 alle 19.30, eccetto il sabato.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

I componenti del consiglio direttivo uscente e gli uomini nuovi che troverete nella scheda elettorale garantiscono rispettivamente la continuità di una politica seria e responsabile in favore degli automobilisti triestini e un apporto di idee nuove per rafforzarla e migliorarla.

Sono tutti qualificati a rappresentarvi.

VOTATELI
APPONENDO UN SEGNO NELL'APPOSITO QUADRATINO.

☒ Bassani dott. Renzo
☒ Economo b.ne dott. Giovanni
☒ Poillucci avv. Pierpaolo
☒ Aleffi avv. Salvatore
☒ Fanni dott. Maurizio
☒ Gargano dott. notaio Arturo
☒ Ostuni sig. Pietro
☒ Rigo dott. Marcello
☒ Ulcigrai comm. dott. ing. Willy
☒ Trauner avv. Sergio
☒ Vinattieri sig. Giordano

Avviso del Comitato «Via Sicura»

Continua con successo la festa della birra al ristorante la Bora

Suona una tipica orchestra bavarese

COMMERCIANTI! Hotel CORSO

E' IL VOSTRO ALBERGO - FACILITAZIONI AI VOSTRI CORRISPONDENTI - SALE DI ESPOSIZIONE
Tel. 30131/2 - 38988 - Via S. Spiridione 2 - Telegr. HOTEL CORSO

non entrate qui

se non vi interessa fare un ottimo acquisto e trascorrere a nostre spese vacanze indimenticabili per due persone a New York Londra Parigi Palma Madrid

Aut. Min. n. 2/127103

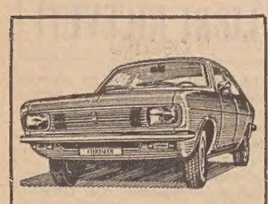
club

vacanze/premio

Per ogni acquisto di Lire 1000, effettuato in uno dei seguenti negozi, riceverete un biglietto per partecipare al concorso T club.

T club per la casa

Elettrodomestici radio-TV
UNIVERSALTECNICA, corso Saba 18; piazza Goldoni 1; via delle Zudecche 1; via Machiavelli 3 (laboratorio) / BIASI, piazza Dalmazia 1 / CENTRO RADIO, via Imbriani 8 / RADIO ROSELLI, via Tor S. Piero 2 / RADIO VINCENZI, via S. Nicolò 34.
Materiali edili
CARPANI, viale XX Settembre 32 / BERNARDINI, via Gambini 33.
Carta da parati
PANJEK - GODINA, via Mazzini 5.
Materie plastiche
ESSEBI, via S. Francesco 14.



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
da L. 1.499.000

SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000
1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.099.000
1301 S - 1301 BREAK
da L. 1.339.000

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
● RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
● MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
● PARCHEGGIO INTERNO

Niente buio con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2
VASTO ASSORTIMENTO
☆
Inoltre accessori da bagno scaldabagni elettrici e a metano rubinetteria
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2
ed in via S. Maurizio 12 — dodici —
CRISTALLI
PORCELLANE
ARTICOLI REGALO

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 1 (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INCONTRO ALLA MORTE DOPO UN DISPERATO APPELLO A «TELEFONO AMICO»

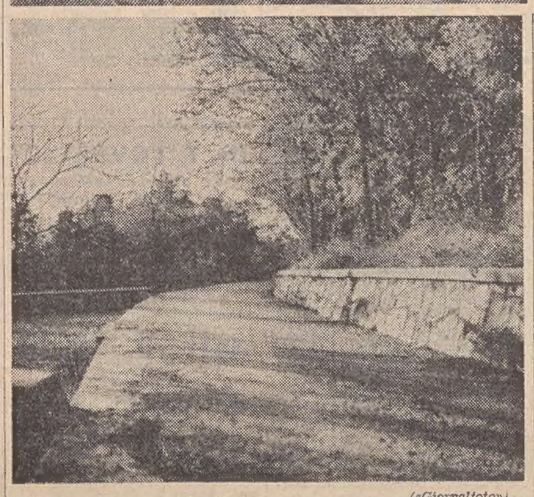
Gli ultimi passi di una giovane sola sulla strada Napoleonica

Accanto alla sventurata ragazza un settimanale che aveva pubblicato la sua confessione «Io ti assolvo nel nome di Freud»: forse questo l'ultimo articolo letto prima di morire









(«Giornalfoto»)

Un vigile del fuoco indica il punto in cui è stato trovato il corpo della povera ragazza. Sotto, il punto della Napoleonica in cui, sopra il muretto, c'è il sentiero percorso da Daniela

Una studentessa di pedagogia di soli 21 anni, sconvolta da una grave crisi, si è tolta la vita nella pineta di Opicina che costeggia la Napoleonica. Il suo corpo è stato ritrovato poco dopo mezzogiorno di ieri, nella cornice ricca di un sole che rendeva più tragico il contrasto con la realtà della scena.

E' stato un pensionato a compiere la macabra scoperta. Stava passeggiando lungo la bella strada panoramica e, giunto al primo slargo (a qualche centinaio di metri dall'Obelisco), ha notato, sulla propria destra, alcuni giornali all'inizio di un sentiero. Il pensionato, che ha preferito non rivelare il proprio nome, si è fermato un attimo; poi, spinto non sa nemmeno lui da quale presentimento, è salito sul basso muretto ed ha seguito il sentiero per qualche decina di metri. Si è trovato così davanti al cadavere di Daniela Riva (nata il 18 giugno del 1951, figlia unica di Domenico Riva e Carmen Riva Reari, abitanti in via Vasari 11).

La giovane giaceva prona tra l'erba. Vicino a lei una borsetta e numerosi settimanali. Riavutosi dalla macabra scoperta, il pensionato ha avvertito subito gli agenti del commissariato di Villa Opicina, il cui dirigente, maggiore Vivante è accorso subito sul posto con i marescialli Bonifacio e Paronuzzi della squadra giudiziaria.

Per prima cosa è stato informato del fatto il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella, il quale si è recato subito sul posto. Al termine del sopralluogo, il magistrato ha deciso di far fare domani l'autopsia. Non c'erano lesioni visibili, per cui si potrà escludere l'omicidio.

Vicino al corpo della ragazza, che indossava calzoni e giacca blu di foggia maschile, c'era una bottiglietta vuota, un fazzoletto e una borsetta nera in cui vi erano numerosi documenti e tessere: dell'Università, dell'autobus, di una biblioteca, assieme ad alcune ricette mediche. Al polso, l'orologio camminava ancora.

Accanto alla giovane donna numerosi giornali che trattavano di diete alimentari, problema che sembra fosse un suo chiodo fisso e uno dei motivi della crisi che l'ha portata al suicidio. Tra i vari settimanali, ce n'era uno in cui era pubblicata una sua lettera, che può rappresentare la confessione della giovane. In questa lettera la ragazza aveva messo a nudo la sua personalità quasi «psico-analizzandosi», e chiedendo quindi un parere, un consiglio.

«Le donne italiane stanno abbandonando il sacerdote e preferiscono "confessare" i loro drammi allo psicanalista», diceva il sommario di un articolo dal titolo «Io ti assolvo nel nome di Freud», che la giovane ha probabilmente letto prima di morire: infatti il giornale aperto su quella pagina, è stato trovato vicino alla mano sinistra della sventurata giovane.

Mentre il medico della CRI, giunto sul posto con gli infermieri Alessi, Vatta e Linzi, constatava il decesso e firmava il certificato di morte, è arrivato il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, il quale ha subito messo in relazione il decesso della giovane con una telefonata giunta il giorno prima al «113». Era stata una giovane di «Telefono amico» a mettere in allarme la polizia in quanto poco prima una ragazza aveva formato il 766666 avvertendo che aveva ingerito una quarantina di compresse sedative e che stava incamminandosi verso viale Miramare. A «Telefono amico» erano state date anche altre indicazioni: una giovane dai capelli castano chiari, alta 1,70, i dati che corrispondono a quelli di Daniela. Una «Giulia» della Volante era partita subito dalla Questura ed aveva ispezionato a lungo il viale Miramare alla ricerca della giovane, ma con esito negativo. E' possibile che a telefonare sia stata proprio Daniela Riva e che poi, anziché dirigersi verso Barcola, sia salita invece a Opicina, forse incamminandosi lungo la scala Santa.

Quando ha ingerito la giovane le compresse di barbiturici? In città, come aveva detto a «Telefono amico», oppure le aveva con sé in borsetta e nella bottiglietta trovata vuota c'era l'acqua per poterle deglutire? Sono interrogativi, questi, che rimarranno forse senza risposta.

La tragica notizia è stata data, con ogni cautela, agli straziati genitori, dalla Polizia.

La freccia indica i giornali che hanno attirato inconsciamente l'attenzione del pensionato che ha fatto la penosa scoperta

SEGNALAZIONI

La lotta ai rumori: chi ci pensa più?

«Da qualche tempo — e lagnanze ci sono già state — l'uso dei segnali acustici da parte di automobilisti impazienti è divenuto in città, specie nelle ore di punta, sempre più frequente e, al caso, anche nelle vicinanze dei vigili.

«Poiché le buone norme del vivere civile tutelate dai regolamenti, ma lasciate cadere in disuso, sono già parecchie, suggerirei che il comando dei vigili urbani prendesse i provvedimenti del caso prima che l'abuso divenga... diritto acquisito.

«Già che sono in argomento — ma anche questo è stato già segnalato — vorei pure raccomandare alle competenti autorità (ma chi sono?) che si pensasse a sostituire le strazianti sirene degli automezzi delle benemerite istituzioni quali Croce Rossa, vigili del fuoco, pronto intervento ecc., con quegli aggeggi che, come cine e televisione ci hanno insegnato, sono adottati in altri paesi e risultano altrettanto efficaci, pur emettendo suoni che, per i non direttamente interessati, possono essere persino gradevoli. Giuseppe Metellini».

In via dei Porta

«Care "Segnalazioni", è da molti mesi che il marciapiedi nel tratto, dal numero 1 al 7 di via dei Porta, si trova in uno stato molto pericoloso per chi transita. Può il Comune provvedere con un intervento sollecito? Grazie. A.C.».

Ospitalità negata

«Care "Segnalazioni", è la prima volta che mi permetto di prospettare una situazione di carattere religioso-sociale e vi prego vivamente di voler ospitare questa mia lettera.

«Nel corso della Messa ascoltata dai fedeli il 15 ottobre alle ore 9.30 nella chiesetta prefabbricata di S. Caterina da Siena di Chiadino, il parroco ci ha comunicato che con il 1.o novembre non avremo più la possibilità di poter usufruire della ospitalità del Centro sociale di via dei Mille (a 20 metri dalla chiesetta), per cui i bambini che devono prepararsi alla prima comunione non potranno più riunirsi assieme ai loro genitori e ai catechisti in un ambiente adeguato, visto che la chiesetta non dispone, attualmente, di un oratorio.

«Per lo stesso motivo presso il Centro sociale si riuniva pure il consiglio pastorale parrocchiale, composto da diverse commissioni che si interessano, ognuna, di una attività specifica e che ora verrà a trovarsi senza un luogo di raduno. Inoltre, durante l'anno scolastico, si proiettavano al sabato, sempre a cura del consiglio pastorale parrocchiale, dei film per i ragazzi della zona; anche questo divertimento verrà ora a mancare.

«Desidererei che questo problema così sentito da tutta la comunità venisse esaminato da chi di dovere, non comprendendo quali possano essere le difficoltà che si frappongono al proseguimenao della ospitalità sin qui concessa da parte del Centro sociale. Ringrazio. Paolo Schiraldi».

Combinazioni della vita

«Grazie, sinceramente, all'assessore dott. Verza per la cortese, sollecita risposta sui due alberi abbattuti in via Rossetti col benestare del Corpo forestale. Le due piante erano malate, anzi erano morte, ci ha rassicurato l'assessore. Io mi limito ad aggiungere, senza mettere in dubbio le sue parole né il perché del citato Corpo forestale, ma con una punta di stupefazione: guarda caso, erano morti proprio "quei" due alberi sulle decine e decine dell'intera via Rossetti, cioè quei due che davano ombra (in tutti i sensi, evidentemente) agli utenti dei massicci, prominenti poggioli dello stabile! Combinazione della vita... Allargherei piuttosto il discorso ai balconi troppo prominenti — non solo quelli di via Rossetti — ma sarebbe un discorso troppo lungo, e non voglio abusare del vostro spazio. R. C.».

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi assemblea al CCA

Questa sera, nella sede di piazza Verdi 1, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria del Circolo della cultura e delle arti. La prima convocazione è fissata alle ore 18, la seconda alle ore 18,45. L'ordine del giorno comprende: approvazione del verbale della precedente assemblea, approvazione del bilancio e della relativa relazione finanziaria per l'anno sociale 71/72, relazione dell'attività svolta nell'anno sociale 71/72, proposta di aumento del canone sociale, varie.

Supplenze all'OAPGDR

Per il conferimento di supplenze presso i preventori di Sappada ed i convitti di Roma dell'OAPGDR, le insegnanti, fornite di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado e di diploma di scuola materna, devono presentare domanda, in carta legale, entro il 10 novembre, indirizzando all'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, piazzale di Porta Pia 121, 00198 Roma. Alla domanda, oltre alla copia del diploma, vanno allegati eventuali titoli, diplomi o certificati conseguiti in seguito alla frequenza di corsi d'aggiornamento, certificato di profugo, certificato di servizi prestati. Apposite commissione esaminerà le domande e la graduatoria relativa sarà resa nota alle interessate.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor* v. S. Marco 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli.

Tutte le spose splendidamente belle

nelle fotografie

Ceretti

Al Rotary Club

Nella riunione di oggi alle 13 il consocio Teodore Russel console degli S.U. a Trieste, parlerà su «Come si elegge un Presidente americano».

Cinture moda

in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa, 5. Tel. 24522. Profumi e cosmesi delle migliori marche. Bigiotteria alta moda. Bixyu Cascio Elfe - Lady Jame.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2

Autobianchi 1971 L. 400.000

Elettrodomestici, televisori.

100 piccoli lotti alimentari

Mobili abitazione, negozio.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento, lampade.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste piccoli lotti generi alimentari, vini, liquori, dolciumi. Articoli drogheria. Mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Lampade. Macchine ufficio. Borse scuola.

Arredamento negozio

Alimentari lire 150.000.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Papa cavaliere

Il Segretario del Sindacato Tessili della Cecil - Uil, Salvatore Papa è stato nominato Cavaliere per meriti della Repubblica. La Segreteria ed i Consigli direttivi della Cecil - Uil e del sindacato Tessili Abbigliamento, porgono vive felicitazioni al neo cavaliere.

Acquaforte all'U.P.

Dopo gli ottimi risultati conseguiti nel decorso anno accademico, anche quest'anno riprenderanno le lezioni presso la scuola libera di acquaforte «Carlo Sbisà» dell'Università Popolare di Trieste. E' noto che la scuola opera, ormai, nell'ambito della nostra città da dodici anni e che vanta la formazione di artisti che si sono affermati nell'arte dell'incisione in campo nazionale. Chi desidera iscriversi alla scuola predetta per l'anno accademico 1972-73 può rivolgersi alla segreteria dell'U.P., in via Coroneo 17, (telef. 761914, 765338), giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Messa «Pro Unitate»

Questa sera, alle ore 19.30, nella cappella del Centro culturale «Veritas», in via Monte Cengio 2/1, verrà celebrata una Messa per l'unione dei cristiani. L'invito è rivolto a tutti coloro che sentono interesse per il movimento ecumenico.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto 11917, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Caramori. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del palazzo municipale, durante le ore d'ufficio. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

MARGARET ASTOR
Un'idea nuova per «curare» il vostro trucco
Nuovo concessionario:
V. Guerin
via Tarabochia, 1



Ora ci pensa qualcun altro all'acqua per i mesi caldi.

Ogni estate si riproponeva il problema dell'acqua, che doveva essere razionata, specialmente nelle zone alte, proprio quando più serviva.

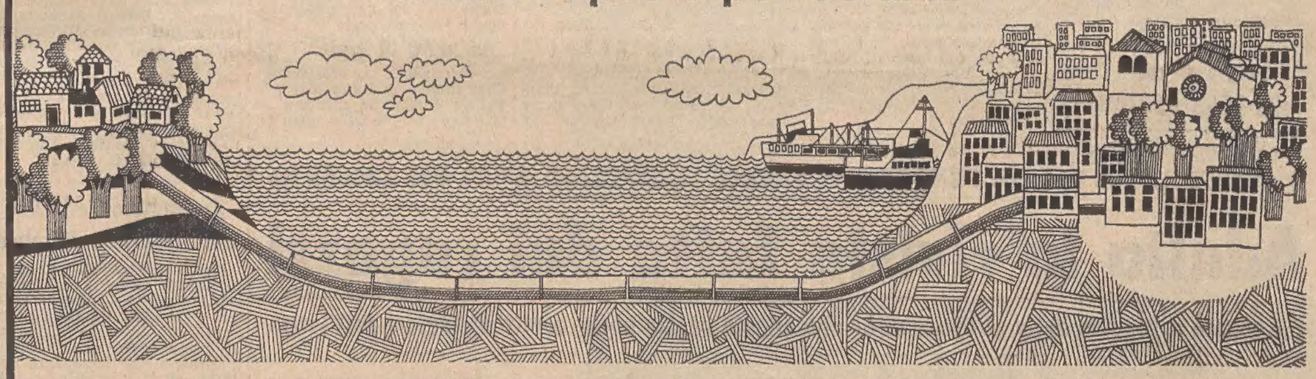
L'amministrazione Spaccini l'ha affrontato e risolto a tempo di record. In 101 giorni ha realizzato l'acquedotto sottomarino più grande e moderno d'Europa: 18 km., da Duino a Trieste. Quest'opera di avanguardia, sufficiente da sola a qualificare la prima amministrazione Spaccini, ha avuto larghissima risonanza negli ambienti tecnici internazionali.

Contemporaneamente il Comune ha realizzato un nuovo acquedotto, detto "by-pass," che attraversa l'intera città per 17 km. e assicura la portata d'acqua nei vari rioni, dal cavalcavia di Barcola alla zona della Grandi Motori. In totale, 35 km. di condotta. Trieste ha ora una disponibilità d'acqua raddoppiata, da 150 a 300 mila metri cubi al giorno.

Il Comune ha anche posto mano alla progettazione del 2° tratto dell'acquedotto fino a Pieris, per convogliare a Trieste, come soluzione definitiva, l'acqua dell'Isonzo.

E dopo ha pensato al gas. Nelle case arriva ora il metano, sostituito dall'ACEGAT al gas illuminante, molto pericoloso. Così Trieste si è assicurata due fondamentali elementi di vita e di sviluppo.

con i 300 mila m³ al giorno dell'acquedotto del duemila Trieste è a posto per 50 anni



Ieri non c'era. Vota chi l'ha fatto.

libertas

SEMPRE PIU' TEMIBILE LA CONCORRENZA DELL'EST EUROPEO

Contrario al nostro porto anche il vento del Baltico

Modernamente attrezzati gli scali tedesco-orientali e polacchi puntano alla valuta estera praticando tariffe ridotte al minimo

A Graz autorevoli esponenti dell'industria pesante e dei macchinari (macchine utensili, da tessitura, da laboratori specializzati) hanno portato il discorso sui problemi portuali che si presentano loro nei settori dell'import-export. Essi hanno affermato che i porti italiani — ed intendevano riferirsi principalmente a Trieste — sono molto cari e per di più con rese unitarie non soddisfacenti.

E' ovvio — hanno dichiarato — che i lavoratori portuali devono essere trattati bene data la loro alta specializzazione, ma è altrettanto evidente che a un buon trattamento salariale deve corrispondere una buona produttività. Il problema dei porti non è però solo di pertinenza dell'Italia; ci sono i portuali inglesi, americani, australiani ecc. che avanzano di continuo delle pretese spesso incompatibili con le necessità degli industriali e con il trend del commercio d'oltremare. I portuali svedesi — vien fatto rilevare — sono assai costosi (circa 21.000 lire giornata lavorata come salario netto), ma danno rese eccezionali.

Anche a Brema, Amburgo, Rotterdam non si scherza con i salari, ma le prestazioni sono ottime. «Per noi di Trieste — dicono — e di riflesso anche, per noi austriaci sarebbe utilissimo il "varo" della vostra proposta tendente a far gravare sul bilancio statale i plus-oneri pagati ai portuali (si tratta della "fiscalizzazione" degli aumenti della piattaforma rivendicativa).

«Vi sono peraltro — soggiungono — altri problemi che dovrebbero far riflettere le autorità cui spetta il controllo sui porti italiani, e cioè la concorrenzialità degli scali est-europei del Baltico, quali Rostock, Wismar, Gdynia, Gdansk, Stettino, ed anche, Riga. Questi porti fanno progressi giganteschi: ammodernano le banchine, i magazzini, costruiscono terminali per contenitori, piazzali di deposito e smistamento. I mezzi non mancano ai programmatori comunisti del Baltico; difettano invece le valute estere. Ed è proprio questo che li induce a calamitare verso il Nord le merci centroeuropee con prezzi operativi assolutamente concorrenziali (secondo un tecnico d'oltralpe il transito via Baltico viene a costare il 30 per cento in meno che non via Trieste-Venezia, e con pese, di 3 turni su tutte le 24 ore, veramente lodevoli).

Correte il rischio — dice il capo dell'ufficio spedizioni di un complesso grazese — d'accorgervi quando ormai sarà troppo tardi, dell'influsso esercitato dai porti tedesco-orientali e polacchi. Dovete pure mettere nel bilancio le nuovissime flotte di Varsavia e Berlino-Est ed i milioni di tonnellate di navi sovietiche che fanno le "navette" da Leningrado a Kiel, per toccare poi i porti del Mare del Nord, flotte che scalano i principali porti mondiali.

«E non trascurate neppure il nuovo servizio per contenitori offerto dalla ferrovia transiberiana che è stato messo in esercizio da pochi mesi, secondo un programma a lungo termine del Ministero delle comunicazioni di Mosca».

Ed un altro esperto stiriano ha fatto notare che contenitori e merci pregiate transoceaniche arrivano in Austria via Marsiglia - Svizzera - Salisburgo. E per quanto riguarda i paesi del Comecon ha esibito una circolare sui «treni bloccati», con i quali le ferrovie tedesco - polacche - cecoslovacche - ungheresi si impegnano a far fronte a qualsiasi richiesta dell'area danubiana.

Un tecnico della Camera di commercio della Stiria — fautore dell'intermediazione triestina — ha fatto presente che l'Austria, come nazione senza mari, deve tener assolutamente conto delle tariffe e delle rese dei vari porti concorrenti. Si tratta di «capitali» di spesa che incidono sul prezzo terminale e che l'operatore non può trascurare, data l'aggressiva concorrenza degli esportatori esteri. « Voi adriatici — soggiunge — dovete pensare anche e soprattutto con la mentalità del cliente estero, il quale per affrontare la concorrenza deve "giostrare" sui centesimi di dollaro. Fate da voi stessi un calcolo sul costo di un contenitore che arrivi a Vienna dal Nord o dal Sud, e vi convincerete che dovete adeguarvi a ciò che fanno gli altri».

Discorsi piuttosto amari per noi, ma ne dobbiamo tenerne conto. A Graz si è fatta sentire anche la voce dei fiumani: accusano i porti del Nord e sono preoccupati (sia pur applicando una politica di basse spese portuali anche della concorrenza baltica e dell'«Europa-Kanal» (Reno-Meno-Danubio).

D. L.

Rassegna a Lubiana di artisti del Goriziano

Nelle sale della galleria comunale di Lubiana sarà aperta questa sera alle 18 una mostra collettiva di nove artisti isontini e sloveni aderenti al gruppo «2 X GO», che opera da alcuni anni a cavallo del confine goriziano. Alla rassegna, allestita su invito della galleria lubianese, partecipano Sergio Altieri di Capriva, Ignazio Doliach di Cormons, Luciano De Gironcoli, Fulvio Monai e Agostino Piazza di Gorizia, Danilo Jejcic di Aidussina, Pavel Medvescek e Nedeliko Pecanac di Nova Gorica e Milos Volaric di Caporetto.

Saranno esposte complessivamente un centinaio di opere scelte fra la produzione più significativa di ciascun artista.

Il gruppo «2 X GO» è sorto nel 1966 con l'intento di porre a confronto le esperienze degli artisti che operano nelle due zone di confine, senza alcuna preclusione di tendenza. Il gruppo ha avuto modo di presentarsi anche a Venezia, Genova, Capodistria, Gorizia, Idria e Udine.

NUOVO ANNO AL «SOROPTIMIST»



(«Giornalfoto»)

Scambio delle consegne al «Soroptimist Club» tra la prof. Marta Lantieri, presidente uscente, e la prof. Lilian Carabian, che è stata chiamata a succederle. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità, durante il pranzo d'apertura del nuovo anno sociale del sodalizio, al quale hanno partecipato le maggiori autorità cittadine, i rappresentanti dei Service clubs, le presidenti dei Soroptimist Club della regione. Nell'occasione la presidente nazionale del Soroptimist Club, contessa Renata Malaguzzi, ha fatto pervenire con un telegramma i propri personali auguri assieme a quelli di tutte le consociate italiane.

Nel suo discorso che è stato di saluto e di ringraziamento ma anche illustrativo dell'attività soroptimista, Lilian Carabian ha messo in risalto l'impegno morale del sodalizio. La nuova presidente ha precisato fra l'altro che oggi le soroptimiste sono duemila in Italia e ben cinquantamila nei quarantanove paesi del mondo in cui operano. L'oratrice ha altresì ricordato che il «servizio» soroptimista si svolge a diversi livelli: da quello cittadino sino a quello internazionale dei congressi, dove ogni tema di studio viene invariabilmente con lo scopo di promuovere il progresso spirituale e materiale dei popoli favorendo la loro reciproca intesa.

Marta Lantieri, nel ringraziare le amiche per la collaborazione prestatale durante il suo incarico, ha detto che quanto viene realizzato all'insegna del Club è motivo di arricchimento interiore per tutte le socie.

Dopo gli interventi di autorità ed ospiti è avvenuta la presentazione di tre nuove iscritte al Club: la signora Lucia Beltrame, la prof. Laura Furlan e la signora Nora Giugia, socia amica. Infine sono state consegnate due borse di studio della fondazione «Nina Giurovich» a Luisa Masserano e a Patrizia Stipcovich.

MOSTRE D'ARTE

Komal alla Mignon

La mostra «Corpi e moto nello spazio» di Komal rimarrà aperta nella galleria «Mignon» di Corso Italia 9 sino a lunedì 30 ottobre.

Viugò alla Sofianopulo

Gli gli auspici del Sindacato regionale belle arti, sabato prossimo alle 18 nella sala «Cesare Sofianopulo di largo Papa Giovanni sarà aperta una mostra del pittore Viugò (Ugo Vicic).

Opere d'intarsio

Da oggi a giovedì 26 sono esposte nel bar «Costa» di Viale XX Settembre opere d'intarsio di Rina di Pierro Sadavaz.

CARTESIUS
Via Marconi 16
CESCO MAGNOLATO
Domani ultimo giorno

G ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
MANIFESTI ARTISTICI
Lunedì - Venerdì ore 17-20

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
Le più moderne polizze per tutti i rischi alle migliori condizioni
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) - Tel. 69165 - 60637

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

CAMMINATE
Donda
VOLERETE
NEW YORK
CONCORSO T CLUB

DURONI?
ZINO PADS
sollievo immediato
Dr. Scholl's
In farmacia, ortopedici e negozi specializzati

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Lonzar da Maurizio Fanni 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Attilio Pregellio dagli amici Elda e Silvio 5000 pro CRI.

In memoria di Piero Ricca dalla famiglia Zebel 3000 pro Patronato scolastico di Monrupino.

In memoria di Giorgina Bontempo ved. Bartole da Ottilia Marussi 2000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Aldo Cetti dal cugino prof. Giorgio Nicolich 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Albino Cociani dai Delegati banche stanza di compensazione c/o Bankitalia 22.000 pro Centro educazione speciale.

In memoria di Giovanni Luin dai colleghi 14.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adriano Cantoni dalla sorella Fernanda Tonon e marito 10.000 pro ECA; dalla sorella Norma Badalig e marito 10.000, dai nipoti Fiorenza e Lorenzo Montrone (Perugia) 5000 pro «Domus Lucis»; da Dolores Moretti 2000, dalle famiglie Germani e Costanztini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dai cugini Simoni Schmid 5000, da Alba e Renato Bisi 5000 pro Centro tumori; da Giuseppina Orsini 10.000 pro CRI; da Edoardo e Anita Prodan 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bianca de Iurco 5000, da Tini Defilippi 5000 pro ECA; da Nada e Tullio Furlani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Amodeo 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Cogoi 5000, dalla famiglia Giusti 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Anna ed Evelina Bisi 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giovanni Bosco); da Fabio e Mädy Valmarin 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria dell'avv. Arrigo Palese, da Micia e avv. Ferruccio Lauri 3000 pro CRI.

In memoria del cap. Antonio Cattarini, da Anita Cattarini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino ing. Giovanni Cattarini); da Giulia Piccini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lily Luxardo 5000 pro CRI - Pronto soccorso; da Ugo de Lindegg 10.000 pro Educandato Gesù Bambino; da Emma Duse 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marco Starcich 5000; da Carlo e Nicoletta Cosulich 10.000; da Giuseppe Lea Vidoli 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Paolina Patrizio, dalla famiglia Luciano Suman 5000 pro Parrocchia S. Lorenzo di Servola.

In memoria di Mario Mollar, nel X anniversario (18/10), dai nipoti Gin Guido Bidussi e Sergio Dolenz 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Mario Sergio Maria Mollar).

In memoria di Alfredo Bassan, nell'VIII anniversario, dalle figlie Licia e Paola 10.000; da un suo amico 10.000 pro Associazione FAC Pio XII.

In memoria di Adalgisa Sabadini, nel VI anniversario, dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emma Cattarini, nel I anniversario, dal nipote Mauro Cattarini 10.000 pro ECA.

In memoria del prof. Attilio Pregellio, da Antonio e Sarah de Stauber 5000 pro CRI; da N.N. 10.000 pro Casa del Fanciullo Antonio Gregò; da Pauli e Fritz Schmidt 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del maestro Piero Lucano, da Lylla e Roberto Hausbrandt 3000 pro CRI - Pronto soccorso; da Rosa, Elsa e Gastone Carbonaro 3000 pro «Domus Lucis»; da Amalia e Alida Renzi 3000 pro Istituto statale d'arte Nordio - Fondo arch. Renzi; da Stefania Vasari 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Antonio Budini, da Fabio e Xosa Lettis 3000 pro ECA; da Francesco e Nerina Tecilazich 5000 pro Centro immaturi dell'Istituto per l'infanzia; da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto Fegiz 5000 pro Associazione assistenza spastici; da Ada, Wanda e Vannina Comici 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del nonno Giovanni, da Licia e Paola 5000 pro Associazione FAC - Pio XII.

In memoria di Maria De Santi, da Licia e Paola Bassan 5000 pro Associazione FAC - Pio XII.

In memoria di Ginevra Rutherford de Luyk, dalle sorelle Vidovich 5000 pro CRI - Pronto soccorso.

In memoria di Maria Bisiani, da Amalia Benco 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Romano Ernesto, dai colleghi dell'Ospedale maggiore 9000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'Ufficio Centrale Viaggi 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fernanda Romanelli, dalla figlia Livia e nipoti 5000; da Lidia Galante 1000; dalla famiglia dott. Burzio 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Jancovich 3000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini; da Umberto Vittorio Galliano Pino Bruno e Anita Romanelli 10.000 da Renata e Titti Brunetti 5000 pro Comunità israelitica.

In memoria del com.te Antonio Cattarini, da Giuseppe e Luciana de Eccardi 5000; dall'amica di Emma, Adele Giarratano 2500 pro Centro tumori; da Maria e Giuseppe Premuda 10.000 pro Lega nazionale; da Alfredo Tarabocchia 10.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Eleonora Tarabocchia 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del maestro Bruno Vrabiz, dagli alunni della classe III C della Scuola «E. de Amicis» 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Ardea, Arianna, Genziana, Luciana e Orietta 10.000; dalla famiglia Kozmann 2.500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'avv. Arrigo Palese, da Antonia, Lina, Pia Di Drusco e Maria Grasso 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Bruno e Maria Coceani 5000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Descovich e Jaschi 6000; dal dott. Giorgio Visal 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Alma, Jole, Nuta, Paola e Rina 5000 pro Fondazione Premio Lucia Tranquilli; da Romano Vizzi 5000 pro Fondo Banelli; da Dorina e Attilio Bidoli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dall'avv. Augusto Gabrielli 5000 pro Unione degli istriani; da Iris e Gracco Fronza 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Lidia Acco Romano, dalle sorelle Scarabelli 2000 pro Centro tumori; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro Fondazione Premio Lucia Tranquilli; da Marcella Ferro e figli 5000; da Jole Ferro e figli 10.000 pro Comunità israelitica Alberi.

In memoria di Rosa Braida, da Paola Galassi 2000; da Laura Valli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata Dall'Oglio, dalla famiglia Ghietti Strutti 2000 pro Liceo Petrarca — Fondo R. Dall'Oglio; 2000 pro Scuola medico ospedaliera — Fondo R. Dall'Oglio.

In memoria del rag. Adriano Cantoni, da Ferruccio Ferrata 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Walter e Renata Cantoni 20.000 pro Banca del sangue e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Costantino Pisani, da Dora Tramontano 15.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. omonima).

In memoria di Biagio Carpentieri, da Elda e Paolo Gamberini 5000 pro ECA.

In memoria di Consuelo de' Vidovich, da Edda Corsi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti, da Alina Zamarin ved. Mazzon 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Olga Abbondanza, dalle famiglie Bux Gombacci 5000; dalle famiglie Clementi e Marsi 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dell'avv. Bruno Pesante, dalla sorella Anita Burian 5000 pro Liceo Petrarca — Cassa scolastica — Fondo Angelica Pesante.

In memoria di Duilio Fantuzzi, da Rosa Debenini 2000; dalla famiglia Luigi Castelli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

CASA DI RIPOSO
per persone anziane anche se non autosufficienti. Assistenza infermieristica, religiosa e laica. Ambiente signorile, ubicazione centrale. UDINE, via Teobaldo Ciconi 22, telefono 23407.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514 - TRIESTE
Aut. N 1900/10900 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/87

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24
Staz. Centrale telef. 41
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12,
GENOVA via Milano, ore 21. giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.
VENEZIA ore 6.45. 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Corsi IVA
La Direzione dell'Istituto informa gli iscritti al corso IVA che il ciclo di lezioni avrà inizio il 20 ottobre alle ore 20.
ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI
ISTITUTO FOSCOLO — TRIESTE
Via Gatteri 6, telefono 724240

CONFERMATA LA CONDANNA DI UN DIPENDENTE INFEDELE

Portava più soldi in banca di quanti ne potesse avere

Ogni mese depositava una somma pari al triplo del suo stipendio e della pensione di suo padre - Il dissesto d'una vecchia azienda

Sulla depauperazione dei capitali di una vecchia azienda si incentra il processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Edel e dott. Ambrosi, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel. Ne è imputato Guerrino Gavagnin, di 46 anni, abitante in via San Marco 57: il 13 dicembre scorso, il Tribunale penale lo riconobbe colpevole di appropriazione indebita aggravata e continuata, con le «generiche» ritenute equivalenti alla contestata aggravante, lo condannò a sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con i benefici di legge, e al risarcimento dei danni al suo ex datore di lavoro, Ambrogio Rigamonti, costituitosi Parte civile. Ricorse contro il verdetto, e da ciò il giudizio di secondo grado.

Le premesse della vicenda — ti, il Gavagnin avrebbe distratto a proprio profitto la somma di cinque milioni e non già quella indicata dal denunciante, e per appropriazione indebita di quell'importo lo deferirono all'autorità giudiziaria. Questo il fatto. Il Presidente procede ora all'interrogatorio spiega il consigliere relatore dott. Ambrosi — risalgono al 25 maggio del 1970 quando il signor Rigamonti denunciò il Gavagnin, suo dipendente sin dal 1945, per appropriazione indebita di qualcosa come cinquanta milioni di lire, che avrebbe distratto dagli incassi del negozio di ricambi per auto di via Manzoni 20, esercizio ove nel 1964, aveva assunto mansioni direttive con ampi poteri. Nel 1966, il commerciante aprì due rosticcerie che fu costretto a chiudere il giorno in cui riscontrò un preoccupante calo nel proprio conto corrente. Ne avrebbe parlato al Gavagnin, e questi avrebbe attribuito l'assottigliamento del deposito ai due nuovi locali. La situazione si stava facendo sempre più difficile: per saldare i creditori e pareggiare i bilanci di via Manzoni, Rigamonti fu costretto a vendere un fondo, ricavandone 14 milioni di lire, e per rinforzare il «castelletto» bancario finì con l'alienare anche un appartamento. Incominciò, allora, ad avere qualche sospetto e, controllato il fatturato del mese di aprile, avrebbe scoperto che gli incassi lordi, anziché superare gli acquisti, erano inferiori ad essi di due milioni e mezzo di lire.

Chiese lumi al Gavagnin, e questi gli avrebbe fornito spiegazioni puerili e poco convincenti tanto da indurlo a rivolgersi alla Squadra mobile e denunciare quanto gli stava succedendo.

Autorizzati dalla Procura della Repubblica, i funzionari perquisirono la casa dell'indiziato che, spontaneamente, consegnò loro 320 mila lire in contanti e nove libretti di deposito bancario per un ammontare di oltre 16 milioni di lire. L'inchiesta venne approfondita, ma l'iter contabile poté essere ricostruito soltanto dall'1 gennaio 1969 al giorno della denuncia in quanto del periodo antecedente il Rigamonti non aveva più né le fatture corrispondenti a gli acquisti né le note degli incassi giornalieri. Gli inquirenti giunsero, pertanto, alla conclusione che nel lasso di tempo, preso in esame anche dai periti dell'appellante e gli domanda: «Ha ancora qualcosa da dire?» Gavagnin: «Confermo le mie precedenti dichiarazioni ma vorrei correggere quattro errori materiali che ho riscontrato nel verbale del primo dibattimento...» e precisa, quindi, le circostanze che, a suo avviso, non furono correttamente riportate. La discussione s'inizia con l'arringa dell'avv. Primo Vattovani, patrono di Parte civile del commerciante: chiede il rigetto dell'appello dell'imputato e la conferma dell'impugnata sentenza. Il difensore entra, quindi, nel merito e, dopo avere analizzato l'intera vicenda, sostiene che «i depositi bancari del Gavagnin erano, mensilmente, il triplo del suo stipendio e della pensione paterna sommati insieme». Il P.G. rileva che alla minuziosa disamina dello avv. Vattovani non c'è altro da aggiungere, e si limita, pertanto, a chiedere la conferma delle deliberazioni del Tribunale. Il difensore, avv. Tamaro Fischer è, invece, dell'avviso che il dissesto dell'azienda Rigamonti non sia in nessun caso attribuibile al suo raccomandato per il quale chiede l'assoluzione piena, in via subordinata per insufficienza di prove, e in stretto subordine perora la rinnovazione del dibattimento per il riesame di un teste, l'audizione di altri testimoni e la citazione del perito d'ufficio e di quello di parte. Il secondo processo ha lasciato praticamente il tempo che ha trovato: la Corte ha confermato integralmente la sentenza del Tribunale e ha condannato il Gavagnin al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di Parte civile. Lo interessato ha presentato subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni Nord-Orientali e su quelle centrali adriatiche generalmente nuvoloso con precipitazioni che sulle zone alpine assumeranno carattere nevoso.

Temperatura: in diminuzione al Nord e sulle regioni adriatiche; stazionaria sulle altre regioni.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est con rinforzi sull'alto e medio versante adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 20; Verona 3, 17; Trieste 10,1, 15,2; Venezia 8, 17; Milano 3, 14; Torino 5, 16; Genova 12 19; Bologna 5, 18; Firenze 9, 20; Pisa 4, 20; Ancona 10, 15; Perugia 8, 17; Pescara 5, 15; L'Aquila 2, 14; Roma Nord 6, 17; Potenza 4, 8; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 9, 20. Messina 13, 18; Palermo 14, 18; Catania 10, 21; Alghero 10, 21; Cagliari 14, 19

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Gite e soggiorni

L'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - Sezione del CAI di Trieste comunica di aver organizzato per domenica 22 ottobre una gita alpinistica con salita al Monte Canin. Partenza alle ore 6 da piazza Oberdan; rientro alle ore 21 circa. Informazioni e prenotazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 ottobre 1972 avrà luogo una gita alpinistica sul Monte Canin. Partenza domenica mattina da piazza Oberdan alle ore 6. Rientro a Trieste alle ore 21 circa. Informazioni e prenotazioni in sede — via Silvio Pellico 1 — tel. 68795.

PROCESSO PER CONTESTAZIONE «MURALE»

Libertà di parola non di parolaccia

Nulla muta il giudizio di secondo grado per un giovane che incollò su un manifesto un commento inammissibile

Una presa di posizione di carattere... «murale» sospinge, in ispirito (è, difatti, contumace) Eugenio Vettini, di 20 anni, abitante in via della Madonna del Mare 6, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e composta dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Edel e dott. Ambrosi, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel.

La notte del 25 gennaio scorso — riferisce il consigliere relatore dott. Edel — una pattuglia della squadra mobile sorprese tre giovani intenti ad affiggere striscioni di carta sui manifesti annuncianti la conferenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Vittorio Borraccetti, sul tema «Magistratura e fascismo oggi».

All'apparire delle guardie, due riuscirono a prendere il largo e a mantenere, di conseguenza, l'incognito e fu fermato il solo Vettini. Riconobbe di avere incollato le strisce sulle quali faceva spicco una parolaccia, ma precisò che il suo gesto era soltanto di protesta contro un magistrato dedito alla politica. Poiché certe contestazioni finiscono col rivestire carattere penale, il Vettini venne incriminato per violazioni di un articolo della legge sulla stampa, e il successivo 31 gennaio fu processato dal tribunale. Il collegio derubricò l'originaria imputazione, lo riconobbe colpevole di violazione dell'art. 664 del codice penale (distruzione o deterioramento di manifesti) e lo condannò a 35 mila lire di ammenda. Contro la sentenza insorse il P. M., chiedendo che nei confronti del giovane venisse applicato lo specifico articolo della legge sulla stampa che persegue i soli reati. Ai motivi di ricorso dell'accusa si richiama anche il P. G. nella sua requisitoria e propone che il Vettini venga condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge. Il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, chiede la conferma dell'impugnato verdetto e in tale senso delibera la Corte.

Erogazioni dell'ECA nel mese di settembre

Durante lo scorso settembre l'Ente comunale di assistenza, con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze: 645 persone ricoverate in istituti direttamente dipendenti dall'ECA od in altri istituti; 2.085 sussidi in denaro agli assistiti, per complessivi 12.930.835 lire; vitto giornaliero a 297 famiglie con n. 14.621 razioni; buoni viveri a 215 famiglie; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari a 194 persone con 5.872 presenze; ricoveri in alloggi collettivi a 45 persone con 1.350 presenze; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 80 famiglie.

Poesia vernacola. Al Cipar è in programma per domani, venerdì, con inizio alle ore 20.30, una serata di poesia in vernacolo. Leggeranno liriche triestine, isontine e napoletane dei poeti de «Il Giullare» i dicitori Nadia Pecchiar e Cosimo Cosenza e gli autori stessi. Soci e simpatizzanti sono invitati nella saletta del circolo di via San Francesco 2.

PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF
SOC. PFAFF ITALIANA S.p.A. - MILANO
Presso la Ditta
TARCISIO MAIER
Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 73.03.32 - TRIESTE
Concessionario PFAFF per la Prov. di Trieste per le macchine per cucire PFAFF, macchine per stirare PFAFF, macchine per maglieria, potete ritirare le cartoline del Grande Concorso a premi PFAFF autunno 1972
PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF

E' GIUNTO AL SUO OTTAVO NUMERO IL PERIODICO SEMESTRALE «L'ORA DEL RACCONTO»

Adulta la rivista fatta dai ragazzi

Più ampio il respiro della pubblicazione che adesso ospita anche scritti di scolari dell'Istria

(R. G.) *L'ottavo numero della rivista «L'ora del racconto» sarà ufficialmente presentato domani. Fondatore e direttore della pubblicazione è il prof. Tullio Bressan, un insegnante che ha voluto fornire agli allievi delle scuole medie cittadine un mezzo d'espressione validissimo e rispondente allo spirito dei programmi didattici.*

«L'ora del racconto» è nata senza troppe pretese dall'iniziativa d'un uomo di scuola che considera l'insegnamento una vera e propria missione. I pochi allievi che avevano collaborato al primo numero della rivista, sono aumentati; redazioni giovanili e gruppi letterari sono sorti nell'ambito di diverse scuole, per cui il materiale da pubblicare non manca. Caso mai c'è l'imbarazzo della scelta. La rivista si è fatta più bella, più incisiva, e, con gli auspici del Centro pedagogico, ha potuto giungere al suo ottavo numero, con una periodicità semestrale.

La redazione del nuovo numero è formata da 15 ragazzi, tutti entusiasti del loro lavoro. Questi giovanissimi però hanno bisogno di una guida; perciò Tullio Bressan ha costituito un consiglio di direzione della rivista, del quale fanno parte i professori Marcello Fraulini, Guido Miglia, Giuseppe Puleo, Fabio Todeschini, Antonio Viezzoli ed Ermanno Visintini, quest'ultimo consulente pedagogico a Capodistria.

Infatti sono sorti «gruppi letterari» anche nelle scuole di lingua italiana del Capodistriano e del Buiese, e proprio nell'ottavo numero saranno pubblicate interviste e cronache degli alunni delle scuole di Capodistria, Sicciole, Pirano, Santa Lucia, Strugnano e Buie. Così «L'ora del racconto» diventa anche uno strumento per mantenere i contatti fra i ragazzi di Trieste e i nostri giovani connazionali dell'Istria.

I diversi «gruppi letterari» e le varie redazioni giovanili possono contare sull'assistenza di studenti universitari, che si sono volentieri assunti questo incarico. Tutti coloro che danno vita alla rivista si sentono impegnati a collaborare fraternamente, fedeli ai principi animatori dell'«Ora del racconto» che è sorta per rivalutare la parola e divulgare le buone letture, fondamento della cultura e della civiltà.

L'attività dei ragazzi è sostanzialmente articolata in quattro direzioni lettura di libri e compilazioni di «opinioni critiche» che vengono poi stampate sulla rivista, preparazione di interviste, ricerche, concorsi e cronache, organizzazioni di manifestazioni artistico-letterarie, preparazione e redazione della rivista e sua diffusione. Essi hanno a propria disposizione una sala di lettura nella sede della scuola «Bergamas», e una biblioteca fornita di tutti i libri per ragazzi stampati nella nostra regione.

«L'ora del racconto» può quindi offrire a coloro che la redigono l'occasione di integrare lo studio con qualcosa di più vivo e immediato. Si tratta d'uno strumento educativo affidato ai ragazzi stessi.

CON LA PERFEZIONE DELL'IMMAGINE PHILIPS
TUTTI POSSONO RICEVERE la TV COLOR in italiano
dal nuovo ripetitore di Capodistria
SERALMENTE INTERESSANTI PROGRAMMI
Concessionaria
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

XXI CONGRESSO DEGLI ORDINI DELLA CATEGORIA A SASSARI

La moderna programmazione e la funzione degli ingegneri

Rilevata la necessità di una più severa selezione durante gli studi I rapporti nell'ordinamento delle regioni - Approvati due o.d.g.

«La posizione dell'ingegnere nella sua formazione universitaria e nell'attività regionale»: questo il duplice tema affrontato dal XXI Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri, svoltosi a Sassari dal 4 al 6 ottobre scorso e che, fra i 500 convenuti, ha visto anche la partecipazione del presidente dell'Ordine di Trieste, ing. Guido Ballis e del suo segretario ing. Cesare Gialdini.

Ai lavori ha preso parte il ministro di grazia e giustizia, on. Guido Gonella, che ha reso omaggio «all'importante categoria degli ingegneri, alla quale si deve un contributo decisivo al progresso tecnico ed economico del Paese». Nel corso del suo intervento, il guardasigilli ha toccato entrambi i punti-chiave dell'incontro. Per quanto riguarda l'Università, ha affermato che è necessario iniziare un cammino ricostruttivo dopo il crollo del metodo selettivo, l'inflazione studentesca e l'inefficace difesa del prestigio dei docenti.

E' quindi necessario rivalutare il livello degli studi e rendere più severa l'abilitazione professionale: la comunità ha il diritto di essere difesa dai pericoli provocati dagli incapaci che esercitano una professione per la quale non sono sufficientemente preparati. Sul secondo punto, l'on. Gonella ha sottolineato la importanza dell'opera dell'ingegnere, già fin dal momento della programmazione regionale oltre che nell'attuazione dei piani relativi ai lavori pubblici.

Su questi problemi si sono anche incentrate le due relazioni ufficiali presentate al convegno. Nella prima, l'ing. Giulio Cardinali, assessore all'urbanistica e assetto territoriale della regione Piemonte, ha detto che la nuova figura dell'ingegnere si deve inserire di diritto nell'ambito della programmazione, in grado di ricavare dall'analisi del territorio l'ubicazione dei poli d'interesse prevedibili per il futuro sviluppo delle attività tecniche ed economiche. Questa è l'unica strada capace di dare delle risposte valide alle tendenze socio-economiche della regione.

L'ingegnere, quindi — ha concluso Cardinali — deve essere una persona che conosca i problemi umani, che studi le realtà economiche, che si occupi delle loro basi giuridiche.

Analoghe considerazioni erano presenti nella relazione dell'ing. Giancarlo Giambelli, assessore regionale per la Lombardia. La posizione dell'ingegnere nelle linee di programmazione regionale deve partire dalla consapevolezza di vivere in una società in continua trasformazione, in cui i problemi devono essere colti nella loro globalità. Un duplice ruolo spetta quindi all'ingegnere di domani: politico e tecnico insieme.

C'è da rilevare a questo proposito che una consultazione tra Ordine degli ingegneri ed enti regionali fin dalla fase di programmazione è già prevista nell'ordinamento delle regioni a statuto ordinario. In quelle a statuto speciale, come la nostra, questa consultazione preventiva avviene invece soltanto in via ufficiosa, mancando una precisa normativa in proposito. Questo fa sì che essa si verifichi in misura talvolta insufficiente: ne è un esempio la recente costituzione a Trieste di un Comitato per l'ecologia senza che tra i suoi membri vi sia alcun ingegnere, quando la sua presenza sarebbe indispensabile prima di predisporre ogni intervento sul territorio.

Due ordini del giorno hanno infine rispecchiato le deliberazioni e le discussioni affrontate nel corso del convegno di Sassari. Nel primo sono stati posti in evidenza i disorganici interventi nella scuola secondaria, l'enorme aumento del numero di studenti iscritti a ingegneria (sproporzionato rispetto alle reali capacità di assorbimento della facoltà), l'eccessiva liberalizzazione dei piani di studio, la insufficienza dell'esame di stato per controllare il grado di preparazione del candidato. Viene pertanto richiesta, tra le altre cose, l'ammissione all'esame stesso soltanto di coloro che abbiano dietro di sé un adeguato curriculum di studi, e viene rinnovato un pressante invito agli ordini delle diverse città affinché i loro membri partecipino attivamente agli esami.

Nel secondo ordine del giorno veniva sottolineata ancora una volta l'esigenza di una partecipazione dell'ingegnere alle scelte urbanistiche e territoriali, sollecitando gli ordini provinciali e il consiglio nazionale della categoria ad intervenire per la promozione di adeguati provvedimenti amministrativi.

DUE DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLA REGIONE

Ulteriori 900 milioni stanziati per lo sport

Provvedimenti a favore di lavoratori agricoli e pescatori in caso di malattia o infortunio

Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina due disegni di legge comportanti modifiche, integrazioni e rifinanziamento di precedenti leggi riguardanti le provvidenze a favore dei lavoratori agricoli e dei pescatori in caso di malattia e d'infortunio e gli interventi nel settore dello sport e delle attività ricreative.

Sul primo disegno di legge c'era stata, in sede di commissione, una vivace polemica tra la maggioranza e i comunisti, che avevano anche abbandonato i lavori in segno di protesta per la decisione adottata, con l'astensione del MSI e del MF, di togliere ai lavoratori agricoli, divenuti nel frattempo beneficiari di provvidenze legislative statali, il contributo integrativo previsto da una precedente legge regionale e consistente in una indennità giornaliera di mille lire in caso di malattia o d'infortunio sul lavoro.

Il disegno di legge, dunque, nel testo approvato dalla commissione e presentato in aula, prevedeva soltanto l'estensione dei benefici, già previsti dalla legge regionale a favore dei pescatori marittimi iscritti alla Cassa marittima adriatica, a quelli della piccola pesca marittima e delle acque interne, permettendo così a circa 650 altri lavoratori di godere di queste provvidenze.

Ieri mattina, però, l'assessore al lavoro ha presentato in aula una serie di emendamenti, con i quali è stata ripristinata l'indennità delle mille lire a favore dei lavoratori agricoli. L'opposizione comunista è così rientrata e il disegno di legge è passato con il voto favorevole di tutti i gruppi presenti.

Nella discussione sono intervenuti Trauner (PLI), Bergomas e Rizzi (PCI), Morelli (M.S.I.) e Puppini (MF).

Con il secondo disegno di legge approvato è stato poi chiuso l'impegno normativo e finanziario della seconda legislatura nel settore dello sport e delle attività ricreative, con l'ulteriore modifica, integrazione e rifinanziamento della legge n. 26 del 1969. E' stata così autorizzata l'ulteriore spesa di 250 milioni per l'esercizio finanziario 1972, e di 650 milioni per l'esercizio finanziario 1973. Le novità apportate dal provvedimento riguardano l'elevazione da 500 mila a un milione di lire del limite del contributo regionale per l'acquisto di equipaggiamento sportivo e ricreativo, collettivo e individuale, delle società sportive, nonché la concessione di contributi per favorire l'organizzazione e lo svolgimento di corsi e convegni di formazione e aggiornamento di tecnici, dirigenti e atleti.

Nella discussione sono intervenuti Donadel (PCI), Morelli (MSI), Urli (DC) e D'Antoni (PSDI). Il Consiglio riprenderà i suoi lavori martedì prossimo 24 ottobre con inizio alle 9.30.

Dolorosa scomparsa di Fernanda Romanelli

Livia d'Andrea Romanelli, delicata musicista, valente pianista, insegnante e compositrice, e appassionata animatrice di serate e incontri musicali, è stata colpita nel più caro dei suoi affetti. Sua madre, Fernanda, donna di elette virtù, lucidissima nel pensiero nonostante la sua età avanzata (era nata 89 anni or sono), è morta lasciando nel più profondo dolore la figlia, i nipoti e i pronipotini che l'adoravano. Ieri pomeriggio, con una toccante cerimonia funebre svoltasi nel cimitero ebraico, la scomparsa è stata accompagnata all'ultima dimora. Alla prof. Livia d'Andrea Romanelli e ai suoi congiunti, giungano le nostre più sentite condoglianze.

Cronache degli spettacoli

UN PROGRAMMA CHE COMPRENDE 30 FILM

Oggi il Cineforum apre con «La gaia scienza»

L'opera del regista Jean Godard è una ricerca sul significato ideologico dell'immagine filmica

Questa sera alle ore 20.30 avrà inizio al cinema «Astra» la nuova stagione del Cineforum triestino. Il film di Jean Luc Godard «La gaia scienza», interpretato da Jean Pierre Léau, una ricerca sul significato ideologico dell'immagine filmica, aprirà il programma del circolo, che comprende 30 film (di cui sette in anteprima per Trieste) e due incontri con registi.

L'opera di Godard, con il suo tentativo di fondazione della creazione filmica, apre significativamente un programma che si propone di analizzare alcuni tra i momenti più significativi della produzione cinematografica.

Il programma sarà offerto a tutti coloro che vorranno sottoscrivere la quota di associazione al Cineforum. A questo fine prosegue alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti la vendita delle tessere.

Documentario di Quilici su Basilicata e Calabria

Questa sera alle ore 18 nella sala AIMC di via Mazzini 26 sarà proiettato il documentario a colori sulla Basilicata e la Calabria di Folco Quilici.

Cinema del ragazzo

Oggi alle 17 precise, nella sala della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, inizio della proiezione del technicolor «Il ragazzo che sorride».

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE DI PROSA

Martedì le «Maldobrie» al Politeama Rossetti

Nuovo testo di Carpinteri e Faraguna per la regia di Francesco Macedonio

Come annunciato, martedì 24 alle ore 21 inaugurazione della stagione di prosa in abbonamento al Politeama Rossetti con il nuovo testo di Carpinteri e Faraguna: «Noi delle vecchie province, maldobrie di terra e di mare», regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio D'Osmo.

Da oggi alla biglietteria centrale di Galleria Protti è aperta la vendita dei posti e la prenotazione per gli abbonati ai turni liberi.

La direzione del teatro invita gli abbonati ai turni liberi a prenotarsi per tempo e fin dalla prima replica onde evitare affollamenti eccessivi e disagi alle ultime repliche, soprattutto a quelli del settore «A». Infatti i posti di tale settore sono limitati e nell'eventualità di un esaurito del settore «A» rimarrebbero disponibili esclusivamente quelli del settore «B».

La stagione lirica al Teatro Verdi

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) si accettano le richieste e le riconferme degli abbonamenti per la prossima stagione lirica che si inaugurerà la sera del 10 novembre prossimo con «Un ballo in maschera» di Verdi.

Seguiranno nell'ordine: «La carriera di un libertino», di Strawinski, «Madama Butterfly», «Le nozze di Figaro», «La forza del destino», «Sigfrido», il Balletto svedese Cullberg, «Norma», «Nozze Istriane», «La Wally, «La Gioconda», «La Dama di Picche».

E' stato istituito quest'anno un turno di abbonamento speciale per studenti e lavoratori, con particolari facilitazioni, e che prevede sei dei dodici spettacoli in cartellone e cioè: «Un ballo in maschera», «Madama Butterfly», «La forza del destino», Balletti, «Norma» e «Gioconda».

La biglietteria del Teatro è a disposizione degli interessati per ogni altra informazione. Si rammenta agli abbonati della scorsa stagione che sabato scade il termine per la riconferma dei loro posti.

Abbonamenti per artigiani al Teatro Stabile

Per accordi intervenuti con la direzione del Teatro Stabile di Trieste, gli artigiani, i loro familiari e le loro maestranze potranno usufruire degli abbonamenti aziendali a prezzi ridotti (poltrone A 8000 lire, poltrone B 5000 lire) per la stagione 1972-1973.

A tal fine gli artigiani dovranno segnalare all'Associazione artigiani (via Ghega n. 1 - tel. 24-514) entro il 20 corr. i loro nominativi ed indirizzi, nonché quelli dei loro familiari e dipendenti che intendono abbonarsi.

Per il terzo concorso d'autunno della Fondazione musicale «Città di Gorizia» si presenterà sabato 21 corr. all'Istituto di Gorizia, in via Oberdan 15, il Duo di arpa e pianoforte Vita - Lo Vetere di Milano.

INAUGURATA LA STAGIONE DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI

L'orchestra di Radio Colonia ha entusiasmato il pubblico

Incisive le interpretazioni di Macal del «Don Giovanni» di Strauss della IV sinfonia di Schumann e della «promenade» di Mussorgsky

La solita folla, e il clima festoso che caratterizza ogni ritorno alla stagione musicale. Ci si ritrova — alle soglie dell'inverno — come per un risveglio collettivo, dopo il letargo d'estate (secondo un ciclo inverso), e si ricomincia a respirare con immutato compiacimento l'aria del teatro e delle sale da concerto.

La Società dei concerti è uno dei primi centri di vita musicale a propiziare questo risveglio, e lo ha fatto ieri con l'impegno e con la serietà che l'hanno sempre sostenuta, anche quando lo sforzo organizzativo era superiore all'orientamento «cameristico» del sodalizio. Ancora una volta un'orchestra sinfonica — quella di Radio Colonia — ha inaugurato con i migliori auspici la stagione continuando la tradizione e ravvivando l'eco lasciata dalle formazioni della B. B.C. e di Berlino. Degna apertura, dunque, e adeguata alle aspettative di un pubblico di soci, che numericamente trova rari riscontri.

Splendido era anche il programma, che ieri l'orchestra tedesca ha presentato nella sua unica esibizione in Italia, a dimostrazione che si può fare un grande concerto (e con quanto entusiasmo!) anche senza la «Eroica» o la «Quinta» di Beethoven. Programma ideale come il più completo dei «test», per mettere alla prova le qualità di un'orchestra: dalla tensione energetica del «Don Giovanni» straussiano, al libero e fremente respiro della «quarta» di Schumann, alla visione preziosa che Ravel ha colto magistralmente dalla «promenade» pittorica di Mussorgsky.

Il concerto ha così messo in piena luce la compattezza e la fluidità della formazione sinfonica di Radio Colonia, l'equilibrio dei suoi settori, la linea di fervida cantabilità che si allarga o si tende con forza straordinaria nelle sue esecuzioni. La guida, con un gestire «descrittivo» e vistoso, il giovane direttore Zdenek Macal. Se discontinuo è sembrato lo slancio del poema di Strauss, il finale (con quel brivido penetrante degli archi) ha quasi raggiunto l'evidenza intuitiva di un'esausta liberazione. E se irresoluta nella sua sostanza spirituale è rimasta la Sinfonia in re min. di Schumann (seppur tenacemente controllata nella dinamica), la seconda parte del concerto, con i «Quadri d'una esposizione», è stata di una intensità esaltante.

La contrapposizione dei piani sonori, la balenante dialettica del discorso, la lucidità timbrica, tutto ha trovato nell'esecuzione dell'orchestra di Colonia e nell'incisiva interpretazione di Macal, una chiarezza formale che il maestoso ed aurato coronamento ha portato a considerevole altezza. Pienamente giustificata quindi l'emozione dell'uditorio, che ha accolto «la grande porta di Kiew» con autentico entusiasmo. Zdenek Macal e la magnifica orchestra di Colonia sono stati così a lungo acclamati al termine della calorosa serata inaugurale.

G. Go.

EMIGRATI IN RAPIDA EVOLUZIONE SOCIALE NEL PAESE CHE LI OSPITA

In Australia con onore una famiglia triestina

Dei due figli del nostro concittadino, uno partì quando aveva un anno Appassionato sportivo, ha vinto gare fra circoli italiani a Melbourne



Dei due ragazzi, il più grande è nato a Trieste una quindicina di anni fa, suo fratello minore (al centro nella foto) in Australia. Il padre (a sinistra) è un triestino, Gilberto Contessi, 39 anni, partito per il nuovissimo continente quando il suo primogenito aveva poco più di un anno.

E' una tipica famiglia dell'ultima generazione di emigrati triestini, in rapida evoluzione sociale, ben inseriti nella nazione che li ospita. I figli (altri due sono nati in Australia dopo quelli che vediamo nella foto) hanno tutte le possibilità di studiare e di farsi strada da soli.

Il primogenito Maurizio, oltre che a scuola, si fa onore nelle discipline sportive. Ha vinto tempo fa alcune gare fra i circoli italiani di Melbourne (ce ne sono di giuliani, di veneti e anche di emigrati meridionali), coprendo fra l'altro i cento metri piani in 11'6/10, che per un ragazzo della sua età è un gran bel tempo.

Assieme al fratellino Enrico, che per ora si accontenta di portare le coppe vinte in soprannumero dal campione di casa, papà Contessi è il più acceso tifoso di Maurizio: dice che fra quattro anni avrà l'età giusta per correre alle Olimpiadi di Montreal.

RIUNITO IL DIRETTIVO CAMERA DEL LAVORO - CGIL

I problemi del Muggesano esaminati dai sindacalisti

Il comitato direttivo della Camera del Lavoro (Cgil) di Muggia ha esaminato il patto federativo e la sua applicazione nello ambito comunale da concordarsi con le organizzazioni della Cisl e CCdL-Uil per dare vitalità ed impulso al processo unitario, alle lotte per i contratti, le riforme e per lo sviluppo economico della zona. Inoltre sono stati esaminati alcuni problemi di interesse locale e in particolare:

Valle delle Noghere: la mancata industrializzazione del comprensorio è motivo di malcontento perché legato a questo vi è l'intenzione di costruire solo bacini per deposito di carburante tralasciando quello più importante cioè l'insediamento di una industria che garantisca sviluppo e livelli occupazionali. Per i pericoli insorgenti nella zona data la densità della popolazione, simili costruzioni saranno decisamente respinte.

Alto Adriatico: per il cantiere Alto Adriatico si chiede che vengano rispettati gli impegni assunti per il suo ampliamento e potenziamento.

Porto nautico: il progetto di costruzione di un porto nautico nell'area dell'ex cantiere S. Rocco come pure la eventuale decisione di realizzarlo deve avvenire fuori da speculazioni edilizie e private; tuttavia a questo riguardo si sollecita la costruzione di alberghi e di complessi atti ad assicurare lavoro a piena occupazione.

Lazzaretto: lo sviluppo turistico della zona deve trovare, attraverso la derequisizione del Lazzaretto, l'anello di saldatura per dare ai muggesani nuove fonti di lavoro.

Trasporti e consorzio: la intesa tra i comuni della provincia e la Provincia stessa per la realizzazione di un consorzio dei trasporti deve essere portata avanti senza ulteriori indugi o ritardi al fine di rendere operante un nuovo servizio di trasporto adeguato alla necessità del momento e per evitare uno slittamento verso una situazione sempre più caotica della viabilità giunta ormai a valori insostenibili.

In questo quadro va vista naturalmente la stessa situazione della municipalizzata locale e la relativa sistemazione dei servizi di interesse intercomunali e comunali come pure la sistemazione del personale.

Nel quadro delle importanti realizzazioni della amministrazione comunale come il campo sportivo, la scuola a tempo pieno di Zindis, il trasporto e i libri di testo gratuiti per gli alunni della scuola dell'obbligo il c.d. ha espresso la piena soddisfazione e approvazione.

Dopo aver esaminato i problemi dell'assistenza sanitaria e i rapporti con l'INAM il c.d. della C.d.L. ha elevato una nuova protesta per la mancata istituzione dell'Azienda di soggiorno e turismo.

E' morta la mamma di Carmelo Campisi

Un grave lutto ha colpito un amico dei giornalisti. A Carmelo Campisi, dipendente dell'ufficio stampa della Questura, è morta improvvisamente la madre, Pasqualina Isaia vedova Campisi.

In questo momento di dolore giunga all'amico Campisi il nostro più sentito cordoglio.

CONCLUSO L'INCONTRO TRA I GRUPPI DI LAVORO ITALIANO E AUSTRIACO

Sull'autostrada a Coccau dogana comune per i turisti

La proposta dovrà essere approfondita in vista di un'altra riunione prevista per il 24 novembre - Come sarà convogliato il traffico merci

Si è concluso ieri a Trieste lo incontro dei gruppi di lavoro italiano e austriaco, costituiti per lo studio dei problemi connessi al collegamento autostradale tra i due paesi al valico internazionale di Coccau-Tarvisio. All'ordine del giorno figuravano la definizione del punto di collegamento fra la progettata autostrada Udine-Tarvisio e la rete autostradale austriaca, nonché l'organizzazione e ubicazione dei servizi di frontiera.

Al termine dell'incontro sono state scelte, da parte italiana e austriaca, due proposte che saranno ulteriormente studiate ed approfondite in vista di una altra riunione che avverrà il 24 novembre prossimo sulla stessa zona di confine. In tal modo sarà possibile valutare sul posto i diversi problemi tecnici e doganali connessi alla definizione della proposta conclusiva.

Per quanto riguarda le due proposte elaborate dai gruppi di lavoro, quella italiana prevede la realizzazione di due zone di controllo merci, una in Italia e una in Austria, mentre il controllo dei passaporti e della dogana per il traffico turistico dovrebbe essere compiuto in comune da parte delle autorità italiane e austriache in un'unica area di servizio doganale, a cavallo del confine.

Per quanto concerne la tecnica, il traffico merci verrebbe convogliato su un raccordo autostradale completamente indipendente dall'autostrada vera e propria, che resterebbe adibita esclusivamente al traffico veloce. La proposta italiana è stata elaborata dai tecnici della SPEA (Società progettazioni edili autostradali) in collaborazione con gli organi tecnici italiani.

La proposta austriaca accoglie quella italiana per quanto attiene il controllo del traffico merci che avverrebbe anche in questo caso separatamente nella zona austriaca e in quella italiana; per il controllo turistico (passaporti e dogana) prevede invece la realizzazione di un'area comune, ma situata oltre il confine italiano ed adiacente alla zona controllo merci austriaca.

Le due proposte, come si è detto, saranno ora ulteriormente approfondite e studiate da parte dei gruppi sia per la parte tecnica sia per quella doganale.

Al settimo concorso nazionale delle cucine regionali la giuria ha assegnato il premio dei vini al ristorante «Da Gildo» di Porcia - Pordenone.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Tariffe abbonamenti autoservizi di linea

Rispondendo all'interpellanza presentata dai consiglieri comunisti Bergomas, Cuffaro, Bosari e Pascolat in merito all'aumento delle tariffe degli abbonamenti da parte di società di autoservizi di linea, l'assessore ai trasporti ha dichiarato quanto segue:

«Nell'interpellanza si afferma testualmente che con l'entrata in vigore della l.r. 13.7.1972, n. 28 parecchie società che esercitano il trasporto degli operai hanno aumentato sensibilmente le tariffe degli abbonamenti e che a tale comportamento sarebbero state invitate dall'assessore ai trasporti, partendo dal minimo della tariffa B/1 alle serie tariffarie elaborate dal Ministero dei Trasporti nel 1964 con la nota circolare n. 73.

«Sono in grado di smentire decisamente tali affermazioni, come risulta dai seguenti dati di fatto: "1) Il Servizio regionale trasporti, con lettera n. 2990 di prot. in data 9.8.72 invitava tutte le imprese concessionarie di linee soggette alla legge n. 28 ad inviare copia delle tabelle polimetriche tariffarie delle autolinee in questione debitamente approvate dall'autoriliquidazione del rimborso retà concedente, subordinando la gionale alla prestazione delle tabelle stesse. Ciò significa che le tariffe prese in considerazione sono quelle già in vigore sui servizi di linea;

"2) Nessun provvedimento di aumento tariffario per autolinee già in esercizio è stato adottato dall'amministrazione regionale da almeno un anno a questa parte;

"3) Nelle istruzioni impartite alle imprese, con la circolare n. 1860 di prot. in data 21.7.72 per l'attuazione della citata legge, è detto testualmente "per quelle autolinee che nelle clausole di concessione non hanno assegnata una base forfettaria, viene autorizzata, per il rilascio degli abbonamenti di cui alla legge in questione, l'applicazione di una delle tariffe di cui alla circolare n. 78/1964 del Ministero dei trasporti e della aviazione civile, non superiore alle B/1". Tengo a sottolineare che la serie tariffaria B/1 rappresenta quindi il limite superiore e non, come è detto nella interpellanza, il punto di partenza.

«Desidero anche fornire gli elementi per un giudizio sul livello di tali tariffe. Si tratta delle tariffe a base decrescente elaborate dal Ministero dei trasporti e pubblicate con la nota circolare n. 78 del 1964. Lo scalare di dette tariffe comprende 25 serie che vanno dalla tariffa base viagg./km di lire 7,35 (iniziale) della serie A/1 a lire 13,50 (iniziale) della serie E/5. La tariffa B/1 ha una base iniziale di lire 8,70, all'incirca uguale a quella della seconda classe ferroviaria.

«Il fatto che si tratti di minimi tariffari già tali nel 1964 è la prova più eloquente che non possono considerarsi oggi tariffe di affezione, tenuta presente la rilevante dilatazione dei costi verificatesi dal 1964 ad oggi.

«Desidero infine chiarire che si potranno verificare dei casi nei quali il prezzo applicato con il nuovo sistema non rispecchia esattamente il rapporto di riduzione previsto per lo abbonamento e cioè il 50% e ciò può verificarsi sia in più che in meno. La circostanza si verificherà per alcuni di quei servizi per i quali si passa dal sistema di remunerazione forfettaria giornaliera mensile o annuale ad una base tariffaria viagg/km.

«Singole discrepanze possono anche verificarsi laddove i vettori praticavano in precedenza per gli abbonati una riduzione superiore al 40% mentre secondo la legge n. 28 la riduzione viene stabilizzata nella misura fissa del 70%.

«Con ciò credo di avere dimostrato la più assoluta coerenza dell'Amministrazione regionale ai principi di socialità ai quali si informa la legge n. 28.

«Posso al riguardo assicurare che il Servizio regionale trasporti pone ogni impegno possibile alla correzione di eventuali situazioni anomale come nella rigorosa repressione di eventuali abusi.»

CORSI DI SLOVENO

PRINCIPIANTI - BAMBINI

IMMINENTE CHIUSURA ISCRIZIONI

Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena - A.R.C.I.

VIA SAN FRANCESCO 20, III p. ORE SERALI



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il saluto di Loretta



Roma — Al Teatro delle Vittorie sono in corso le prove della terza puntata di «Canzonissima 72» presentata da Pippo Baudo Loretta Goggi (nella fotografia) durante le prove del balletto

Rinviato il processo contro Pasolini

Benevento, 18

Il processo contro Pier Paolo Pasolini, accusato di «oscenità, offesa alla morale pubblica e alla religione dello stato» per il film «I racconti di Canterbury», è stato rinviato a venerdì prossimo.

I giudici del tribunale di Benevento, davanti ai quali lo scrittore regista sarà giudicato per direttissima, hanno assistito stamani a una visione privata del film, sequestrato dalla magistratura e ritirato dalla distribuzione.

Con Pasolini sono coinvolti nella vicenda il procuratore della società produttrice «P.E.A.», Alberto Grimaldi di Roma, e Salvatore Jannelli, gestore del cinema comunale di Benevento, dove il 2 settembre scorso è stata proiettata in prima nazionale la pellicola.

Al processo si è giunti dopo la presentazione di numerosi esposti e denunce alle questure e preture di varie città di Italia. Il film, secondo quanto è affermato nelle denunce, sarebbe privo di contenuti artistici e turberebbe il comune senso della morale.

(Ansa)

Le costose memorie di Dawn Addams

Londra, 18

Dawn Addams, già moglie del principe Massimo, è stata condannata a versare 2500 sterline allo scrittore Jock Aitken per aver ceduto le proprie memorie a un giornale britannico della domenica, dopo essersi impegnata verbalmente a lasciare a lui i diritti d'autore.

L'attrice è stata anche condannata alle spese di giudizio, stimate dagli avvocati in 7.500 sterline.

(Ap)

SUCCESSO E BAGARINAGGIO A NEW YORK

Un ultimo tango da novantamila lire

Il film di Bertolucci ha concluso il Festival dei film

New York, 18

«Ultimo tango a Parigi», il nuovo film di Bernardo Bertolucci interpretato da Marlon Brando e da Maria Schneider, ha concluso le proiezioni del decimo «Festival del film» di New York.

Il lavoro di Bertolucci, unica produzione italiana presente al Festival, era attesissimo. Già da vari giorni i biglietti d'ingresso al «Lincoln Center», dove si svolgevano le proiezioni, erano esauriti. Così il bagarinaggio ha assunto proporzioni enormi: alcuni biglietti sono stati venduti a ben centocinquanta dollari l'uno, cioè a più di novantamila lire.

Ma tanta attesa non è andata delusa. Il pubblico del «New York Film Festival» ha salutato con un uragano di applausi «Ultimo tango a Parigi», e non sono mancate neppure manifestazioni di consenso durante lo spettacolo.

Alla proiezione del film, presentato in prima mondiale, hanno presenziato il produttore, Alberto Grimaldi, responsabile della società cinematografica «PEA», Maria Schneider, interprete femminile della pellicola, e lo stesso Bertolucci che ha brevemente illustrato la sua opera al pubblico. Marlon Brando non è potuto intervenire perché si trova in navigazione sul Pacifico al seguito di una spedizione ecologica da lui finanziata.

Con «Ultimo tango a Parigi» Bertolucci — già conosciuto per aver presentato al Festival di New York del 1970 ben due film contemporaneamente, «La strategia del ragno» e «Il conformista» — si è imposto negli Stati Uniti come il più apprezzato e seguito cineasta italiano della nuova leva.

Per la sesta volta dietro la macchina da presa, Bertolucci ha raccontato questa volta la storia di un particolare rapporto tra un uomo e una donna. L'indagine psicologica sui due personaggi è talmente approfondita che il loro comportamento risulta sullo schermo con una tale violenza espressiva spesso traumatizzante. Bernardo Bertolucci ha dimostrato una padronanza ormai assoluta del mezzo cinematografico e non comuni capacità stilistiche e narrative.

Marlon Brando, nel ruolo di Paul, per chi ha già visto «Il padrino», sembra il figlio di se stesso. Senza dubbio, questa di «Ultimo tango a Parigi» è una delle più grandi interpretazioni della sua lunga carriera. Brando è davvero magistrale nella costruzione del suo personaggio, palpitante, angoscioso, violento, sensibile, affascinante. L'attore americano, che ha trovato in Bertolucci un sapiente e sicuro regista, ha dato tutto se stesso inserendo addirittura, di quando in quando, elementi dialogici che riguardano il suo passato privato e la sua vita personale.

«Un home libre» è il titolo di un film realizzato dal giornalista Michel Droit, e dedicato al generale De Gaulle. Il film, che narra le vicende del generale dal 1940 al 1970, è formato con brani documentari

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Da martedì 24 ottobre (ore 21) a domenica 5 novembre (festivi ore 16.30; mercoledì 1 e sabato 4 novembre: due recite)

NOI DELLE VECCHIE PROVINCE

(Maldobrie di terra e di mare) di Carpinteri e Faraguna

Primo spettacolo in abbonamento

Prenotatevi in tempo alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti telefono 36372 - 38547.

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE

8 spettacoli in abbonamento

Sottoscrizione alla Bigl. Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Alla biglietteria del Teatro (t. 31948) si accettano le riconferme e le richieste di abbonamento alla stagione lirica 1972-73.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le piacevoli notti di Justine». Technicolor con Terry Torday e Glenn Saxon. Severamente vietato minori anni 18. Prossimamente: «Valeria dentro e fuori».

IMPERO. 16: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con G. Giannini e M. Melato. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. 16 ult. 22: «Doppia immagine nello spazio» con Thinnes, Henday, Loring e Wymark. Fantascienza. Technicolor.

MODERNO. (Hotel San Giusto). 16: «Grand Prix» con James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, Antonio Sabàto, Françoise Hardy. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Veruschka». Un drammatico film con la regia di F. Rubatelli e due eccezionali attori: Veruschka e Luigi Pistilli. Vietato minori anni 14.

ABBAZIA. 16: «I cavalieri della Tavola Rotonda». L'intramontabile capolavoro in technicolor, con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un uomo oggi». Paul Newman, Joanne Woodward e Anthony Perkins in un film altamente drammatico. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «James Tont - Operazione U.N.O.». Spassoso technicolor con Lando Buzzanca.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Watang nel favoloso impero dei mostri». Spettacolare film di fantascienza con T. Takashima e A. Kubo. Technicolorscope.

ASTRA-ROIANO. 20.30. Inaugurazione stagione 1972-73 del Cineforum Triestino con il film: «Gaia scienza» di Jean-Luc Godard. Interpretato da Jean-Pierre Leaud.

IDEALE. 16. Technicolor: «Capitan Fuoco» con Lex Barker, Rossana Rory. Avvincente, spettacolare!

LUMIERE. Sabato: «Il prigioniero di Zenda».

RADIO. 16. **Rassegna del film di fantascienza:** «La morte viene dal pianeta Aytin». Technicolor con J. Stuart e F. Nero. Domani: «Zeta 1».

OPICINA 18: «Luna 02». Fantascienza.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia, Mignon.

GRATTACIELO

NON SI SEVIZIA UN PAPERINO

F. BOLKAN - B. BOUCHET

AURORA. 16.30, 19.10, 22 (precise). Uno straordinario film di Franco Zeffirelli: «Fratello Sole sorella Luna» son G. Faulkner. E' uno dei più grandi successi della stagione 1971-72. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. Spettacolo gratuito per gli alunni delle scuole elementari.

CRISTALLO. 16.30. Una brillante satira dei miti del nostro tempo dal sesso al divismo, un film apprezzato dalla critica e dedicato al pubblico più raffinato: «Il caso Myra Breckinridge» con R. Welch. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le piacevoli notti di Justine». Technicolor con Terry Torday e Glenn Saxon. Severamente vietato minori anni 18. Prossimamente: «Valeria dentro e fuori».

IMPERO. 16: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con G. Giannini e M. Melato. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. 16 ult. 22: «Doppia immagine nello spazio» con Thinnes, Henday, Loring e Wymark. Fantascienza. Technicolor.

MODERNO. (Hotel San Giusto). 16: «Grand Prix» con James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, Antonio Sabàto, Françoise Hardy. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Veruschka». Un drammatico film con la regia di F. Rubatelli e due eccezionali attori: Veruschka e Luigi Pistilli. Vietato minori anni 14.

ABBAZIA. 16: «I cavalieri della Tavola Rotonda». L'intramontabile capolavoro in technicolor, con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un uomo oggi». Paul Newman, Joanne Woodward e Anthony Perkins in un film altamente drammatico. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «James Tont - Operazione U.N.O.». Spassoso technicolor con Lando Buzzanca.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Watang nel favoloso impero dei mostri». Spettacolare film di fantascienza con T. Takashima e A. Kubo. Technicolorscope.

ASTRA-ROIANO. 20.30. Inaugurazione stagione 1972-73 del Cineforum Triestino con il film: «Gaia scienza» di Jean-Luc Godard. Interpretato da Jean-Pierre Leaud.

IDEALE. 16. Technicolor: «Capitan Fuoco» con Lex Barker, Rossana Rory. Avvincente, spettacolare!

LUMIERE. Sabato: «Il prigioniero di Zenda».

RADIO. 16. **Rassegna del film di fantascienza:** «La morte viene dal pianeta Aytin». Technicolor con J. Stuart e F. Nero. Domani: «Zeta 1».

OPICINA 18: «Luna 02». Fantascienza.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La belva» con Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli e Steven Ted. Capolavoro western.

CINEFORUM TRIESTINO

Giovedì 19. c.m. cinema «Astra» ore 20.30 inizio stagione 1972-73: 30 FILMS, 7 ANTEPRIME 2 INCONTRI CON REGISTI

Tessere e programmi alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti 2

UDINE

ARISTON. 15.30: «Alfredo, Alfredo». A colori.

CAPITOL 15.30: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene». A colori. V.m. anni 16.

CENTRALE. 15.30: «La spia che vide il suo cadavere». A colori.

ODEON. 15.30: «La feccia». A colori.

PUCCINI. 15.30: «Diritto d'amare». A colori.

DIANA. 18: «Ciccio e Franco fianco a fianco». A colori. V.m. anni 18.

ROMA. 18: «La città degli acquanauti». A colori.

FERROVIARIO. 18: «Il club dei libertini». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: «Camorra» con F. Testi e J. Seberg. A colori.

MODERNISSIMO. 16.15: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Colori. Ultima 22.

CENTRALE. 17.15: «Franco, Ciccio e Maciste contro Ercole nella valle dei guai» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «I 7 minuti che contano» con P. Carey e Y. De Carlo. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 20.30: «Pensaci, Giacomino!», commedia in 3 atti di L. Pirandello, col Teatro stabile sloveno di Trieste.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Matrimonio collettivo» con P. Groning e B. Okrstrom. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Il commissario Leguem e il caso Gassot» con J. Gabin. A colori.

AZZURRO. 17.30: «All'ombra delle piramidi» con C. Heston ed H. Neil. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Texas addio» con F. Nero. Western a colori.

RONCHI

EXCELSIOR: «Il ritorno di Godzilla».

CORMONS

COMUNALE: «Mademoiselle De Sade e i suoi vizi».

ITALIA: «I piaceri della tortura».

GRADISCA

COMUNALE: «Zia, vuoi far parte della C.I.A.?».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Non commettere atti impuri»; technicolor. V.m. anni 18.

ROMANS

IMPERO. 20: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il compiesso della verginità»; colori. V.m. 18 a.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'arancia meccanica».

CRISTALLO 17: «Lawrence d'Arabia».

SUPERCINEMA. 17: «Il rally dei campioni».

CAPITOL. 17: «The Eddie Chapman story».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il mostro del museo delle cere».

SACILE

NUOVO. 17: «No!... sono vergine».

ZANCANARO. 17: «La morte a braccetto della vergine».

CERVIGNANO

NUOVO: «Un uomo dalla pelle dura».

PALMANOVA

ITALIA: «Batwoman, l'invincibile superdonna».

GARIBALDI: «Le messe nere della contessa Dracula».

GEMONA

SOCIALE: «Joko, invoca Dio e... muori».

TARCENTO

MARGHERITA: «Dropout».

Oggi al RITZ



SUPERATA CON LE CARTOLINE IVA ZANICCHI

«Canzonissima» provvisoria dice Massimo Ranieri

Roma, 18

Massimo Ranieri ha superato Iva Zanicchi nella classifica provvisoria della seconda puntata di «Canzonissima», e dopo un primo spoglio delle 756 mila cartoline che sono finora giunte alla RAI (lo scorso anno, alla stessa data, erano 476 mila) capeggia la classifica dei cantanti con 314 mila voti mentre Iva Zanicchi è in testa alla classifica delle cantanti con 311 mila voti.

Ecco in sintesi le due classifiche distinte:

Maschile:

1) Massimo Ranieri («Ti ruberei»): 156.000 voti del pubblico più 158 voti delle giurie: 314 mila;

2) Tony Cucchiara («Vola cuore mio») 15.000 più 130: 145.000;

3) Tony Astarita («Non mi aspettare questa sera»): 9000 più 112: 121 mila;

4) Little Tony («La spada nel cuore»): 6.000 più 111: 117.000.

Femminile:

Iva Zanicchi («Un uomo senza tempo»): 132.000 voti del pubblico più 179 delle giurie: 311 mila voti;

2) Giovanna («Io volevo diventare»): 33.000 più 148: 181.000;

3) Donatella Moretti («Io per amore»): 6.000 più 138: 144.000;

4) Ombretta Colli («Salvatore»): 15.000 più 126: 141.000.

Si sono intanto appresi altri particolari sulla prossima puntata di «Canzonissima» alla quale, come è noto, parteciperà Barbara Bouchet. L'attrice, dopo un numero a due con Pippo Baudo, canterà un motivo tratto dalla famosa canzone «When in Rome», e ballerà, mentre Loretta Goggi, dopo aver imitato Renato Rascel, sarà protagonista di un balletto «agreste» ambientato in una fattoria al momento della vendemmia. E' stato infine reso noto che il cantante Michele prenderà parte a «Canzonissima» al posto di Fred Bongusto che non ha potuto rinunciare agli impegni già presi precedentemente per una tournée in America e che Gassman sarà presente alla puntata di sabato 28 ottobre.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Piuttosto facile finire in manicomio

«In viaggio fra le stelle» (TV-1, ore 18.15) — Per la «TV dei ragazzi» prende il via stasera questa nuova rubrica dedicata alle ricerche più recenti in campo spaziale. Il programma, in otto puntate, è curato da Mino Damato. Le riprese sono state effettuate nei laboratori e negli osservatori astronomici di tutto il mondo, dall'Italia all'Australia, dalla Francia agli Stati Uniti. La trasmissione si propone di spiegare in forma semplice le principali caratteristiche del sistema interplanetario attraverso servizi basati sulla attualità e sulle interviste con specialisti del settore. Tra i vari argomenti trattati figurano la esistenza di un astro misterioso che potrebbe essere il decimo pianeta del sistema solare, la nascita della nebulosa del Granchio, la preparazione degli astronauti che a dicembre partiranno per l'ultima missione «Apollo» sulla Luna, le ipotesi più avanzate sulle origini e sul futuro dell'universo.

* * *

«Di fronte alla legge» (TV-1, ore 21.30) — «Il socio» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie, e che sarebbe dovuto andare in onda il 28 settembre scorso e rinviato in seguito alla partita Ajax-Indipendiente. Il telefilm è impostato sul problema legato alla legge dei malati di mente e alla facilità con la quale, anche un individuo sano, può essere ricoverato in un manicomio per uscirne soltanto dopo lunghi accertamenti. I fratelli Carlo e Leo Borussi dirigono un'azienda industriale, ma Carlo non condivide i metodi del fratello ritenendoli troppo moderni, audaci e pericolosi. Carlo insinua che Leo possa essere tarato psichicamente: alcuni suoi atteggiamenti, e in particolare il fatto di non voler farsi visitare da uno specialista, sembrano avallare la tesi di Carlo; il giovane fa anche una violenta reazione all'intervento della cognata che vuole convincerlo a cambiare idea. I familiari carpiscono la buona fede del medico di famiglia, che non è neppure specializzato in psichiatria, e gli fanno redigere un certificato affinché il giovane Leo venga ricoverato in una casa per malattie mentali. La legge prevede una serie di accertamenti che lo psichiatra è tenuto a compiere prima che il magistrato si possa pronunciare sul caso. Leo non resiste e fugge dalla clinica aggravando così la sua situazione; si consulta con un legale, e alla fine decide di tornare nella casa di cura per sottoporsi agli accertamenti che, necessariamente saranno molto lunghi.

* * *

«E perché no?» (TV-2, ore 21.30) — Va in onda stasera l'ultima puntata di questo spettacolo di varietà condotto da Chelo Alonso: ospite di riguardo sarà Alberto Lupo che farà ascoltare la sua più recente interpretazione, «Cotta d'estate». Allo spettacolo di chiusura parteciperanno anche Lando Buzzanca, Orietta Berti che eseguirà «Il cielo è una coperta ricamata», «Stasera no» e «La bella Gigogin». Non mancherà Lovelace Watkins con gli ultimi due brani preparati per la trasmissione, «My love for give me» e «Hava nagila».

* * *

«All'ultimo minuto» (TV-2, ore 22.30) — Spensierata corsa a bordo di un gommone, sulle limpide acque di una località alla moda: nella minuscola imbarcazione hanno preso posto due sorelle, Lucia e Grazia, che, inesperte di motori si lasciano andare alla corsa. D'improvviso l'imbarcazione si capovolge: una delle due non sa nuotare e trascinerebbe anche l'altra se un pescherecio non salvasse entrambe proprio quando stanno per perdere le forze. Ma la nave è carica di merce di contrabbando e la presenza delle ragazze intralcia i piani degli uomini. In un primo momento pensano di trattenerle come ostaggi, poi, inseguiti dalle vedette della polizia che danno loro la caccia, decidono di abbandonare il pescherecio chiudendo le ragazze in una cabina. Queste saranno salvate all'ultimo minuto perché a dare l'allarme è stato...

Gli interpreti principali sono Silvia e Sophia Dionisio, Andrea Aureli, Renato Cortese, Nino Fuscagni, Livio Lorenzon e Maurizio Merli, che si appresta a indossare i panni di Garibaldi nello sceneggiato TV che sarà diretto da Franco Rossi. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: TV-Musica; 18.35: Le nuove canzoni italiane - Concorso Unola 1972; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco delle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna politica; 21.45: Il mondo dei pendolari; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.20: Concerto del violinista D. Oistrakh e del pianista S. Richter; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Piero Focaccia e I T. Rex; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.56: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II p.); 9.50: Tarzan, di E. Rice Burroughs; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni napoletane; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; nell'int. (18.30): Speciale GR; 19: The Pupil - corso semiserio di inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Non dimenticar le mie parole; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Prima che il gallo canti, di C. Pavese; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di G. Tartini; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Giacomo Leopardi e il Novecento; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Capriccio, di R. Strauss.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Però».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Cili Ciala, il mago - «Il cavallo parlante».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Il tutore» - Prod.: Polski Film.
17.55: Ridolini Groom.
18.15: In viaggio tra le stelle - Esiste un decimo pianeta?

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Mare aperto» - 14.a puntata.
Gong
19.15: Antologia di sapere - «Vita in Francia».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì
21.30: Di fronte alla legge - «Il socio» di P. Mangione - con Nino Castelnuovo - Regìa di G. Fina.
22.50: Prima visione. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gulp!» - I fumetti in TV.
21.30: «E perché no?» - Spettacolo di varietà condotto da Chelo Alonso. Doremì
22.30: All'ultimo minuto - «Dramma in alto mare» - Soggetto e sceneggiatura di I. Fasan.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 15.50: «Pietro Kandler e la storia di Trieste»; 16.10: «Ulisse» - opera in un prologo e due atti - Testo e musica di L. Dallapiccola; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io, piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Il Trio Walter Wanderlay; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con i dischi; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Arie operistiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Varietà; 14: Itinerari, inf. turistiche; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; Cantano i cori; 15.30: Io, piccolo uomo; 15.50: Intermezzo musicale; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena; 21.40: Melodie dal Sud con l'orchestra H. Carste; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 16.45, 20, 23.15; 9.50: Vladimir Nazor - Coi partigiani; 10.30: Corso di inglese; 10.45: Corso di tedesco; 11: Corso di francese; 16.50: Pallacanestro; 18.15: Cronaca; 18.30: Trasmissione di musica popolare; 19.45: Cartoni animati; 20.30: V. Petrovic: «I germogli del Cespuglio bruciacchiato», «Gorca l'attendente»; 21.30: Calcio: Spagna-Jugoslavia.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Musicalmente: con Ivan Rebroff! 21.15: Calcio: Spagna-Jugoslavia.

OGGI - PRIMA - OGGI al NAZIONALE

UN FILM PIENO DI SENSUALITÀ NATURALE

Inizio ore 16 - Ult. 22.20 Vietato ai minori di 18 anni



Domani - EXCELSIOR

UNA STORIA AVVINCENTE E SUGGESTIVA

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI



RISTORANTI E RITROVI

AL TROVATORE - PERTEOLE

Tel. 99070. Tutti i giovedì, sabati e domeniche danze. Domeniche e festivi thè danzanti. Servizio ristorante piano bar.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Piatti tipici della cucina triestina.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO PER RAGAZZI

Una marionetta stanca su uno sfondo verde-prato

Questo il significativo manifesto della rassegna veneziana che si apre oggi con un «Pinocchio» allestito dai romeni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 18

Le strade veneziane ospitano un manifesto pubblicitario relativo al 10.o Festival internazionale del teatro di prosa per ragazzi, raffigurante su uno sfondo verde-prato una marionetta stanca, un po' triste. Un bel bozzetto. Forse un po' troppo raffinato, recepibile cioè oltre che dai soli adulti, per la sua cifra di squisita incisività espressiva, dagli abitanti di una città pedonale com'è Venezia, appunto, i quali per il solo fatto di essere costretti per i loro spostamenti a camminare, possono soffermarsi sui dettagli minuti di questo tipo di pubblicità.

Del resto, gli adulti sono quelli che accompagnano (nella veste di genitori e di educatori) i ragazzi a teatro. Fintanto che non saranno studiate attività promozionali e di richiamo essenzialmente dirette ai ragazzi, ben vengano dunque questi messaggi visuali, che come nel caso specifico danno la esatta misura di ciò che è il gruppo di spettacoli per il pubblico imberbe messo insieme quest'anno (dopo la assise «grande» della prosa della Biennale) dal vice-commissario Vladimiro Dorigo.

Spettacoli di marionette e burattini, autentiche «teste di legno» e impersonate da attori in carne ed ossa. In gran parte. Anzi, fin dall'inizio, come sarà proprio domani col «Pinocchio» collodiano che sarà recitato alla Fenice dalla compagnia romena teatrul «Ion Creanga» di Bucarest. I cui attori, come è avvenuto altre volte in passato, si esprimeranno prevalentemente in italiano. Lo stesso complesso si cimenterà il giorno dopo sempre con la regia di Barbu Dumitrescu, nella riduzione di una fiaba classica nazionale dal titolo «Storielle con maschere».

Pupazzi saranno al centro di un altro spettacolo, italiano, offerto dalla compagnia «Fratelli Colla» di Milano: «I martinitt delle cinque giornate» di Ernesto Marchesi. Rievocazione, dice il catalogo, storico - satirica della Milano del '48 nella poesia popolare, nella caricatura e nelle memorie dell'epoca. Ancora marionette, frammiste a silhouettes, attori in carne e ossa e ombre animate, saranno al centro di quello che forse è il più curioso degli spettacoli veneziani 1972: «L'amore delle tre melarance» che il Theatre d'animation de Paris ha ricavato, con la regia di Andrè Verdun e la musica di Sergej Prokofiev, dal classico testo di Carlo Gozzi.

Senza marionette, comunque «favole», saranno «L'accorta Susanna» (dal testo dei fratelli Grimm) del Theater der Freundschaft della Germania democratica, e «Il gatto con gli stivali» (da Perrault) allestito dalla Compagnia della commedia di Roma diretta da Mario Silveri e Andreina Ferrari, che chiuderà il Festival il 29 ottobre.

Vi sono altri tre spettacoli, «La riconoscenza non è del terzo mondo» della Compagnia dei burattini di Torino, «Il gioco del perché» del Teatro d'arte e studio di Reggio Emilia, infine «Maximilian Pfeiferling» del Theater Der Curage di Vienna. Oltre a incontri con le compagnie teatrali e a proiezioni cinematografiche, con schede di rivelazione critica che ogni ragazzo-spettatore dovrà riempire e consegnare all'uscita. Un'altra ragionata occasione di far collaborare la scuola a questa forma altamente educativa che è il teatro, coinvolgendo l'adesione del Provveditore agli Studi e portando gli spettacoli, oltre che nei diversi teatri veneziani, anche in quelli dell'entroterra mestrino. E' utopico domandarsi se sarà possibile un giorno aprire a questi complessi, soprattutto a quelli stranieri, le porte anche degli altri teatri italiani? Sarebbe, crediamo, il completamento delle finalità artistico-culturali-formative che stanno alla base del lavoro speso da Dorigo e quindi dalla Biennale.

Gianni Venantino

Veramente soddisfatti si rimane da **BORSATTI**
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 18

Chiusura irregolare con scambi ancora attivi. Nella seduta conclusiva del ciclo operativo di ottobre, in cui il tasso dei riporti si è mantenuto attorno al 7 per cento (oscillando fra il 6,75 e il 7,25 per cento), la quota ha denunciato movimenti contrastanti, che rispecchiano le disposizioni emerse in queste ultime riunioni. A fronte di un persistente interessamento della domanda sulle Interbanca, Rinascente, Beni Stabili, Invest e alcuni siderurgici, stanno le cedenze di alcuni industriali di primo piano, come le Pirelli e le Montedison.

Nel «pre bourse», le Interbanca acquisivano sensibili miglior ie, seguite dalle Invest e dalle Beni Stabili. In apertura, le Pirelli S.p.A. perdevano un altro 4 per cento, mentre le Montedison esordivano a 436 contro 442 di ieri, segnando successivamente un minimo di 434. Nel «durante», le Beni Stabili ampliavano il progresso iniziale, insieme alle Interbanca.

In chiusura, le sistemazioni dell'ultima ora davano ai corsi un quadro ancora irregolare, con consistenti miglior ie per Beni Stabili, Burgo, Dalmine, Italsider, Invest, Interbanca, Pertusola e alcuni altri valori a scarso flottante.

Perdita di una certa entità hanno subito, per contro, le Agricola, Certosa, Comit, Edilcentro, C. Erba priv., le due Latina, Amiata, le due Sacie, Sviluppo, Nord Milano e alcuni valori a scarso mercato. Cedenti le Falck, dopo l'annuncio del proposto aumento di capitale, che il mercato aveva in parte scontato con i sensibili progressi dell'ottava precedente. Resistenti le Miralanza e le Saffa, dopo la conferma del passaggio al gruppo Bonomi-Bolchini. Stazionarie le Saffa, le due Olivetti.

Tra i titoli guida, resistenti Generali e Fiat ma ancora deboli le Montedison e le Pirelli. Le Rossari, dopo il rinvio della chiusura, sono terminate a 249,50 contro 390 di ieri.

Nel dopochiusura, in denaro le Certosa, Imm. Roma, Invest e Finsider e Italcable; di poco migliori Amiata, Iniziativa Edilizia e Rinascente. Prevalentemente stazionario con scambi poco attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 51,87, con una diminuzione dello 0,04 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 20.000.000; Buoni del Tesoro 68 milioni; obbligaz. 1.921.000.000; azioni 5.654.350, di cui 900.000 Montedison, 786.000 Imm. Roma, 628.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi in denaro. Prezzi rilevati per prossimo. Immobiliare 520-525; Interbanca 33.100-33.300; Montedison 435-440; Edilcentro 1.215-1.220; Invest 3.680-3.720; Snia Viscosa 1.290-1.300; Fiat 2.265-2.275; Finsider 345-350; Liquigas 385-390. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 582,675; dollaro canadese 593,275; yen 9,937; corona danese 84,457; corona norvegese 88,66; corona svedese 122,72; fiorino olandese 179,74; franco belga 13,201; franco francese 116,182; franco svizzero 153,54; sterlina 1403,25; marco tedesco 181,737; scellino austriaco 25,125; escudo portoghese 21,64; peseta spagnola 9,18.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 583 t.p. 571,50; sterlina 1403,50; franco svizzero 154; franco francese 118,10; franco belga 13,20; marco tedesco 181,75; scellino austriaco 25,12; peseta spagnola 9,09; escudo portoghese 21,30; dollaro canadese 587; fiorino olandese 179,70; corona danese 84,05; corona svedese 122,30; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 30 t.p. 29,50; dracma greca t.g. 17,75 t.p. 18,75; yen 1,94.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 1200-1245; platino 2700-3000; argento 32250-36250.

TRIESTE

Mercato riflessivo con notevoli perdite per i titoli guida. Continuano l'ascesa, per contro, le Liquigas, Finsider, Beni, Dalmine, Italsider, Terni e Marzotto. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 90500; Ass. Generali 54500; Ras 64700; Anic 540; Liquigas 381; Montedison 436; Rinascente 337; Rinascente priv. 218; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2150; Tripcovich 34380; Bastogi 1500; Finmare 155; Finsider 331; Pirelli S.p.A. 1220; Sme 1750; Stet 2360; Beni Stabili 5250; Immobiliare 508; Cantieri 1; Fiat ord. 2240; Fiat priv. 1700; Dalmine 375; Italsider 430; Terni 120; Marzotto priv. 1160; Viscosa ord. 1240; Viscosa priv. 805.

NEW YORK

Chiusura in lieve ribasso dopo un iniziale aumento delle quote. Il mercato, secondo gli esperti, segue gli alti e bassi delle missioni in cui è impegnato il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger.

LONDRA

Prezzi irregolari, mentre il ritmo degli scambi tende a rimanere inferiore alla media. Piccole variazioni nei titoli-guida; più vivaci, ma irregolari, i valori speculativi del settore finanziario e bancario.

A **ZURIGO** — Prezzi migliori con affari abbastanza vivaci: i titoli in progresso sono stati 46, contro i 21 in lieve assestamento. Incerti i valori in dollari, resistente il reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,00	—
Capitalitalia	»	10,59	—
Equitalia	»	9,73	—
Europrogr. '69	frsv	120,94	—
First Fund	doll.	12,50	13,71
Fonditalia	»	11,39	—
Fund Nations	»	11,16	—
Intercontinental	»	10,79	—
Interfund	»	11,21	11,88
Intertitalia	lire	7671	8364
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,51	12,51
Italamerica	»	10,00	10,60
Italfortune	»	10,50	—
Italunion	»	12,33	13,44
Mediolanum S.	»	10,96	11,91
Rominvest	»	11,79	12,73
S-4-Management	lire	5789,67	—

Titoli azionari

TITOLI	17-10	18-10
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1900	1852
Eridania	1942	1925
Fs. Molini	331	331
Molini Certosa	10380	10050
Motta	2240	2260
Rom. Zucchero	327	331
Rom. Zucchero pr.	305	306
Venchi Unica	3050	3050
Assicurative		
Alleanza Assic.	27010	27350
Assicuratrice Ital.	90510	90600
Ass. Milano ord.	18750	18999
Ass. Milano pr.	10350	10455
Generali	54950	54460
L'Abeille Italiana	13810	13600
Fondiaria Incen.	11950	11850
Fondiaria Vita	29200	29190
R.A.S.	64980	65180
S.A.I.	21200	21000
Toro Assicuraz.	14411	14460
Toro Assic. priv.	9899	9800
Bancarie		
Comm. Italiana	18000	17550
Banco di Roma	18060	17800
Credito Italiano	1744	1755
Interbanca priv.	31995	32790
Mediobanca	78800	79000
Cartarie - Editoriali		
Binda	35200	35300
Burgo	9010	9150
Burgo priv.	5645	5645
Donzelli	290	300
Mondadori priv.	3200	3230
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1210	1220
Cer. Pozzi	158	155.50
Cer Pozzi priv.	287.50	288
Eternit	2460	2450
Italcementi	24820	25100
Richard Ginori	410	405
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	535	540
Brioschi	34200	35500
Caffaro	375	375.50
Carlo Erba	11349	11340
Carlo Erba priv	5579	5430
Itaigas	789	800.50
Lepetit	14900	15148
Lepetit priv.	13350	13370
Liquigas	379.50	381
Mira Lanza	49030	49000
Montedison	442	435
Napoletana Gas	775	775
Petrolifera Ital.	3470	3470
Pierrel	6730	6730
Rumianca	821	830
Saffa	6895	6890
Sarom	932	920
Siossigeno	6250	6220
Commercio		
La Rinascente	336.50	335
La Rinascente priv.	218	217
Silos di Genova	2630	2700
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8300	8300
Ausiliare	4090	4005
Autostr. Torino-Mil	30600	30550
Italcable	3770	3770
Mittel	1800	1779
Nord Milano	2920	2800
S.I.P.	2155	2154
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1227	1227
Marelli E.	726	724.50
Tecnomasio	500	502
Finanziarie		
Agricola	1580	1603
Bastogi	1500	1490.50
Centrale	8380	3330
Finanz. E. Breda	5410	5490
Finmare	159	155
Finsider	327	331
Generalfin	2960	2965
Gim	3200	3210
I.F.I. priv.	6380	6320
I.F.I.L.	24510	24300
Invest	3495	3600
Italpi	2961	2940
Pirelli & C.	2031	1986
Pirelli s.p.a.	1270	1200
S.E.S.	4945	4906
S.G.E.S.	1963	1955
SM.E.	1754	1746
Stet	2391	2360
Sviluppo	2030	1980
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4170	4200
Beni Stabili	4910	5250
Coge	1679	1699
Condotte d'acqua	730	730
De Angeli Frua	7900	7900
Edilcentro Milano	1220	1195.50
Generale Immob.	510	507.50
Habitat	2390	2395
Iniziativa Edilizia	7410	7520
La Milano Centrale	28000	27700
Risanamento	9640	9690
S.A.C.I.E priv.	816	797
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2244	2250
Fiat priv.	1705	1710
Franco Tosi	4680	4625
Nebiolo	150	155
Olivetti ord.	1505	1506
Olivetti priv.	1501	1500
Westinghouse	4000	4045
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	679	669
Dalmine	367	375
Falck	5830	5740
Falck priv.	5600	5549
Ilssa Viola	3540	3540
Italsider	422	440
Magona	2520	2525
Metalli	2700	2685
Monte Amiata	1735	1335
Pertusola	2370	2415
Siele	2100	2100
Terni	120	123
Trafilerie	860	866
Tessili		
Centenari e Zinelli	318.75	315
Chatillon	215	230
Cotonificio Cantoni	14705	14840
Cucirini	7010	7049
Filat Cascami Seta	4950	4960
Fisac	660	660
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1550	1560
Linif. e Canap. Nas.	276	270
Marzotto priv	1140	1160
Olcese Veneziano	269.50	269
Rossari	390	249.50
Rotondi	29300	29700
Scotti	206	206
Snia Viscosa	1250	1279
Snia Viscosa priv.	804	778
Tilane	309	309
Tosi Manifattura	1680	1700
Unione Manifatture	16100	16100
Diverse		
De Ferrari	1435	1435
Acque Potabili	2070	1050
Acqui Terme	2620	2595
C.I.G.A.	7110	7240
Pacchetti	1029	1035
Reina	1170	1410
Smeriglio	151	151

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-10
Rendita	5%	99.90
Prest. Red. 1934	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	90.40
Ricostruzione	5%	94.65
Redim. Trieste	5%	94.30
Rif. Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 54	5%	93.75
Edil Scol. 67	5,50%	95.35
Edil. Scol. 68	5,50%	95.90
Edil. Scol. 69	5,50%	98.90
Edil. Scol. 70	6%	99.80
Edil. Scol. 71	6%	99.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
Cert. Cr. Tes. 76	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes. 77	5%	100.—
Cert. Cr. Tes. 77	5,50%	101.—
Cert. Cr. Tes. 78	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes. 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.85
B.T. 1974	5%	98.95
B.T. 1975 I	5%	97.50
B.T. 1975 II	5%	97.10
B.T. 1977	5%	95.85
B.T. 1978	5%	95.85
B.T. 1979	5,50%	100.90
B.T. 1980	5,50%	100.90
B.T. 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	5%	92.90
Am. FF.SS. 68/88	6%	93.—
Am. FF.SS. 69/89	6%	—.—
Am. FF.SS. 70/90	7%	100.—
Am. FF.SS. 71/86	7%	99.05
I.M.I. XVIII	6%	99.85
I.M.I. XX	6%	99.30
I.M.I. XXI	5%	98.80
I.M.I. XXII	5%	93.80
I.M.I. XXIII	5%	90.10
I.M.I. XXIV	5,50%	91.20
I.M.I. XXV	6%	95.10
I.M.I. XXVI	6%	92.20
I.M.I. XXVII	6%	91.95
I.M.I. XXVIII	7%	99.15
I.M.I. XXIX	7%	99.—
I.M.I. XXX	7%	—.—
I.M.I. XXXI	7%	100.—
I.M.I. XXXI opt.	7%	99.75
I.M.I. XXXIII	7%	98.50
I.M.I. XXXIII opt.	7%	98.50
I.M.I. 64	6,25%	98.40
I.M.I. Autostrade	6%	92.30
I.M.I. Finan. 66	6%	94.30
I.M.I. Finan. 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.20
Cons. Op. Pubbl.	5,50%	86.—
Cons. Op. Pubbl.	6%	91.10
Co. Op. Pubbl.	7%	97.30
C.O.P. ss. I	6%	92.90
C.O.P. ss. II	6%	92.40
C.O.P. ss. III	6%	92.35
C.O.P. ss. ANAS	6%	91.40
C.O.P. Dotaz. I	6%	93.50
C.O.P. Dotaz. II	6%	92.35
C.O.P. In. St. 1.a	6%	91.95
C.O.P. In. St. 2.a	6%	91.90
C.O.P. In. St. 3.a	6%	91.50
C.O.P. In. St. 4.a	6%	91.50
C.O.P. In. St. 5.a	6%	91.65
C.O.P. In. St. 6.a	6%	—.—
C.O.P. In. St. I	7%	98.35
C.O.P. In. St. II	7%	98.50
C.O.P. In. St. III	7%	98.45
C.O.P. In. St. IV	7%	98.50
Elfer	5%	98.70
Ferrovie (52)	5,50%	99.75
Ferrovie (53)	5,50%	99.60
Ferrovie (55)	5,50%	98.80
Ferrovie (59)	5,50%	95.—
Ferrovie (60)	5%	91.70
Ferrovie (61)	5%	90.40
Ferrovie (65) I	6%	92.90
Ferrovie (65) II	6%	92.40
Ferrovie (66) I	6%	92.35
Ferrovie (66) II	6%	92.25
Ferrovie (67)	6%	92.—
Ferrovie (69) I	6%	92.30
Ferrovie (69) II	6%	95.—
Ferrovie 70	5%	98 85
Ferrovie 71	7%	—.—
Ferrovie 72	7%	99.—
Ferr. 72 II serie	7%	—.—
Pian.Ver. (61) I	5%	90.60
Pian.Ver. (62) II	5%	91.25
Pian.Ver. (63) III	5%	95.20
Pian.Ver. (64) I	6%	93.30
Pian.Ver. (65) II	6%	92.80
Pian.Ver. (65) III	6%	92.45
Pian.Ver. (65) IV	6%	92.50
Pian.Ver. (67) V	6%	92.50
Pian.Ver. (67) VI	6%	91.85
Pian.Ver. (68) VII	6%	91.60
Pian.Ver. (71) I	7%	99.60
Pian.Ver. (71) II	7%	98.55
Pubbl Ut.	5,50%	91.50
Pubbl Ut. ord.	6%	95.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	92.—
Pub.Ut Ed. (46)	5,50%	96.10
Pub.Ut. Ed. (55)	6%	99.—
Pub.Ut. Ed. (56)	6%	98.80
Pub.Ut. Montec.	6%	98.40
Sviluppo Ind.ss. B	7%	98.40
Sviluppo Ind.ss. C	7%	103.—
Sviluppo Ind.ss. D	7%	98.50
Sviluppo Ind. ss E	7%	98 50
Sviluppo Ind.ss. F	7%	98 40
Isveim. (61) III	5,50%	97.70
Isveim. (62) IV	5,50%	96.50
Isveim. (62) V	5,50%	95.70
Isveim. (62) VI	5,50%	95.40
Isveim. (63) VII	5,50%	94.—
Isveim. (63) VIII	5,50%	94.25
Isveim. (64) IX	6%	95.50
Isveim. (64) X	6%	95 80
Isveim. (65) XI	6%	94.40
Isveim (66) XII	6%	93.65
Isveim. (67) XIII	6%	93.50
Isveim. (67) XIV	6%	93.20
Isveim. (68) XV	6%	93.10
Isveim. (69) XVI	6%	92.90
Isveim. (70) XVII	7%	99.—
Isveim. (71) XVIII	7%	98.45
Isveim. (71) XIX	7%	98.35
Isveim. (72) XX	7%	98.45
C.I. Sardo 62	5,50%	95.80
C.I. Sardo 63	5,50%	94.30
C.I. Sardo 64	6%	98.30
C.I. Sardo 65 I	5%	95.10
C.I. Sardo 65 II	6%	94.55
C.I. Sardo 66	6%	94.60
C.I. Sardo 68	6%	92.35
C.I. Sardo 69	5%	92.20
C.I. Sardo 70	7%	98.80
C.I. Sardo 71	7%	—.—
C.I. Sardo 71 II	7%	98.30
B.M.Cred. C. 67	6%	97.40
B.M.Cred. C. 68	6%	97.90
B.M.Cred. C. 70	6%	96.70
B.M.Cred. C. 71	7%	100.10
B.M.C. 71/81	7%	105.50
B.M.C. 71/81 II	7%	99.70
B.M.C. 72/82	7%	99.40
Enel 65 I	6%	93.05
Enel 65 II	6%	94.50
Enel 66 I	6%	92.45
Enel 66 II	6%	92.55
Enel 67	6%	92.50
Enel 68 I	6%	92.25
Enel 68 II	6%	92.55
Enel 69 I	6%	92.35
Enel 69 II	6%	92.45
Enel 70	7%	100.30
Enel 71	7%	100.—
Enel 72	7%	99.95
Enel 72 II	7%	99.15
Enel Europa	6%	95.50
E.N.I. 58	6%	100.70
E.N.I. 58 vent.	6%	98.80
E.N.I. 64	6%	99.10
E.N.I. 65 II	6%	95.20
E.N.I. 66	6%	94.10
E.N.I. Gela	5,50%	93.90
E.N.I. sud 59	6%	99.60
E.N.I. 60	5,50%	95.95
E.N.I. 61	5,50%	94.90
E.N.I. IV	5,50%	92.90
E.N.I. V	5,50%	92.80
E.N.I. VI	5,50%	92.80
E.N.I. VII	5,50%	94.70
E.N.I. VIII	5,50%	94.65
E.N.I. IX	6%	96.60
I.R.I. 56/74	6%	100.10
I.R.I. 57/75	6%	99.80
I.R.I. 58/74	5%	100.30
I.R.I. 57/77	5%	99.20
I.R.I. 58/78	6%	99.40
I.R.I. 59/79	5,50%	94.20
I.R.I. 60/80	5,50%	93.30
I.R.I. 61/86	5,50%	89.30
I.R.I. 63/83	5,50%	91.15
I.R.I. 64/82	6%	94.30
I.R.I. 65/83	6%	94.10
I.R.I. Alfa R.	7%	101.25
I.R.I. Elett. opt.	5,50%	99.—
I.R.I Sider	5,50%	99.90
BEI 62	5%	92.50
BEI 65	6%	95.75
BEI 66	6%	95.20
BEI 67	6%	95.05
BEI 68	6%	95.75
BEI 71	7%	101.55
BEI 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	95.15
CECA 66	6%	—.—
CECA 68	6%	97.—
CECA 68 II	6%	96.90
CECA 72	7%	100.25
Timavo	7%	100.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	87.10
Autostr. C.C. 65	6%	94.50
Autostr. C.C. 67	6%	92.40
Autostr. C.C. 68 I	6%	92.30
Autostr C.C. 68 II	6%	92.20
Autostr. C.C. 69	6%	92.10
Autostr. C.C. 71	7%	99.95
Autostr. C.C. 72	7%	99.95
B. Sic. OP ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Banco Sicilia	5%	97.—
Banco Sic. conv	6%	95.—
Banco Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	6%	95.40
Cred. Fond. conv	3%	92.—
Cred Fond 1985	5%	93.25
Cred. Fond. 1986	5%	92.70
Cred Fond. 1987	6%	92.90
Cred Fond 1990	6%	91.40
Cred Fond. 1991	6%	91.25
Cred. Fond. 1992	6%	91.25
Cred. Fond. 1995	5%	91.30
Cred. Fond. 1996	6%	91.35
Cred. Fond. 997	6%	91.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.35	B.E.I. 65/86	6,50%	96.75
E.N.I. 66/81	6%	93.75	B.E.I. 67/82	6,50%	96.50
E.N.I. 66/81	6,50%	97.25	B.E.I. 67/82 II	6,50%	96.25
E.N.I. 67/82	6,50%	96.25	B.E.I. 68/80	6,75%	99.25
E.N.I. 67/87	6,50%	96.25	B.E.I. 69/84	7,50%	101.90
E.N.I. 68/88 I	6,75%	96.75	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	96.10
E.N.I. 68/88 II	6,75%	96.75	C.E.C.A. 66 dic.	6,50%	96.25
E.N.I. 69/81	7%	100.05	C.E.C.A. 67/87	6,50%	96.25
I.M.I. 70/81	7,25%	100.15	C.E.C.A. 67	6,50%	97.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel. 56845
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA «ESSO» ITALIANA AUMENTA IL CAPITALE

Roma, 18

Il consiglio d'amministrazione della «Esso Italiana» proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 3 novembre, l'aumento del capitale sociale da 50 a 90 miliardi di lire.

L'aumento è destinato a finanziare parzialmente il programma di investimenti già deciso dalla «Esso Italiana» nel Mezzogiorno e particolarmente in Sicilia.

Tali investimenti comprendono la costruzione di un impianto per la produzione di lubrificanti selettivi presso la raffineria «Rasiom» di Augusta; l'installazione di moderne apparecchiature per la depurazione delle acque della raffineria di Augusta nell'ambito del programma antiinquinamento che la «Esso Italiana» ha in corso di attuazione; l'aumento della capacità di stoccaggio e la realizzazione di progetti minori.

Produzione in aumento all'«Italsider»

Roma, 18

Nel periodo gennaio-agosto di quest'anno, 387.239 tonnellate di ghisa e 125.514 di lingotteria sono state prodotte dallo stabilimento «Italsider» di Trieste. Rispetto ai primi otto mesi del 1971, la produzione siderurgica è aumentata di 12.984 tonnellate per quanto concerne la ghisa e di 11.152 tonnellate per le lingotterie. Nello scorso agosto, lo stabilimento triestino ha «sfornato» 50.793 tonnellate di ghisa (41.903 nel 1971) e 15.335 di lingotterie (12.507). *(Italia)*

VISITA MINUZIOSA DI PERSONALITA' CINESI

Interesse a Pechino per la Mostra italiana

Dalle vetture da corsa alle macchine per imballare tè Ricordata la «vecchia collaborazione» con alcune ditte

Pechino, 18

La Mostra industriale italiana è stata visitata oggi dal maresciallo Yeh Yian-ying, vicepresidente della commissione militare del comitato centrale del PC (egli è ora anche responsabile dell'espletamento degli affari correnti in materia militare); dal vicepresidente del consiglio Li Hsien-nien e da numerose altre autorità, fra cui il presidente del comitato rivoluzionario di Pechino, Wou Deh, e il presidente della commissione nazionale di pianificazione, Yiou Kiou-li.

E' stata una lunga minuziosa visita, «che ci ha dato modo — ha detto il maresciallo Yeh Yian-ying — di conoscere meglio l'alto livello raggiunto dalla scienza, dalla tecnologia e dalla cultura italiane». «Non sono un esperto — egli ha detto ancora — ma la mia impressione è che le vostre macchine siano eccellenti. Mi pare, soprattutto, che siano particolarmente solide e al tempo stesso leggere».

Accompagnati dall'ambasciatore Folco Trabalza e dal direttore della mostra Pasquale Jemma, i visitatori hanno esaminato con attenzione tutto, dalla vettura sportiva «Alfa Romeo» ai tappi per bottiglie di plastica, dai trattori alle caramelle incartate da una delle macchine esposte (Li Hsien-nien ha chiesto di vedere una caramella e si è accertato che fosse bene incartata).

La visita, cominciata alle 15, è durata due ore e mezzo. Si è cominciato dal padiglione della «Fiat», dove i visitatori si sono particolarmente interessati al grande modello di progetto per una fabbrica produttrice di 14 mila autocarri all'anno. «Grazie di averci dimostrato il frutto del lavoro del popolo italiano», ha detto il maresciallo Yeh Yian-ying congedandosi dai rappresentanti della «Fiat».

Nel padiglione dell'IRI, i visitatori hanno ammirato la vettura da corsa «Alfa Romeo 33/3» e la «Alfasud 1100» (è stato ricordato nell'occasione che il ministro del commercio estero Pai Hsiang-kuo visitò la fabbrica di Pomigliano di Arco) e hanno chiesto informazioni dettagliate sul radar della «Selenia». Nel padiglione, gli ospiti sono stati salutati dal presidente dell'«Alfa Romeo» Luraghi e dal vicepresidente Cogis Dino Gentili, «che ha dietro a sé una lunga collaborazione con la Cina, e ha aperto molte strade», è stato ricordato.

La vecchia collaborazione con la Cina è stata menzionata anche durante la visita al padiglione della «Montedison» nel quale i visitatori si sono particolarmente interessati ai modelli d'impianti petrolchimici. «Grazie, ho imparato molte cose», ha detto il maresciallo Yeh Yian-ying lasciando il padiglione.

Nel padiglione della «Olivetti», i visitatori si sono soffermati particolarmente davanti al calcolatore elettronico «P 603». e si è parlato soprattutto della grande assente, la telescrivente con cui ieri è stato effettuato il primo collegamento telex Pechino-Roma; la macchina è ancora nella saletta dell'ufficio ICE della mostra, poiché il collegamento resterà aperto per tutta la durata dell'esposizione.

Si è passati quindi al padiglione della «Pirelli», dove sono state illustrate ai visitatori, le principali attività della ditta.

E' poi cominciata la visita minuziosa alle macchine per la lavorazione dell'alluminio della «Tecno»; macchine per imballaggi, macchine grafiche, macchine per la lavorazione del legno. Ha molto incuriosito i visitatori cinesi una macchina per l'imballaggio del tè: Li Hsien-nien ha esaminato con curiosità le bustine con filo immergersi nell'acqua. osservando che «nella Cina il tè non si prevara così».

Le macchine per la lavorazioni dei metalli, nel salone centrale dell'esposizione, hanno particolarmente interessato i visitatori, tra cui erano anche il viceministro dell'industria meccanica e il viceministro della metallurgia. Grande interesse è stato anche manifestato per le macchine per la lavorazione della plastica, davanti alle quali i visitatori si sono soffermati a lungo, esaminando i pezzi prodotti dalle macchine, tutte in funzione.

(Ansa)

Petrolio libico a Cagliari

Roma, 18

Il primo carico di 45 mila tonnellate di greggio libico, destinato all'Italia sulla base degli accordi conclusi il 30 settembre scorso fra la Libia e l'ENI, è giunto oggi a Cagliari.

Il trasporto è stato effettuato dalla turbocisterna «Agip Bari», che ha caricato il greggio presso il terminal di Zuetina, sulla costa libica.

Il petrolio è stato estratto dal giacimento di Bu Attifel, situato nel deserto libico, a 400 km dal mare, e collegato al centro di stoccaggio di Zuedina tramite un oleodotto del diametro di 30 pollici, costruito per oltre un quarto dalla «Saipem» del Gruppo ENI. *(Italia)*

IL PREZZO MASSIMO DELLA BENZINA

La defiscalizzazione chiesta dai petrolieri

Essi lamentano il mancato riconoscimento dei maggiori costi a carico delle aziende

Roma, 18

Il consiglio direttivo della Unione petrolifera ha esaminato nella recente riunione l'evoluzione delle questioni che attualmente interessano in modo particolare il settore, sofferm andosi sulle conseguenze del mancato riconoscimento di tutti i maggiori costi rimasti a carico delle aziende.

«Il consiglio — riferisce un comunicato — non ha mancato di considerare la pesante e anomala situazione in cui esse debbono operare, essendo costrette a rispettare un listino ufficiale di prezzi massimi, che non consente il recupero dei maggiori costi, malgrado questi siano stati accertati proprio con il metodo di calcolo deliberato dal Comitato interministeriale prezzi col provvedimento pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 3 luglio 1971.

«Poiché il 1.o novembre prossimo è una delle scadenze previste dal metodo per l'esame e la valutazione dei costi, sarebbe questa l'occasione per riportare su basi economiche, aumentando la misura della defiscalizzazione, i prezzi dei prodotti petroliferi e per evitare iniziative che mettano in luce il contrasto esistente tra l'attuale listino ufficiale di vendita e i risultati del metodo di calcolo adottato per la sua formazione dal Comitato interministeriale prezzi.

«Il consiglio ha dato incarico alla presidenza di rinnovare i contatti con la presidenza del Consiglio dei ministri e con il ministro dell'industria per ottenere un urgente e approfondito esame del problema dei prezzi dei prodotti petroliferi». *(Italia)*

Delegazione sovietica in Italia

Roma, 18

E' giunta questa mattina a Roma una delegazione di rappresentanti dell'industria alimentare e impianti sovietica, guidata dal vice primo ministro del settore, Fiodor Stephanovich Kolomiez, e composta da sette membri.

La delegazione è venuta in Italia per partecipare ai lavori della quinta sessione plenaria — che si terrà nella sede del ministero dell'industria — del comitato italo-sovietico per la cooperazione industriale nel settore dell'industria alimentare e impianti relativi.

La delegazione, che si tratterrà in Italia fino al 1.o novembre, visiterà istituti, enti e le aziende italiane, che operano nel settore dell'industria alimentare.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, la delegazione è stata ricevuta dall'ing. Crescenzo Bellei, ispettore generale del ministero dell'industria. *(Ansa)*

NONOSTANTE L'AUMENTO DEGLI ALLEVAMENTI

Cala nel Friuli - V. G. la produzione casearia

Un 15 per cento in meno nel giro di due anni

Dei due milioni 751 mila quintali di latte bovino prodotti in un anno nel Friuli-Venezia Giulia, un milione 28 mila — pari al 37 per cento del totale — sono stati utilizzati allo stato fresco, per il consumo umano diretto, mentre un milione 723 mila quintali (vale a dire, il 63 per cento) sono stati trasformati in prodotti caseari.

In proposito, dalle statistiche ufficiali più recenti, si desume che, in un anno, nella nostra regione sono stati prodotti 170 mila quintali di formaggio; quantitativo che pone il Friuli - Venezia Giulia al settimo posto, nella graduatoria delle regio

APPROVATA DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA, CONTRARIO IL MSI

Passa ora al vaglio del Senato la riforma del diritto di famiglia

Sostanziali modifiche proposte dalla legge - Portata a 18 anni l'età minima per sposarsi In quali casi è ammesso l'annullamento - I figli, la potestà dei genitori e la separazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Con il voto favorevole di tutti i gruppi, ad eccezione del Movimento sociale Destra nazionale, che si è dichiarato contrario, la commissione giustizia della Camera, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Reale (PRI) ha approvato la riforma del diritto di famiglia, nel suo complesso, avendo completato giovedì scorso l'esame e l'approvazione dei 206 articoli del provvedimento.

La riforma ora sarà trasmessa per la definitiva approvazione al Senato, ove vivace si preannuncia la fase finale della discussione del provvedimento. Comunque non è difficile prevedere tempi abbastanza brevi per il perfezionamento dell'iter parlamentare in quanto DC, PCI, PSI, PRI, PLI, hanno riproposto il testo varato dalla Camera nella passata legislatura (salvo l'iniziativa dell'on. Fortuna del PSI in più parti difforme da tale progetto) e non «definito» dal Senato per l'anticipato scioglimento del Parlamento.

Le modifiche proposte dalla riforma interessano pressocché tutti gli istituti che riguardano la famiglia, a cominciare dal matrimonio che si intende rendere un atto più responsabilmente maturato. L'età minima per incontrarlo viene infatti, portata per ambedue i sessi a 18 anni (la legislazione in vigore prevede 14 anni per l'uomo e 12 per la donna) e, solo in casi eccezionali, su autorizzazione del tribunale, qualora esistano gravi motivi e previo accertamento della maturità psico-fisica del minorenne l'età minima può essere portata a 16 anni.

Visita prematrimoniale. E' un'assoluta novità per la legislazione italiana. Essa (art. 7 bis) è, nel nuovo diritto di famiglia, facoltativa ed ha per oggetto le condizioni psico-fisiche dei futuri coniugi in relazione alla normalità dei rapporti coniugali e ai pericoli per i figli e per l'altro coniuge.

Nullità. Sono ampliati i casi di nullità che attualmente il nostro codice ammette solo nell'ipotesi che uno dei contraenti sia stato tratto in errore sulla identità dell'altro. Col nuovo provvedimento si avrà anche annullamento del matrimonio in caso di simulazione (e cioè quando i coniugi contraggono matrimonio senza volerne alcun effetto, ma solo come mezzo per raggiungere altri fini) e quando il consenso di uno dei coniugi sia stato viziato da errore sulle qualità personali dell'altro, che in questo caso non avrebbe dato il consenso.

Nelle norme sono elencati i casi di errore e cioè: grave malattia psico-fisica o anomalia tale da costituire serio ostacolo all'esercizio dei diritti e allo adempimento dei doveri che derivano dalle nozze; esistenza di deviazioni sessuali che sono di ostacolo al normale svolgimento della vita coniugale; consenso estorto con la violenza o determinato da timore reverenziale di eccezionale gravità; esistenza di condanne alla reclusione per più di cinque anni o di condizioni che possano legittimare una dichiarazione di delinquenza abituale professionale o per tendenza del soggetto.

Parità fra i coniugi. Il provvedimento prevede, per la prima volta nella legislazione italiana, la parità completa e assoluta, fra i coniugi: impegno reciproco alla fedeltà, assistenza materiale e morale, collaborazione, coabitazione; possibilità che ciascuno, stabilisca il proprio domicilio in luogo diverso in caso di esigenze di lavoro o di affari; contributo di entrambi i coniugi ai bisogni della famiglia.

Cognome della donna. La moglie aggiunge al proprio il cognome del marito (secondo l'attuale legislazione invece essa lo «assume»).

Dote e patrimonio. Viene abolito l'arcaico istituto della dote ed è invece prevista la possibilità della costituzione di un fondo patrimoniale, amministrato da entrambi i coniugi e destinato a sostenere gli oneri del matrimonio. Il patrimonio è comune per gli acquisti compiuti, insieme o separatamente, durante il matrimonio, fatta eccezione di quelli relativi ai beni personali; per i frutti dei beni di ciascuno dei coniugi, percepiti e non consumati allo scioglimento del matrimonio; per i proventi dell'attività di ciascuno; per le aziende a conduzione familiare nelle quali prestano la loro attività entrambi i coniugi; è poi considerato equivalente a quello dell'uomo. L'amministrazione dei beni della famiglia è inoltre comune.

Separazione. Con un superamento del concetto di separazione per colpa, il d.d.l. afferma che la separazione può essere chiesta, da uno o da entrambi i coniugi, quando si verificano fatti che, anche indipendentemente dalla loro volontà (o di uno di essi), sono tali da rendere impossibile o intollerabile la prosecuzione della convivenza o ad arrecare grave pregiudizio alla educazione dei figli. Per la tutela dei figli, un gruppo di norme prevede che i genitori separati devono provvedere al mantenimento, all'istruzione ed educazione, ai diritti e doveri dei figli, fissando i criteri per la determinazione dell'entità delle somme di danaro da corrispondersi al coniuge separato nel caso in cui questi non abbia redditi propri.

I figli. Il figlio naturale può essere riconosciuto dal padre o dalla madre, anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento. Il figlio naturale riconosciuto durante il matrimonio, non può però essere inserito nella famiglia legittima senza il consenso dell'altro coniuge o dell'altro genitore naturale. Se il figlio ha già compiuto 18 anni al momento del riconoscimento egli deve dare il suo consenso. Con il nuovo diritto di famiglia, inoltre, la azione del disconoscimento di paternità spetta anche alla madre e, tramite un curatore speciale, al figlio che abbia compiuto 16 anni, oltre che naturalmente al figlio ormai maggiorenne.

Potestà dei genitori. In linea generale la potestà è esercitata sui figli di comune accordo da entrambi i genitori, ma per iniziativa dei deputati della DC (contrari i comunisti) è stato inserito un limite con il quale in caso di «incombente pericolo», che rechi grave pregiudizio al figlio, la decisione sui provvedimenti urgenti da assumere è rimessa al solo padre.

Eredità. Equiparazione nel diritto di successione dei figli naturali a quelli legittimi; diversa considerazione, nella posizione ereditaria, del coniuge superstite, al quale viene attribuito la qualità di erede, consentendogli quindi una quota di eredità in piena proprietà; al coniuge separato viene attribuita la metà della quota riservata al convivente ma solo nel caso in cui gli sia stato riconosciuto, in sede di separazione, il diritto a percepire periodicamente delle somme in danaro.

Gino Roberti

NEL LAGO DI VICO

ANNEGANO IN LAZIO due carabinieri

Roma, 18

I cadaveri di due carabinieri scomparsi ieri sera nel lago di Vico durante una operazione contro la pesca di frodo, sono stati ripescati oggi pomeriggio da una squadra di sommozzatori dell'Arma che da stamani avevano effettuato ricerche nello specchio d'acqua a cinquanta chilometri da Roma, lungo la consolare Cassia.

I due militari — il brigadiere Francesco Luciani, comandante della stazione di San Martino al Cimino, dipendente dalla tenenza di Ronciglione, e il carabiniere Giuseppe Vallefuoco — avevano preso posto ieri sera in una barca per perlustrare il lago a seguito di numerose segnalazioni pervenute al comando di stazione da parte di abitanti della zona che denunciavano il continuo verificarsi di esplosioni per la pesca con dinamite. In mattinata, i sommozzatori avevano ripescato un remo che apparteneva alla barca dove i due carabinieri avevano preso posto.

I corpi del brigadiere Francesco Luciani e del carabiniere Giuseppe Vallefuoco sono stati trovati nella parte Est del lago a circa cento metri dalla riva, a circa quattro metri di profondità.

Dai primi accertamenti svolti subito dopo il ritrovamento, sembra accertato che i due militari siano caduti in acqua in seguito al rovesciamento della loro barca e che trovatisi in difficoltà a causa della vegetazione di alghe e canne, molto fitta in quel punto, siano annegati. Le salme sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero di Ronciglione dove domani verrà eseguita l'autopsia.

(Italia - Ansa)

CROLLO DISASTROSO



Telefoto Upi

Pasadena — Centinaia di operai stanno ancora cercando i compagni scomparsi martedì nel crollo di un ponte in costruzione, durante la gettata del cemento. I morti accertati finora sono 3, i feriti gravi 6, i feriti leggeri 15. Il ponte fa parte di una nuova strada di circonvallazione di Pasadena, in California

SI PREPARAVANO PRESSO MERATE PER UNA GARA PODISTICA

AUTO IN PIENA VELOCITÀ FALCIA UN GRUPPO DI GIOVANI

Uno è morto sul colpo - Tre, oltre all'allenatore, sono rimasti feriti L'investitore, incriminato, si trova a disposizione della magistratura

Como, 18

Un giovanissimo atleta è morto e altri tre e l'allenatore sono rimasti feriti (uno di essi in modo gravissimo) dopo essere stati investiti da una «850», mentre ieri sera stavano allenandosi in preparazione di una gara podistica, sulla strada provinciale che da Paderno porta a Cernusco Lombardone, nei pressi di Merate.

Il giovane morto è Attilio Lanfritto di 12 anni, di Cernusco Lombardone; Giorgio Maggioni, di 11 anni è il più grave dei feriti; sulle sue condizioni, i medici dell'ospedale di Merate, dove sono stati ricoverati tutti i feriti, si sono riservati la prognosi avendo riscontrato la sospetta frattura della scatola cranica, con profondo stato di coma e gravi lesioni interne. Gli altri feriti sono: Eraldo Castagna di 15 anni, Demetrio Moscato di 11 e l'allenatore Mario Valagussa di 37, di Brugarolo di Merate: guariranno tutti in un mese.

A quanto si è appreso l'auto, guidata dal meccanico Riccardo Ripamonti di 28 anni, di Calco, mentre procedeva a forte velocità proprio all'altezza del gruppo dei giovani (una decina circa) che correvano in fila indiana lungo la «provinciale», è sbandata ed ha investito i ragazzi. Il tratto di strada in cui è avvenuto l'investimento non ha curve ed è abbastanza ampio. Non sono state ancora avanzate ipotesi sulle cause dell'incidente.

Il Ripamonti è stato incriminato per omicidio colposo ed è ora a disposizione della magistratura di Lecco. L'accaduto ha destato profonda impressione nella zona. Tutti i giovani abitavano a Cernusco Lombardone o nella vicina Cernusco d'Adda ed appartenevano alla «Polisportiva Libertas»; si allenavano due volte la settimana con il Valagussa lungo le strade e i boschi dei dintorni, per partecipare alla prossima attività agonistica studentesca. *(Ansa)*

L'ASSASSINIO DEL CONTE DELLE LANZE

Il processo di Venezia continuerà in novembre

Presidente, pubblico ministero e legali si recano a Londra, dove fuggì Raoul Blasich dopo il delitto

Venezia, 18

Si è conclusa stasera, con le deposizioni degli ultimi testimoni, la prima fase del processo contro il giovane jugoslavo Raoul Blasich di 24 anni, accusato di avere ucciso, la sera del 19 luglio 1970, il conte Filippo Giordano Delle Lanze, di 46 anni, nel suo palazzo, Ca' Dario, sul Canal Grande.

Il processo è stato aggiornato al prossimo mese di novembre, dopo che la corte d'assise sarà tornata da Londra, dove il giudice Fletzer si recherà con il pubblico ministero e gli avvocati della parte civile e della difesa per sentire i due ispettori di Scotland Yard che trovarono alcuni indumenti del Blasich e che raccolsero la deposizione della fidanzata del giovane, l'americana Nancy Schaeffer.

I testimoni sentiti stasera — amici del conte, amici del Blasich, impiegati dell'aeroporto e dipendenti del conte — hanno riferito soprattutto sulla personalità del conte Delle Lanze e dello jugoslavo, confermando quanto finora era stato accertato: da un lato, il conte torinese, apparentemente irreprensibile, appare amico però di alcuni giovani estranei al suo ambiente, dall'altro, Blasich, un giovane «per nulla violento».

Un altro elemento importante emerso nel corso dell'udienza riguarda l'abbigliamento del Blasich al momento della partenza da Venezia. Coloro che l'hanno visto per l'ultima volta (fino a poche ore prima delle 21.35, quando l'aereo decollò per Londra) hanno affermato che il giovane indossava una camicia e «blue jeans» o una maglietta a casacca e pantaloni di diverso colore, mentre altri testimoni (sentiti nei giorni scorsi) hanno riferito che, sia durante il suo colloquio con il conte a Ca' Dario (poco prima del delitto) sia quando salì in «taxi» per andare all'aeroporto, egli indossava una giacca. *(Ansa)*

FORSE UN REGOLAMENTO DI CONTI NELL'AMBITO DELLA MALAVITA ORGANIZZATA

Sparatoria nella capitale fra gruppi rivali: due morti

Circa dodici persone avrebbero preso parte al litigio conclusosi tragicamente: quattro sarebbero fuggite a bordo di un'auto - Nove bossoli trovati sul posto

Roma, 18

Due uomini sono morti in una sparatoria avvenuta a Roma poco prima delle 18.30 in viale Tormarancio. Una delle vittime è morta mentre veniva accompagnata all'ospedale San Giovanni: si chiamava Italo Pasquale, di 26 anni. L'altra è morta poco dopo essere stata ricoverata nell'ospedale del centro traumatologico della Garbatella: Sergio Maccarelli, di 30 anni. Agenti e funzionari della squadra mobile si sono recati sul posto per avviare le indagini. Si ritiene che alcuni dei responsabili dell'accaduto siano fuggiti a bordo di una «125» bianca targata Firenze.

Sono stati istituiti in tutta la periferia della città posti di blocco per rintracciare la «125» con la quale sono fuggite le persone implicate nella sparatoria.

Secondo gli accertamenti fatti finora dalla polizia, poco prima della sparatoria si trovavano in un bar di viale Tormarancio, Italo Pasquale e Sergio Maccarelli, in compagnia di alcuni dei rispettivi fratelli e forse di altre persone. Discutevano animatamente. Il litigio è poi continuato fuori del locale, in strada.

Dopo qualche minuto, improvvisamente alcune persone di entrambi i gruppi avrebbero estratto le pistole: sono stati sparati numerosi colpi (la polizia ha già trovato sul posto nove bossoli calibro 7,65) e Sergio Maccarelli è caduto a terra, mentre Italo Pasquale si è trascinato ferito in un vicino negozio di macelleria. Le tracce di sangue da lui lasciate in questo locale sarebbero state subito pulite dal titolare del negozio. Sono seguiti momenti di confusione, ed infine è stata vista una «125» bianca targata Firenze, con quattro persone a bordo, allontanarsi velocemente.

L'uomo che ha accompagnato Italo Pasquale al «San Giovanni» è stato identificato per Giorgio Nicolini. Questi ha dichiarato alla polizia che si trovava vicino ad un bar all'altezza del numero 74, mentre un gruppetto di persone stava discutendo in strada. Una «125», secondo la sua versione, si è improvvisamente avvicinata e ne sono scesi quattro uomini che hanno sparato diversi colpi e quindi sono fuggiti a bordo della stessa auto. Egli ha anche dichiarato di aver fermato un automobilista di passaggio per accompagnare uno dei feriti in ospedale.

Circa i motivi che hanno provocato la sparatoria la polizia avanza diverse supposizioni. Secondo l'ipotesi più verosimile i due gruppi dei fratelli Pasquale e dei fratelli Maccarelli — complessivamente circa dodici persone — avrebbero avuto una discussione e quindi uno scontro violento per una controversia sul «controllo» della zona. Si sarebbe trattato di una specie di regolamento di conti nell'ambito della malavita organizzata.

Il capo della squadra mobile dott. D'Alessandro ha ricevuto in questura i giornalisti e ha precisato le fasi del duplice omicidio. Secondo la prima ricostruzione dell'episodio — ha detto il dott. D'Alessandro — Sergio Maccarelli, di 32 anni, e Italo Pasquale, di 26, sarebbero giunti poco dopo le 18 in via Tormarancio a bordo di una «BMW 2000» di proprietà del Pasquale, Dario. Scesi dalla vettura, si sarebbero fermati a chiacchierare con Fernando Maccarelli, di 30 anni, e Angelo Del Bianco, di 29, di fronte ad un bar-latteria. Qui, dopo un quarto d'ora, sarebbe arrivata — secondo le testimonianze di alcune persone — una «125» bianca targata Firenze con a bordo quattro persone. Dall'auto sarebbero scesi due uomini i quali, a quanto pare, con il volto coperto da calzamaglia, hanno sparato, forendo alla schiena il Maccarelli con sei o sette colpi. Il Pasquale invece sarebbe stato colpito da due soli proiettili alla testa e al torace. I malviventi — ha proseguito D'Alessandro — sarebbero risaliti sull'auto che sarebbe partita a tutta velocità in direzione della periferia.

Sergio Maccarelli, uno dei due uomini uccisi, era stato coinvolto nel 1969 nell'inchiesta sulle bische clandestine a Roma, che portò all'arresto del vice questore Nicola Scirè, accusato di aver protetto gli organizzatori. Nel processo fissato per il prossimo 26 novembre Maccarelli avrebbe dovuto rispondere di estorsione, lesioni, minacce e sequestro di persona. Era in sostanza il «gorilla» di un'organizzazione criminosa che taglieggiava varie bische.

Maccarelli, nato a Roma, era stato nella gioventù un pugile di quart'ordine e sui ring di periferia la sua carriera era finita. Per il suo temperamento violento e per la sua forza era stato utilizzato presto come «gorilla» di locali notturni. La violenza l'aveva portato in prigione. Uscito dalla galera si era unito ai taglieggiatori. Negli stessi ambienti della malavita era temuto per la sua forza e la sua crudeltà. Una delle sue «specialità» era spegnere le cicche sul viso degli avversari.

(Ansa)

LA DONNA CON LE 3 FIGLIE

HA VOLUTO UCCIDERSI depressa dalla miseria

Enna, 18

I corpi di Graziella Mazzaglia di 27 anni, e dei suoi tre figlioletti Guglielmo di 8 anni, Antonietta di 6 e Donatella di 2, travolti e uccisi da un treno nei pressi della stazione ferroviaria di Catenanuova, a 40 chilometri da Enna, sono stati pietosamente raccolti. Composti in bare di grezzo legno, sono stati superficialmente esaminati dal dott. Ignazio Plunari, medico legale del tribunale di Enna, e dal dott. Scaccianoce, e quindi trasportati nell'obitorio del locale cimitero. I carabinieri hanno rilevato che i corpi straziati della madre e dei bambini erano disseminati in un raggio di 33 metri e 60 centimetri. Una scena terribile.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Enna, dott. Mariano Lombardi, considerando superflua l'autopsia, ha dato stamane il nullaosta per la sepoltura. Il magistrato non ritiene necessario interrogare Vito Salerno, 32 anni, marito e padre delle vittime. L'uomo è stravolto, al punto che ieri sera, appresa la notizia, ha tentato di uccidersi cercando di fracassarsi la testa contro le pareti di casa sua. E' stato però trattenuto in tempo dai congiunti.

E' ormai accertato che Graziella Mazzaglia e i suoi figli non sono rimasti vittime di un incidente. Gli investigatori danno per scontato che la donna, presi con sé i tre figli minori, si è volontariamente gettata sotto il treno Agrigento-Catania. Il parroco di Catenanuova (uno dei centri più depressi dell'Ennese) ha acconsentito a celebrare nella chiesa madre i funerali di Grazia Mazzaglia e dei tre bambini.

Non sono ancora del tutto chiare le ragioni che hanno spinto la giovane donna a uccidersi con i tre figli. In paese si afferma che non andava d'accordo con il marito, con cui litigava spesso per le precarie condizioni economiche in cui la famiglia viveva: la donna accusava l'uomo di non essere stato capace di assicurarsi un lavoro continuativo e ben retribuito. Vito Salerno in passato era emigrato al Nord e all'estero in cerca di un'occupazione sicura, ma ogni volta, dopo un breve soggiorno fuori Sicilia, era tornato a Catenanuova riprendendo a lavorare saltuariamente, in campagna o presso piccoli cantieri edili della zona.

La vita di stenti e privazioni aveva fiaccato la resistenza di Graziella Mazzaglia che era sposata con Salerno da tredici anni. Le nozze erano avvenute quando lei era poco più di una bambina: aveva soltanto 14 anni. Poi erano nati i figli: Anna, la maggiore, che ha dieci anni anni e che la madre ha voluto risparmiare, e i tre più piccoli, morti con lei. *(Ansa)*

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA VIOLENTA LITE IN MACCHINA

GIOVANE MADRE UCCISA DAL MARITO A COLTELLATE

Compiuto il delitto, l'uomo ha portato il cadavere in periferia abbandonandolo in una scarpata - E' stato arrestato dopo poche ore

Pistoia, 18

Una giovane donna, Angela Filancia, di 20 anni, è stata uccisa, al termine di una violenta lite in auto, dal marito Carmelo Pulicanò di 30 anni, di Rocca Valdina (Messina). Carmelo Pulicanò è stato arrestato a conclusione di una indagine svolta dal nucleo di polizia criminale della Toscana diretto dal dott. Gerunda, in collaborazione con la squadra mobile della questura di Pistoia, diretta dal dott. Cocchia.

Stamane alle 6.30, un operaio che si recava al lavoro, ha trovato sulla via Lucchese, tra la stazione ferroviaria di Serravalle e il margine dell'autostrada Firenze-mare, a pochi passi dal cavalcavia, il corpo ormai senza vita di una giovane. La vittima aveva il corpo trafitto in più parti da un'arma da taglio che è stata trovata sulla stessa strada a poche centinaia di metri di distanza. Sul posto si sono subito recati il sostituto procuratore della Repubblica di Pistoia con i carabinieri di Pistoia e di Montecatini.

Dai primi accertamenti è sembrato che la donna, sia stata uccisa altrove e il suo corpo trasportato a Serravalle nel luogo dove è stato trovato.

All'identificazione della donna e alla scoperta dell'assassino si è giunti perché la questura, compiendo un giro nei garage e nelle officine di carrozzeria, aveva saputo che un giovane aveva portato la propria auto a cambiare le fodere dei sedili. Il proprietario dell'auto, Pulitanò, veniva interrogato e alla fine ammetteva di avere ucciso la moglie che da alcuni mesi viveva separata da lui.

Il delitto è avvenuto ieri sera. I due che hanno una bambina di 10 mesi si erano incontrati ed erano saliti nell'auto del Pulitanò, cominciando a parlare dei loro problemi. A un certo punto erano corse fra i due parole cattive e l'uomo, persa la ragione, aveva colpito la giovane moglie con un coltello finché l'aveva uccisa. Allora si era diretto verso la periferia, aveva raggiunto Serravalle e si era sbarazzato del cadavere, abbandonandolo nella scarpata dell'autostrada.

(Italia - Ansa)

BLOCCATA A CAGLIARI una nave danese

Cagliari, 18

La nave danese «Stephane», nella cui stiva è stato trovato un ingente quantitativo di sigarette e liquori che non figura nei documenti di carico, è stata bloccata nel porto di Cagliari dalla guardia di finanza. Sulla operazione, che è stata compiuta una settimana fa, il comando della compagnia della guardia di finanza mantiene il più rigoroso riserbo.

Negli ambienti della legione, tuttavia, la notizia è stata confermata oggi e si è potuto apprendere che nella stiva della nave danese vi sono 375 casse di sigarette, pari a tre tonnellate e 750 chili, 200 casse di liquori esteri ed un forte quantitativo di caffè. *(Ansa)*

NEL BIELLESE

TERZA RAPINA in ventiquattro ore

Una rapina — la terza nel giro di 24 ore — è stata compiuta nel Biellese: ne è rimasto vittima Antonio Buligas di 28 anni, del centro di soccorso stradale dell'Automobile Club. Secondo quanto ha denunciato il Buligas, ieri a tarda ora, trovandosi in un bar alla periferia di Biella, egli è intervenuto in una conversazione fra tre giovani in tema di automobili. E' poi uscito con loro per «provare con i fatti» alcune affermazioni a proposito della «1300»; i quattro si sono avviati lungo la statale per Vercelli, ma nei pressi del cavalcavia ferroviario, uno dei tre giovani ha puntato un coltello contro il Buligas, che era al volante, mentre un altro lo minacciava con una pistola. Nei pressi di Cavaglià i tre hanno fatto fermare l'auto, si sono fatti consegnare 650 mila lire che Buligas aveva con sè e poi si sono allontanati a bordo della sua auto, dopo averlo percosso per «convincerlo» a non denunciare l'accaduto. *(Ansa)*

RAPINE PRESSO MILANO, A BUSTO ARSIZIO E IN PROVINCIA DI FIRENZE

Due banditi irrompono in una esattoria comunale

Si sono impadroniti di due milioni - 450 e 700 mila lire rispettivamente fruttano altri «colpi» portati a termine in un ristorante e in un bar

Milano, 18

Due giovani armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna hanno compiuto stamani una rapina nella esattoria comunale di Trezzano sul Naviglio. La rapina è avvenuta in un ufficio di paghe e contributi di Largo Risorgimento, il titolare del quale rag. Del Maso ha anche in appalto l'esattoria civica di Trezzano sul Naviglio. I due malviventi sono stati descritti dai testimoni come due giovani, uno dei quali smilzo e biondo, l'altro di corporatura normale dai capelli scuri. Dopo la rapina nell'esattoria i due giovani, prima di fuggire, hanno tagliato i fili del telefono. Il bottino della rapina ammonta a due milioni di lire.

Arrivati a bordo di una «Giulia» verde targata Milano, i due giovani col volto celato da un passamontagna hanno fatto irruzione nell'esattoria, che è ospitata in un ufficio di paghe e contributi. Mentre un complice attendeva nell'auto in moto accostata al marciapiede, i due malviventi hanno intimato all'impiegato Alfonso Schiavone di 45 anni di vuotare la cassaforte. In quel momento erano presenti il titolare dell'esattoria Giovanbattista Rizzi di 27 anni, e il messo comunale Luigi Sciorato di 26 anni. Dopo essersi impossessati del denaro, i due malviventi sono fuggiti a bordo dell'automobile in attesa.

Uno sconosciuto ha compiuto la scorsa notte una rapina in un ristorante di Busto Arsizio, in piazza Manzoni. Poco prima della chiusura, mentre nel locale erano presenti il proprietario, Emilio Castiglioni, e un cameriere, è entrato un uomo vestito con un elegante completo blu, che spianando una pistola, si è fatto consegnare tutto l'incasso della giornata: 450 mila lire. Il rapinatore, avuto il denaro si è allontanato a piedi.

In Toscana, una rapina a mano armata è stata fatta stamani, poco prima delle sei, in località Osmannoro sulla via Lucchese, presso Sesto Fiorentino. La proprietaria del bar-ristorante «Casa Rossa», Iolanda Ipponi di 49 anni, mentre usciva dal locale per andare a casa, al piano superiore della costruzione, si è trovata di fronte un giovane incappucciato che imbracciava un fucile a canne mozze. Sotto la minaccia dell'arma il malvivente le ha strappato di mano la borsa nella quale erano circa 700 mila lire, frutto dell'incasso della giornata, fuggendo poi, sembra a bordo di un'automobile che aveva lasciato in sosta poco lontano. *(Ansa)*

IN UN TORRENTE

TROVATA ANNEGATA la bimba scomparsa

Torino, 18

La bimba di due anni scomparsa venerdì scorso dalla sua abitazione a Castel del Bosco, in Val Chisone, in provincia di Torino, è stata trovata annegata nelle acque del torrente Chisone. La bimba, Cinzia Ferro, era stata vista per l'ultima volta mentre giocava nei pressi del ristorante gestito dai genitori. *(Ansa)*

DUE ARRESTI per detenzione di esplosivi

Cagliari, 18

I carabinieri di Tempio Pausania e quelli di Trinità d'Agultu (Sassari) hanno arrestato due imprenditori edili — Pier Paolo Carta di 30 anni, di Aggius, e Francesco Seghenzi di 32 anni, di Porto Torres — nei cui cantieri stradali sono stati trovati materiali esplosivi detenuti illegalmente. Un altro imprenditore, Francesco Manuedda di 37 anni, di Aggius, socio di Pier Paolo Carta, si è reso irreperibile.

In una cava di granito vicino al cantiere del Carta e del Manuedda, nelle campagne di Aggius, i carabinieri hanno trovato, nascosti in una casa diroccata, 223 candelotti di dinamite, pari a 33 chilogrammi, 40 chili di polvere nera, 22 detonatori e oltre 100 metri di miccia a lenta combustione.

Nel cantiere di Francesco Seghenzi, nelle campagne di Trinità d'Agultu, i militi hanno trovato 34 candelotti di dinamite, undici detonatori e 40 metri di miccia. Tutto il materiale era in perfetta efficienza. I tre impresari sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di materiale esplosivo. *(Ansa)*

E' in Italia il barbiere di Rodolfo Valentino

Napoli, 18

Gioacchino Ferraro, uno dei più noti barbieri di New York, che ebbe tra i suoi clienti Rodolfo Valentino, è tornato al suo paese natale, Ottaviano, dopo 62 anni di permanenza negli Stati Uniti.

«Rodolfo Valentino — ha detto l'ottantenne Gioacchino Ferraro — preferiva il mio "barber shop" a Long Island, perché lo lavoravo molto bene e poi perché nella mia barberia si parlava in dialetto, e Rodolfo Valentino non conosceva quasi per nulla la lingua americana».

Ad Ottaviano, «Don Gioacchino» ha rivisto la sorella Concetta che aveva appena otto anni quando egli emigrò, nonché uno stuolo di nipoti e pronipoti. Gioacchino Ferraro, il quale è noto anche come «Jack the chic» (Gioacchino lo scic) ritornerà, dopo una vacanza di un mese, a New York, dove vivono la moglie ed i figli.

(Ansa)

UNICO ESEMPLARE DELLA RAZZA SOPRAVVISSUTO FUORI DELLA CINA, AVEVA QUINDICI ANNI

È morto in solitudine An-An il panda gigante dello zoo di Mosca

Invano corteggiò Chi-Chi, ricevendone soltanto zampate sul muso: niente riproduzione in Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 18

E' morto An-An, il panda gigante dello zoo di Mosca, rimasto unico esemplare della razza, in Europa, dopo il decesso di Chi-Chi, il panda femmina dello zoo di Londra che non volle saperne di avere un idillio con il compagno sovietico.

An-An aveva la pelliccia bianca e nera, era abbastanza in forma e, come Chi-Chi, era l'idolo dei ragazzi moscoviti che andavano a trovarlo come si va a trovare un vecchio amico. «La sua morte è dovuta a cause naturali», ha detto il direttore dello zoo, Igor P. Sosnovsky. Il panda aveva 15 anni, la stessa età di Chi-Chi al momento della sua morte, tre mesi fa.

Il corpo senza vita del panda gigante è stato rimosso dallo spazio ad esso riservato, e posto in una sorta di camera mortuaria del museo zoologico dell'università di Mosca. Su di esso studieranno alcuni esperti.

Era l'unico panda gigante sopravvissuto fuori della Cina, suo luogo nativo. E' da poco tempo che negli Stati Uniti si trovano due panda simili, dono che Ciu En-lai ha fatto al Presidente Nixon, in occasione del viaggio di quest'ultimo in Cina, in febbraio. Altri due panda dalla Cina sono andati a finire in Giappone, per un dono al primo ministro nipponico Kakuei Tanaka. Soltanto il tempo dirà se in America e in Giappone la specie potrà avere seguito. An-An era dunque l'unico panda «europeo» dopo la morte di Chi-Chi.

Quando si parla dello scomparso sovietico si menziona inevitabilmente anche quello inglese perché la stampa internazionale seguì con l'interesse solitamente riservato alle dive del cinema i vari e sfortunati tentativi di far accoppiare An-An e Chi-Chi. Il panda maschio ci mise tutta la sua buona volontà, corteggiò Chi-Chi e le chiese i suoi favori. Ma il panda femmina non volle saperne di An-An e svanì il sogno di riprodurre fuori della Cina panda giganti. Si era nel 1966, a Mosca. Chi-Chi fece sapere, con una zampata sul muso del compagno, di non voler più avere a che fare con il compagno di Mosca.

Gli scienziati ci riprovarono l'anno dopo, pensando che l'insuccesso precedente doveva forse essere attribuito al malumore passeggero di Chi-Chi. L'incontro avvenne quella volta a Londra. An-An giunse in Inghilterra con una razione particolare di germogli di bambù, così da attirare l'attenzione della compagna e indurla a raggiungere la sua gabbia. Il risultato fu identico al primo. Per mesi e mesi gli scienziati attesero lo evento, ma rimasero delusi. Deluso più di tutti forse fu An-An.

Il panda di Mosca stava comunque bene, nel suo zoo, entro i confini di roccia e di cemento che le autorità gli avevano riservato. Ha detto il vicedirettore dello zoo moscovita: «Stava bene anche se diventava vecchio e un po' grasso».

U. P. I.

I PREMI SETTIMANALI della Lotteria Italia

Roma, 18

L'Istituto finanziario italiano - Gestione lotterie nazionali - comunica i nomi dei vincitori della prima estrazione dei premi settimanali della Lotteria Italia 1972.

Premio da L. 2.000.000: sig. Vannucchi Libero, via XX Settembre 200, La Spezia.

Tre premi da L. 1.000.000 caduno ai signori Amato Luigi, via Cavour 60, Casoria (Napoli); Braida Aldo, C.so Siccardi 9, Torino; Di Pietro Giovanni, Largo Corinto 7, Roma.

(Italia)



CRONACHE SPORTIVE

SCHIERATA DA VALCAREGGI NEL PRIMO TEMPO LA SQUADRA DI LUSSEMBURGO

L'ALLENAMENTO CON LA SOLBIATESE HA CONFERMATO LA FORMAZIONE NOTA

Undici gol realizzati dagli azzurri apparsi bene amalgamati - Una tripletta di Riva

Varese, 18

La Nazionale «A» di calcio si è allenata oggi a Solbiate Arno incontrando la Solbiatese, che milita in serie «C». Gli azzurri hanno vinto per 11-0 (7-0).

Nazionale 1.o tempo: Zoff; Spinosi, Bellugi; Agropni, Rosato, Burgnich; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva.

Nazionale 2.o tempo: Albertosi; Roversi, Bellugi; Rosato, Bet, Burgnich; Bettega, Benetti, Anastasi, Causio, Chinaglia.

Solbiatese: Albertosi (Zoff); Larini, Rossi; Antonioli, Fiorin, Crespi; Tosetta, Pezzotti, Fumagalli, Invernici, Volpati.

Reti nel primo tempo: Riva (3), Rivera (2), Mazzola, Chinaglia. Nella ripresa: Anastasi (2), Causio, Bettega.

Al termine dell'allenamento Valcareggi ha confermato che, a meno di imprevisti, a Berna giocherà la formazione del primo tempo. Il CT si è riservato di comunicare venerdì i nomi delle cinque riserve da portare in panchina.

Ottima impressione ha destato la squadra che Valcareggi ha schierato nel primo tempo dell'allenamento contro la Solbiatese e che sarà quella che scenderà in campo sabato contro la Svizzera. Questa formazione si è mostrata molto più ordinata di quanto era accaduto sia negli allenamenti del precedente raduno varesino che nella partita contro il Lussemburgo. Va oltretutto tenuto presente che oggi aveva contro la squadra titolare della Solbiatese: niente di trascendentale ma «curamente una delle migliori formazioni di Serie «C» e forse superiore alla stessa Nazionale lussemburghese.

Valcareggi ha collaudato la tattica che adotterà a Berna. In primo luogo una difesa attenta, senza troppe divagazioni in avanti dei suoi componenti, che devono controllare attentamente i rispettivi avversari e «fluidificare» soltanto in rare favorevoli occasioni. Il centrocampo schiera poi un «filtro» composto da Mazzola a destra, Capello al centro e Agroppi a sinistra in modo da controllare il terreno di gioco in tutta la larghezza. Leggermente più avanti rispetto a questi tre giocatori fluttua Rivera, con l'incarico di rifinire per le due punte Chinaglia e Riva e di inserirsi a sua volta fra di esse quando le circostanze lo richiedano. Scatti in avanti ne compie anche Mazzola per arrivare a sua volta a concludere. Da questa impostazione è scaturita una squadra omogenea, equilibrata nei vari reparti ed in grado di lanciare le due punte dell'attacco in ampi spazi, come prediligono Chinaglia e Riva.

Nel secondo tempo Valcareggi avrebbe avuto intenzione di fare giocare ancora Riva all'ala sinistra per vederlo assieme a Bettega: è indubbio infatti che la coppia composta da Bettega e Riva ha aspetti molto interessanti, e, se mostrasse di sapersi amalgamare, potrebbe avere un avvenire. Riva però ha preferito non giocare nella ripresa poiché, non avendo giocato domenica, aveva i muscoli un po' induriti, all'ala sinistra è stato così schierato Chinaglia; e così saltato il «provino» di Bettega e Riva. In difesa, invece, Valcareggi ha provato una variante che potrebbe venire buona anche durante lo stesso incontro con la Svizzera. Si tratta di Rosato avanzato a mediano centrocampista con Bet «stopper». Non va infatti dimenticato che la Nazionale elvetica ha proprio nel centrocampo il suo reparto migliore con Odermatt e Kuhn.

Se qualcuno degli azzurri schierato in questo settore trovasse eccessive difficoltà a controllare il diretto avversario (tanto più che il solo Agroppi ha qualità prettamente difensive mentre gli altri sono più attaccanti che difensori) potrebbe essere avanzato Rosato che come «controllore» ha pochi rivali al mondo e che per di più è in grado anche di impostare. Questa variante potrebbe essere anche usata, per inaridire la fonte di gioco degli avversari, nel caso che ad un certo punto dell'incontro l'Italia si trovasse a dover difendere un risultato positivo. Rosato, sul finire dell'allenamento, è caduto provocandosi una contusione alla spalla che già in passato gli aveva dato fastidio. A detta di Valcareggi si tratta però di cosa di poco conto che non mette in pericolo la presenza del giocatore. Chinaglia si è prodotto un piccolo taglio ad una caviglia: cosa anche questa senza conseguenze.

Valcareggi al termine dell'allenamento ha detto: «Se faccio giocare qualcuno in un certo modo è perché evidentemente ho qualcosa in testa. Bettega e Riva mi interessava vederli insieme, ma visto che Riva sentiva i muscoli duri per l'inattività di domenica, ho preferito non rischiare. Rosato invece è un giocatore che può essere schierato in molti ruoli: stopper, libero, mediano. Vale la pena pertanto provarlo in diverse varianti».

Il C.T. azzurro evidentemente non ha voluto confermare quanto aveva fatto intuire l'allenamento allo scopo di non scoprire troppo le sue carte tattiche. Circa la prova della squadra del primo tempo, ha elogiato i giocatori per «aver maggiormente rispettato la posizione». Il fatto che Valcareggi mantenga ancora l'incognita sui nomi di coloro che saranno in panchina, aumenta l'impressione che in proposito il C.T. meditì qualcosa di nuovo: dovrebbe essere la «discesa» di Bettega, per cui mostra molto interesse, dalla tribuna al campo. A compiere il percorso in senso inverso dovrebbe essere Causio, che tuttavia ha cercato di allontanare questa minaccia che pure lui sente nell'aria impegnandosi a fondo.

Il resto della giornata gli azzurri lo hanno trascorso nell'albergo di Varese, riposando o passeggiando nel grande parco circostante. Questo ritiro della Nazionale è stato finora favorito da un tempo splendido. I discorsi sono stati di vario genere. Parlando del campionato, Mazzola ha spezzato una lancia in favore di Heriberto Herrera, dicendo che lo considera un ottimo preparatore ed anche un ottimo tecnico. «Peccato che a volte — ha proseguito Mazzola — non sappia comprendere il giocatore come uomo».

Rivera invece ha fatto un po' di propaganda in favore di Prati, che appare il grande escluso da questo raduno. «Prati — ha detto Rivera — è in grandissima forma e oltre che come realizzatore sa anche dare ai compagni ottimi palloni. Io stesso se tiro di più in porta, segnando anche di più, lo devo molto alla collaborazione di Prati». Benetti, invece, è apparso armato di pazienza in attesa di «poter venire ancora buono — come lui ha affermato — sia come mezzala che come mediano».

Una visita di valore «storico» gli azzurri l'hanno ricevuta a Solbiate Arno in occasione dell'allenamento. A vederli è infatti arrivato da Vercelli Silvio Piola. Il grande «ex» ha avuto parole di elogio per la squadra di Valcareggi che ha definito «la migliore del momento». Con la Svizzera vede la possibilità di un successo anche se ritiene un pareggio già buono. «Fa bene Valcareggi — ha affermato Piola — a mantenere sempre qualche elemento di esperienza in squadra per meglio dirigere i giovani». Alla domanda chi ritenesse fra gli attuali attaccanti quello che gli somigli di più, Piola ha risposto: «Come movimento — ha risposto — Chinaglia. Ma io avevo anche il colpo di testa di Riva».



Solbiate Arno — Riva è apparso in felice giornata nell'allenamento azzurro in vista della partita con la Svizzera. Eccolo realizzare una delle sue tre reti Telefoto Ansa

Gli azzurri «under 23» si preparano con Bearzot

Verona, 18

Seconda giornata a Sirmione dei calciatori azzurri «under 23». Il lago di Garda ha offerto ai rappresentanti della Nazionale minore uno splendido sole. Trascorsa la mattinata fra gli ulivi nel parco dell'albergo che li ospita, gli azzurri si sono recati nel pomeriggio sul terreno di gioco di Desenzano. Ha guidato il gruppo il selezionatore Enzo Bearzot che nel centro del campo ha fatto sudare per due ore tutti i convocati con la sola eccezione dei portieri Bordon e Vissandrelli, presi sotto la consegna di Memo Trevisan che li ha allenati a parte, e del torinese Lombardo, il quale, risentendo di una contrattura muscolare, si è limitato a correre in scioltezza da solo.

Saneiev riconquista il mondiale di triplo

Mosca, 18

A Soukhoumi, nel corso di una riunione di atletica leggera, il sovietico Victor Saneiev ha battuto il primato mondiale del salto triplo con metri 17,44. Il precedente record apparteneva al cubano Peres con metri 17,40.

Victor Saneiev, campione olimpionico a Città del Messico e a Monaco, è tornato in possesso del record mondiale del salto triplo che era detenuto dal cubano Pedro Peres Duenas. A quattro anni di distanza Saneiev ha migliorato il record mondiale che a Città del Messico, proprio nell'ultimo salto, con metri 17,39 gli aveva permesso di conquistare il titolo olimpico e il record. Poi, Peres, per un centimetro, glielo aveva tolto.

Saneiev ha 27 anni, è ingegnere agronomo, specialista in piantagioni tropicali a Sochumi, nel Caucaso meridionale. E' alto 1,87 e pesa 82 kg. Esercita la specialità del triplo dal 1964.

Busta filatelica per Fittipaldi campione

Buenos Aires, 18

Una speciale busta filatelica — con impressi francobollo e timbro — verrà lanciata dalle poste brasiliane per commemorare la conquista del campionato mondiale automobilistico di formula uno da parte del corridore brasiliano Emerson Fittipaldi.

DA DOMENICA SUI CAMPI DELLA SERIE «A» MASCHILE

CONTROLLO ANTIDOPING ANCHE NELLA PALLACANESTRO

Previste tre giornate di squalifica in caso di positività

Roma, 18

La Federazione italiana pallacanestro e la Federazione medico sportiva italiana — informa un comunicato della F.P.I. — hanno predisposto le operazioni antidoping, per le partite del campionato di serie A maschile, a partire da domenica 22 ottobre, prima giornata del girone di andata. Per ogni partita di serie A sarà designato un medico ispettore. Al termine della gara l'arbitro dovrà convocare i dirigenti responsabili delle due società e procedere, alla presenza del medico, al sorteggio, inteso a stabilire se dovrà aver luogo o meno il controllo antidoping. In caso di esito positivo, l'arbitro sorteggerà due giocatori per ogni squadra, limitando il sorteggio agli atleti che abbiano effettivamente preso parte attiva alla partita. I quattro giocatori estratti a sorte dovranno immediatamente mettersi a disposizione del medico ispettore. Ove le analisi di primo grado (art. 7 delle norme disciplinari e relative all'esecuzione del controllo antidoping), eseguite dal laboratorio della Federazione medico sportiva, risultassero positive, i giocatori ritenuti colpevoli saranno puniti con la squalifica per tre giornate. Allorché due giocatori della medesima squadra risultassero positivi, anche la società a cui essi appartengono sarà punita con la multa di lire 200.000, per presunzione assoluta di partecipazione al fatto. In caso di recidività, la sanzione per i giocatori sale a sei mesi di sospensione. Competente a giudicare il primo grado è il giudice unico federale, contro le delibere del quale è possibile ricorrere alla commissione disciplinare.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio, deliberando sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti, ha usato il «pugno di ferro». I giocatori squalificati sono 31 per complessive 48 giornate. Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica 1 giornata: Rodaro (Buiese), Piantedosi (Fiume Veneto), Da Re (Vigonovo), Di Biasi (Julia), Narduzzi (Caporiacco), Scala (Maranese), Sgubin (Aiello), Colonnello (Valeriano), Pezzella (Bagnarola), Paulin (Juventina), Antoniazzi (Farra), Spazzali (Piedimonte), Pecorari (Farra), Sebenicco (Isonzo Turriaco), Possega (Breg), Cibert (Cervignano), Kodric (Ponziana), Avian, Sant, Marchiol (Castionese).

Squalifica 2 giornate: Trauner (Buiese), Sica (Ronchis), Giacomello (Rauscedo), Lesa (Fagagna), Bressanelli (Pasianese), Sattolo (Gonars), Bianchet (Valvasone).

Squalifica 3 giornate: Bertossi (Castionese), Valussi e Galli (Cervignano).

Squalifica 5 giornate: Fabbris (Maranese).

Tamaro presidente del G. S. camerale

Si è riunita nei giorni scorsi l'assemblea generale del Gruppo sportivo dipendenti della Camera di commercio di Trieste. Nel corso dei lavori è stato in particolar modo festeggiato il successo conseguito dal Gruppo nel X Carosello di sport e giochi organizzato dalla Direzione provinciale dell'Enal, con il raggiungimento della sesta posizione su 27 sodalizi aziendali.

E' stato inoltre preso in esame il programma per il prossimo anno, comprendente varie attività nei settori del calcio, pallacanestro, pallavolo, tennis da tavolo e bocce con incontri in Jugoslavia (Fiume), in Svizzera (Lugano) e la venuta a Trieste di forti compagini austriache (Graz, Vienna e St. Pölten) e tedesche (Norimberga).

Si è infine proceduto al rinnovo delle cariche sociali con la riconferma del dott. Giorgio Tamaro alla presidenza del Gruppo.

DISCIPLINARE

■ Il comitato di presidenza della Lega nazionale calcio ha deferito alla commissione disciplinare Seghedoni, allenatore del L. Vicenza, per avere fatto alla stampa «dichiarazioni non conformi alle vigenti norme federali».

ELIMINATORIE (NONO GRUPPO) CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

L'URSS a spese dell'Eire scorda il k.o. con la Francia

I sovietici hanno confermato tuttavia di non attraversare un buon momento

URSS - EIRE 2-1

MARCATORI: nel s.t. all'11' Fedorov, al 22' Kolotov, al 38' Conroy. URSS: Pilgui; Dzodzuashuili, Khurtsilar; Lovchev, Kaplichnov, Kolotov; Semonov, Fedorov, Puzach, Yevruzhihin, Muntian. EIRE: Kelly; Kinnear, Hand; McConville, Carroll, Martin; Campbell, Rogers, Heighway, Treacy, Conroy. ARBITRO: Hoberg (Norvegia).

Dublino, 18

In una partita del nono gruppo eliminatorio dei campionati mondiali di calcio 1974, l'Unione Sovietica ha battuto l'Eire per 2-1 (0-0). Un successo di misura, che riscatta in parte la sconfitta subita dai sovietici giorni fa a Parigi contro la Francia. La nazionale dell'URSS, comunque, oggi, pur confermando di non attraversare un buon periodo, ha vinto meritatamente e si sarebbe potuta aggiudicare la vittoria con uno scarto maggiore se i suoi attaccanti fossero stati più precisi e decisi in fase conclusiva. L'Eire è stata dominata sul piano tecnico, ma ha resistito per tutto il primo tempo alla manovra elaborata degli avversari, che sono andati in vantaggio soltanto all'11' della ripresa con un gol di Fedorov. I sovietici hanno quindi raddoppiato al 22' con il difensore Kolotov, per limitarsi in seguito a controllare il gioco. Gli irlandesi, tuttavia, hanno dimezzato lo svantaggio a sette minuti dal termine con Conroy.

Con questa vittoria, l'URSS ha raggiunto la Francia in testa alla classifica del girone: entrambe sono a quota due ma la Francia ha giocato una sola partita mentre l'Unione Sovietica ne ha disputate due. La vincente del girone, inoltre, dovrà incontrare la squadra vincitrice del terzo gruppo sudamericano (Perù, Cile, Venezuela), per un posto nel girone finale dei campionati mondiali del 1974.

CLASSIFICA DEL NONO GRUPPO

FRANCIA	1	1	0	0	2
URSS	2	1	0	1	2
EIRE	1	0	0	1	0



Solbiate Arno — Chinaglia, con uno dei suoi irresistibili spunti, mette a segno una rete nell'allenamento con la Solbiatese

OTTAVO GRUPPO

Scozia - Danimarca 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 18' Macari, al 20' Bone, al 27' Laudrup; nel s.t. al 20' Harper, al 38. Morgan. SCOZIA: Clark; Brownlie, Forsyth; Buchan, Colquhoun, Bremmer; Graham, Bone (Harper), Macari, Lorimer, Morgan. DANIMARCA: Thrkildsen; Nielsen, Munk; Roetved, Ahlberg; Steen - Olsen; Bjornmose, Laudrup, Hansen, Nielsen, Jensen. ARBITRO: Bhramov (URSS).

Copenaghen, 18

Nel primo incontro dell'ottavo gruppo eliminatorio dei campionati mondiali di calcio, la Scozia ha battuto la Danimarca per 4-1 (2-1). E' stata una partita a senso unico, con gli scozzesi netti dominatori del gioco per tutto l'arco dei novanta minuti.

Andati in vantaggio al 18' del primo tempo con una rete messa a segno di testa da Macari, gli scozzesi hanno insistito all'attacco e, raddoppiato al 20' con Bone, hanno poi gradatamente allentato il ritmo delle manovre consentendo così ai danesi di ridurre le distanze al 27' con Laudrup.

Nella ripresa, però, gli scozzesi non si sono concessi distrazioni ed hanno incrementato il loro vantaggio segnando altre due reti, prima con Harper e quindi con Morgan. Dell'ottavo gruppo fa parte anche la Cecoslovacchia.

SESTO GRUPPO

Bulgaria-Irlanda Nord 3-0

MARCATORI: nel pt.t al 18' Bonev su rigore; nel s.t. al 14' Kolev, al 40' Bonev su rigore. BULGARIA: Filipov; Zafirov, Stankov; Kolev, Yonov, Stoyanov; Bonev, Penev, Vassilev, Denev, Simov. IRLANDA DEL NORD: Jenningso; Rice, Hunter; Niell, Nelson, Clements; Hamilton, Higun, Mac Morrdy, Dougun, Best. ARBITRO: Schulenburg (Germ. occ.).

Sofia, 18

Più facile del previsto il successo della Bulgaria sull'Irlanda del Nord nella partita di qualificazione per i mondiali. I locali hanno dominato il confronto, caratterizzato da un gioco violento, soprattutto da parte degli irlandesi, i quali del resto hanno subito due gol su rigore, entrambi messi a segno da Bonev.

Il risultato è stato sbloccato al 18' proprio su rigore decretato per un fallo in area subito da Kolev lanciato a rete. Nella ripresa i bulgari hanno segnato al 14' con Kolev e al 40' con Bonev ancora su rigore, assegnato dall'arbitro per un fallo sullo stesso Bonev di Best, che è stato espulso dal campo.

QUINDICI ELEMENTI A DISPOSIZIONE SU 22 CONVOCATI

Molti problemi per Michaud allenatore della Nazionale elvetica

Ginevra, 18

La fase preliminare dell'«operazione Monaco» per la Nazionale elvetica — sabato 21 ottobre al Wankdorf di Berna, ore 19, avversaria la Nazionale azzurra — sta per iniziarsi sotto il segno della preoccupazione, stando almeno alla lista degli infortunati che il dott. Preiss, medico della squadra rossocrociata, ha iscritti sul suo taccuino.

Su ventidue convocati da Bruno Michaud, allenatore della squadra elvetica, quattro almeno fra i titolari della maglia nazionale sono infortunati, ma recuperabili, altri sono giù di forma e la scelta rimane circoscritta perciò a pochi nomi, in tutto una quindicina: *portieri:* Prosperi (Lugano), Grob (Zurigo); *difensori e laterali:* Boffi (Young Boys), Weiber (Sion), Odermatt, Hasler, Mundshin, Ramseier, Demarmels (Basilea), Chapuisat (FS Parigi), Kuhn (Zurigo), Guyot (Servette); *attaccanti:* Balmer (Basilea), Kunzli, Jeandupeux (Zurigo) e Kudi Muller (Grasshoper). Da questo elenco, che comprende i sicuri candidati alla maglia rossocrociata, si può notare che la struttura della squadra nazionale elvetica sarà ancora una volta composta dai giocatori della squadra basilese, che da due stagioni a questa parte domina il campionato di Serie A elvetico.

Per Bruno Michaud le preoccupazioni si sono iniziate subito al raduno: Jeandupeux si è presentato zoppicante, Kunzli mancante di forma, Meyer con uno stiramento muscolare, Kuhn e Odermatt leggermente infortunati. Tutti però dovrebbero essere recuperabili e in forma per l'appuntamento al Wankdorf.

Sul terreno del «La... Lachne» de Thun, dove si tiene il raduno dei rossocrociati, i responsabili della squadra nazionale elvetica Michaud e Thommen, hanno creato una specie di cortina del silenzio per proteggere i loro uomini da indiscrezioni e dal consueto assedio dei cacciatori di notizie, cronisti svizzeri e italiani. Particolari provvedimenti sono stati appunto adottati per offrire ai giocatori la massima tranquillità e la possibilità di potersi ricaricare in vista dell'impegnativa partita di sabato prossimo.

Perciò, anche per quanto concerne la scelta degli uomini che disputeranno l'incontro di Berna, nonché sul tipo di gioco che verrà adottato sul terreno, i dirigenti della squadra elvetica hanno calato il loro tradizionale doppio velo, lasciando gli specialisti del pallone nel campo delle supposizioni e dei «si dice».

Dall'elenco dei ventidue convocati e dei quindici uomini che probabilmente saranno portati sul terreno, si desume che Michaud non ha certo l'imbarazzo della scelta. La formazione elvetica si schiererà con ogni probabilità con il suo consueto schema: il trio d'attacco sarà certamente formato da Balmer, Kudi Muller e Jeandupeux. La linea mediana potrà sicuramente contare su Odermatt, Kuhn e Demarmeles, con Chapuisat o Mundschin come quarto elemento, anche se non si esclude la presenza di Hasler. Per quanto concerne la difesa i nomi a cui più sovente si ricorre sono quelli di Boffi (il ricordo della memorabile partita disputata due anni fa contro Gigi Riva deve aver influito sulla convocazione e sulla probabile scelta del giocatore dello Young Boys, anche se la sua forma attuale non è eccezionale in questo inizio di stagione), Ramseier nel ruolo di terzino sinistro, mentre si fanno i nomi di Webel, Guyot e Mundschin per il ruolo di «stopper». Per il portiere — infortunatosi il titolare René Deck la cui prova contro la Danimarca di due domeniche fa è stata d'altra parte piuttosto scialba — la scelta dovrebbe inevitabilmente cadere sul difensore della porta del Lugano, Prosperi.

I punti in sospeso restano comunque ancora numerosi e soltanto venerdì sera, al massimo sabato mattina, l'allenatore dei rossocrociati toglierà il velo alle sue decisioni. Intanto i giocatori seguono i normali allenamenti, con palleggi e partitelle amichevoli.

Dal Giarizzole al Milan il giovane Ierman

Un altro giovane calciatore triestino ha intrapreso la strada verso la gloria nel mondo del calcio. Si tratta di Flavio Ierman, classe 1957, passato dal Giarizzole al Milan. Ierman è un puro prodotto di quel vivaio di campioncini che trova ospitalità sul mini-campo della casa del giovane di via San Pantaleone.

Gli appassionati Notaristefano e Camassa sono gli allenatori di una nidiata che in campo locale, ed ora non più soltanto locale, ha cominciato a produrre frutti in quantità e quel che più conta in qualità. Direttore sportivo del Gruppo Sportivo Giarizzole è Fabio Volpi ex allenatore delle squadre giovanili alabardate, uno dei più giovani ma anche dei più validi «trainer» triestini. Presidente del sodalizio che ha per emblema un simpatico «galletto» è Mirko Tugliach, una figura popolarissima nel rione, padre di quel Renato che si è in queste ultime settimane affermato con la maglia alabardata ed è anch'egli un puro prodotto rionale.

Per tornare al trasferimento di Ierman, ultimo dei «galletti», al Milan, giova puntare il dito ancora una volta su questa piaga del depauperamento calcistico della nostra provincia a svantaggio della maggiore società locale. Come mai la Triestina non riesce ad accaparrarsi queste giovani promesse che escono dagli oratori e dalle società minori?

E. L.

L'ARC LINEA STASERA IMPEGNATA IN UN'AMICHEVOLE

Il fuoriclasse polacco Ambroziak nel Petrarca in via Monte Cengio

Nella serata di oggi l'Arc Linea giocherà in amichevole col Petrarca Padova, brillante protagonista della Serie «B». L'incontro coi padovani servirà a Ferariu per collaudare severamente tutti gli atleti a disposizione in vista dell'incontro di sabato a Ravenna, contro il Casadio.

L'arrivo del Petrarca rappresenterà per i triestini un ottimo banco di prova; il sestetto padovano offre infatti le garanzie del caso. Già forte grazie alle presenze del triestino Adriano Pavlica, di Pertile, Donato, Fusaro, Predolin, Breda e Cesarato, il complesso ospite apparirà oggi più temibile per lo esordio del fuori classe polacco Ambroziak, giunto in settimana. Per delineare la figura del polacco è sufficiente precisare che è uno dei punti di forza della nazionale polacca, destreggiatasi molto abilmente nelle recenti Olimpiadi di Monaco. Ambroziak è un classico «martello» che a Trieste, al suo primo impegno in terra italiana, avrà modo di mettere a dura prova l'efficacia dei «muri» e dell'intero sistema difensivo dei triestini.

Contro i padovani del Petrarca, che verranno affrontati nella palestra di via Monte Cengio alle ore 20.30 (saranno praticati prezzi popolari), l'Arc Linea schiererà la formazione titolare.

V. F.

Cicloregionale

Le prossime corse. Domenica 22. *Fratta di Caneva:* XIV G.P. della Liberazione per allievi; organizza il G.S. Gai, km 100. *San Vito al Tagliamento:* V G.P. Autoscuola friulana per dilettanti di III serie; organizza il C.C. Stefanutti; km 90. *Spilimbergo:* XXII Circuito dei due ponti per dilettanti di I, II cat. e III autorizzati; organizza il V.C. Spilimbergo, km 132. *Rosa di San Vito al Tagliamento:* III G.P. Mobilificio Del Mei di ciclocross per allievi e dilettanti; organizza il Pedale sanvitese, km 22,500. *Udine:* gara sociale del G.S. «K.2.» per tutte le categorie; organizza il «K.2.», km 32. *Gabrovizza:* gara sociale della Gentlemen, a cronometro individuale per tutte le categorie; organizza la S.C. Gentlemen, km 12. Martedì 24. *Fratta di Caneva:* Fratta-Pordenone - VIII prova del V Trofeo Tricolore, G.P. Dall'Agnese per dilettanti di I, II e III cat. autorizzati; organizza la S.C. Pedale Tricolore, km 155.

La palestra di Aurisina ospiterà il Cianocolori

Ad Aurisina è stata costruita la palestra comunale, destinata a risolvere i problemi dello sport nabresino in una località divenuta negli ultimi anni fertilissima dal punto di vista sportivo. L'edificio è situato nella zona delle cave e oltre ad essere a disposizione degli alunni delle scuole elementari e medie, consentirà la disputa di incontri, ad alto livello di pallacanestro, pallavolo e tennis da tavolo. La Sokol di Aurisina, partecipante al massimo campionato di tennis da tavolo, vi disputerà le partite casalinghe.

Per quanto riguarda il basket, non esistendo sinora in loco alcuna squadra di un certo rango, la palestra che ha una capienza di trecento spettatori, sarà messa a disposizione con tutta probabilità del Gruppo Sportivo Cianocolori, che è intenzionato a portare in questa zona dell'altipiano lo sport cestistico. La Cianocolori ha già fatto richiesta agli organi competenti, in sede federale, di potersi trasferire nel comune di Duino-Aurisina.

IN POCHE RIGHE

Ritter non va in Messico a «spiare» Merckx

Lecco, 18

Ole Ritter non andrà in Messico per seguire il tentativo di record dell'ora di Eddy Merckx. Il danese, attuale detentore del prestigioso primato con chilometri 48,654, ha dovuto rinunciare alla trasferta perché sono venute a mancare alcune condizioni finanziarie vantaggiose che avevano fatto prospettare questa possibilità. Ritter non correrà neppure il Gran Premio delle Nazioni a cronometro a Parigi, in programma domenica prossima, avendo perso la concentrazione necessaria.

La gara parigina sarà disertata anche da Davide Boifava, unico italiano iscritto; il gardesano deve restare al capezzale del padre Francesco, trasportato a casa dall'ospedale dopo una seria malattia.

CICLO - DALLA BONA

■ L'italiano Dalla Bona ha vinto la seconda tappa del giro ciclistico del Messico battendo in volata sul traguardo di Guadalajara il gruppo forte di 5 unità. Dalla Bona ha coperto i 139 chilometri del percorso da Tepic a Guadalajara in quattro ore 8'25".

G I A N N E S E L L I

■ Renato Giannesselli, già apprezzato giocatore della Serie A di pallavolo, dapprima col CRDA e quindi con i Vigili del fuoco di Trieste è passato in forza alla Libertas Rozzol in qualità di istruttore tecnico. Il valido preparatore si dedicherà all'istruzione dei giovani che nel prossimo anno prenderanno parte ai Giochi della gioventù.

MASCETTI - FURTO

■ Il calciatore del Verona Emiliano Mascetti è stato derubato di preziosi per cinque milioni di lire che custodiva nella sua villa in località Capitello di Bussolengo. Il furto sarebbe stato compiuto da malviventi entrati nella villa attraverso una porta secondaria nel pomeriggio, quando la villa era deserta.

Merckx si allena con una «bici» pesante

Ghent, 18

Eddy Merckx ha ripreso oggi gli allenamenti per il suo tentativo contro il record dell'ora, che avrà luogo in Messico.

L'asso belga si è allenato a lungo nel velodromo coperto di Ghent, girando dietro una moto su una bicicletta molto più pesante di quella che monterà in Messico.

Merckx, comunque, ha girato con lo stesso rapporto usato dal danese Ritter quando stabilì il record nel 1968. Il belga ha detto di sentirsi pienamente ristabilito dall'influenza e di volersi allenare a Ghent anche per il resto della settimana.

SMITH - NASTASE

■ L'americano Smith ed il romeno Nastase, due dei protagonisti della finalissima di Coppa Davis a Bucarest la settimana scorsa, si sono qualificati per i quarti di finale del torneo di Barcellona.

A N T I D O P I N G

■ Un controllo antidoping sarà effettuato al termine della partita eliminatoria della Coppa del mondo Spagna-Jugoslavia (gruppo 7) che si svolgerà stasera a Las Palmas. Lo ha annunciato la FIFA, oggi a Zurigo.

IL KOPER SI È IMPOSTO SUGLI ALABARDATI

ALLENAMENTO IN SORDINA DELLA TRIESTINA A CAPODISTRIA

Accogliendo l'invito del Koper, una società di Serie C di Capodistria, la Triestina ha varcato il posto di blocco per disputare la consueta partitella a due porte di metà settimana. E' stato un incontro amichevole nel vero senso della parola, una partita che, almeno per quanto riguarda la Triestina, non aveva altra funzione che collaudare gli uomini della «rosa».

Petagna, che non ha potuto disporre dell'infortunato Rizzato, di Schichilone, Frigeri e Macchia rimasti in sede, nel corso dei due tempi ha alternato sul terreno di gioco tutti i giocatori a disposizione senza seguire i ruoli che solitamente occupano in gare di campionato. De Luca infatti è stato impiegato da mediano, De Gasperi ha agito da stopper e così via. Un vero e proprio galoppo, conclusosi con il successo dei padroni di casa per 3-2. La squadra di Petagna ha realizzato le due reti con DAlessi su rigore e con Vastini rispettivamente nel primo e nel secondo tempo. L'undici di Capodistria ha ha attuato il... giochetto del fuorigioco (pronto scatto in avanti di tutti i difensori quando la palla stava per essere lanciata in profondità) e gli alabardati ci sono caduti diverse volte. Nonostante ciò le «punte» triestine si sono presentate in più occasioni davanti al portiere capodistriano, fallendo però il bersaglio.

Nel primo tempo Petagna ha schierato: Cantagallo; Mansutti, De Luca; Riva, De Gasperi, Zamparo; Rakar, Brusadelli, Ludwig, D'Alessi, Bertoli. Nella ripresa sono entrati Geretti in porta, Sabbadin, Vichi, Tugliach, Vastini e Oggian.

La Triestina proseguirà allo stadio la preparazione per la partita di domenica al «Grezar» contro il Venezia, che comanda la classifica assieme all'Udinese. Non è ancora certo il recupero di Rizzato, che lamenta ancora dolori al ginocchio infortunato a Savona. Oggi verrà presa una decisione anche per quanto riguarda Macchia, che domenica è rimasto a riposo.

C. N.

COMAR
grappa friulana stravecchia
brandy riserva settennale prod. 1963

Renault 6, avanti c'è posto!

E' vostra per solo L. 150 mila in contanti



Renault 6 è la berlina tutto spazio che non lascia a casa nessuno, con trazione anteriore a tutta tenuta di strada e sospensioni a quattro ruote indipendenti per i viaggi comodi e sicuri.

Potenza e prestazioni a scelta:
Renault 6 da 850 cc - 34 CV DIN, oltre 125 km/h; 7,1 litri per 100 km.
Renault 6 da 1100 cc - 45 CV DIN, oltre 135 km/h; 7,5 litri per 100 km, freni anteriori a disco.

Ed ora vantaggiose facilitazioni di pagamento con il Credito Renault DIAC Italia: L. 150 mila, subito, in contanti, il resto in comode rate mensili.

Concessionari Renault di Zona

GORIZIA - F.LLI AGUZZONI
Corso Italia, 169 - Tel. 2093

PORDENONE - COSSETTI & VATTA
Viale Venezia, 69 - Tel. 5188

TRIESTE - S. FRISORI
Rotonda del Boschetto, 3/1 - Tel. 793940

UDINE - AUTONORD
Via Leonardo da Vinci - Tel. 46308

RENAULT
La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Inviate questo tagliando alla Direzione Regionale Renault
Via Calori, 9 - **40122 BOLOGNA**
Riceverete tutta la documentazione sulla Renault 6 senza alcun impegno da parte vostra.
IC C6 2

Nome .....
Indirizzo .....
Città .....
C.A.P. .....

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia. Telefonare 795646. 52029 B

CERCASI stabile capace, stanza e bagno propri, ottimo trattamento. Telefonare 723524. 52067 B

CERCASI ragazza stabile per famiglia 2 persone. Telefonare 762408. 51997 B

CERCO cameriera fissa max cinquantenne distinta, referenziata, per anziani coniugi soli. Cassetta 7426 B, SPI - 34100 Trieste.

DOMESTICA stabile referenziata disposta trasferimento Milano, ottimo trattamento cercasi. Brunetti, piazza Borsa 4 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. 51979 B

DOMESTICA referenziata stabile oppure ore cercano coniugi soli Monfalcone. Ottimo trattamento. Telefonare 72569 circa ore 13 o dopo le 20. 444 B

STABILE con dormire o prestaservizi 8-17 capace tuttofare cercasi. Telefonare 9-11, 13-14, 722362. 51947 B

STABILE referenziata bella presenza casa signorile cerca. Telefonare 725249 ore pasti. 51967 B

TUTTOFARE stabile anche dormire cerca piccola signorile famiglia tutti elettrodomestici, ottimo trattamento, INPS. Tel. 420623. 52003 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con patente D-E offresi. Tel. 231725 dalle 12 alle 18. 51945 C

BABY-SITTER diplomata offresi Trieste orario da stabilirsi. Telefonare Grado 80722 13-14. 52007 C

FARMACIA laureata offresi. Telefonare 796121 ing. Giordano. 51286 C

IMPIEGATA pratica ufficio corrispondente inglese, dattilografa, pensionata offresi possibilmente mezza giornata, tel. 726238 13-18. 52057 C

PATENTATO capitano macchina direzione manutenzione centrali-termiche offresi Cassetta 51969 C SPI.

STENODATTILOGRAFA qualificata pratica lavori ufficio, referenziata cercasi. Cassetta 51941 C SPI.

UNIVERSITARIA diplomata interprete inglese, francese offresi a industria oppure agenzia di viaggi. Cassetta 51687 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telef. 794100. 28783 CC

A.A.A.A. PULIZIA revisione stufe kerosene. Tel. 741903. 51100 CC

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 52013 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Tel. 755868. 29428 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 51685 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci! Rossetti 41/C, tel. 790497. 28797 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro a domicilio. Telefonare pomeriggio, tel. 761895. 51985 CC

LABORATORIO radiotelevisione esegue prontamente impianti antenne, accurate riparazioni, revisioni con garanzia. Telefonare 725233. 70256 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri Battisti 3 primo piano. Telef. 755493. 51336 CC

PELLE liscia, antilope, pitone, coccodrillo, tutti i capi, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia, Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 28571 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telefonare 66240. 52031 CC

PULITORE si offre per pulizia e sdrucciolatura appartamenti. Tel. 418262 dalle 9 alle 12. 51995 CC

RADIORIPARAZIONI TV accurate con garanzia installazione antenne per la ricezione dei programmi trasmessi da Capodistria. Riparazioni antenne. Telef. 794465. 70098 CC

ROLE' cinghie sostituzioni. Telefonare 742211. 28739 CC

TRASLOCHI sconto 15% sulla tariffa, servizio accurato. Tel. 773528. 51785 CC

TRASLOCHI trasporti e sgombero appartamenti tutte le località italiane, tel. 69073. 51312 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguimo rapidamente, prezzi imbattibili interpellateci, telefono 414244. 51318 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci, ininterottamente al 31877. 52063 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AGENZIA Mondadori cerca ragioniera capace assolvere incarico ufficio. Presentarsi dalle 9 alle 12 via Ginnastica 15. 70278 D

A. A. A. APPRENDISTA cerca prontamente Vetri di Murano, via delle Torri 2. 70234 D

A.A.A. INSTALLATORI idraulici e apprendisti cercansi. Tel. 747179. 28769 D

A.A. ORGANIZZATA ditta italiana operante da oltre 40 anni in Germania, periodo stagionale (marzo-ottobre) assume personale maschile e femminile. Trattamento famigliare con cucina italiana, ottima retribuzione al netto di trattenute. Si fa presente che le spese di trasferimento e di permanenza durante il periodo di lavoro saranno a carico della Ditta stessa. Si richiede moralità, senso di responsabilità, attaccamento al lavoro. Scrivere: Casella Postale n. 13 (tredici) Cortina d'Ampezzo (Belluno) specificando il proprio indirizzo o numero telefonico. Gli interessati, con preavviso, avranno una visita con colloquio preliminare da parte della Direzione. 4885 D

A.A. ABBIGLIAMENTO o calzature cerca direttore di negozio condizioni vantaggiose offerte dettagliate indicando posti occupati referenze a Cassetta 29418 D, SPI.

A.A. APPRENDISTE pellicciaie sarte massima retribuzione cercasi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 52073 D

A.A. CERCHIAMO Trieste elementi dinamici avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari, ed assistenza mutualistica. Srivere Cassetta 70268 D, SPI. 70268 D

A. IMPIEGATA praticissima ragioniera cercasi. Offerte indicando posti occupati, referenze, situazione familiare. Cassetta 52055 D, SPI.

AIUTO banconiere e aiuto cameriere cercasi «Buffet Pino», corso Italia 29, domenica chiuso. 32027 D

ALBERGO Dolomiti Bolzano cerca cameriera ottimo stipendio. Telefonare 0471/52138. 716 D

APPRENDISTA banconiera buona retribuzione, festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 1 D

APPRENDISTA commesso 16-18 anni, buona retribuzione cerca Mobili Alabarda, via Rossetti 4. 51963 D

APPRENDISTA impiegata volonterosa per azienda commerciale cercasi. Telefonare 796154 ore ufficio. 70260 D

APPRENDISTI meccanici, ottimo stipendio, tel. 730252 ore 13-15. 51310 D

ASSUMIAMO dattilografa, altra pratica ufficio contabilità giovani desiderosi lungo impiego, stipendio adeguato capacità, manoscrivere età, presenza studi, telefono eventuali posti occupati. Cassetta 51977 D SPI.

AUTISTA patente C per consegne domicilio cercasi Slataper via Zonta 2. 29412 D

AZIENDA internazionale completamento quadri cerca sette ragazze spigliate ottimiste disinibite desiderose ottimi guadagni per lavoro programmato. Presentarsi Dibenedetto, via Ghega 2. 52059 D

AZIENDA autotrasporti cerca impiegato per ufficio spedizioni. Cassetta 51953 D SPI.

BANCONIERA o banconiere cercasi Buffet Bar Voltolina, viale XX Settembre 18. Tel. 796325. 52035 D

CAPO operaio per lavori stradali cercasi. Tel. 37328. 70248 D

CASSIERA cercasi Pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 70282 D

CERCANSI apprendiste fioraie quindicenni. Marchi fiori, via Torrebianca 34. 29284 D

CERCANSI apprendisti ambo sessi per lavoro leggero. Telefonare 820231. 51981 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera «Acconciature Cesare», via S. Lazzaro 20, telefono 36070. 51316 D

CERCASI giovane elettricista, militesente per nuovo lavoro flessografico. Tel. 820231. 51981 D

CERCASI meccanico o apprendista autofficina Sincovich, via S. Giacomo in Monte 20. Tel. 741011. 51943 D

CORRISPONDENTE inglese dattilografa pratica lavori ufficio referenziata cercasi. Scrivere Vianova Italiana S.p.A. via Torrebianca 18 Trieste. 70092 D

DATTILOGRAFA, diplomata segretaria d'azienda 16-18 anni cercasi, presentarsi in ufficio via Svevo n. 40 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18. Tel. 822247. 52051 D

DILIGENTE e fidato signore con senso di responsabilità, conoscenza lingue, tedesco, francese, inglese, minimo anni 30, esperto portiere di notte, cercasi per grande albergo centro città. Offresi posto annuo, ottima retribuzione, vitto ed alloggio. Offerte dettagliate con curriculum vitae e referenze indirizzare alla: direzione Hotel Greif - 39100 Bolzano - piazza Walther 7. 7396 D

ESCAVATORISTA per macchina operatrice «Grillo» cerca impresa costruzioni. Telefono 37328. 70246 D

FARMACIA centrale cerca APPRENDISTA commessa, età 15-18 anni. Cassetta 28765 D, SPI.

FATTORINO giovane volonteroso con patente guida assumerebbe ditta tessuti. Telefonare 29596. 52053 D

FATTURISTA pratica capace cercasi prontamente. Telefono 796154 ore ufficio. 70230 D

LAVAGISTA auto cercasi Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2 - Duplica. 61 D

LAVORI a domicilio. Nostro catalogo contiene vasta scelta attività lavorative a domicilio. Silco - Casella Postale 291/10 Torino centro. 7256 D

MANICURE pedicure cercasi Salone Luciano, corso Italia 21. 100 D

MOTOCARRISTA mezzo proprio per trasporto bombole cercasi. Tel. 37373. 29412 D

PAGA extra sindacale cercasi due apprendiste per cartoleria giocattoli. Cassetta 28451 D SPI.

PAGA 70.000 MENSILI ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 70008 D

PAGA da accordarsi per apprendista o commessa conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni, Imbriani 12. 28777 D

RAGAZZETTA quindicenne apprendista cercasi per laboratorio dentistico. Presentarsi dalle 19-20 via Galina 2, Rebez. 52021 D

RAGAZZO dinamico per aiuto ufficio cercasi Gorizia. Tel. 2445. 70262 D

SIGNORE/Signorine Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 Milano. 7186 D

SIGNORINA capace contabilità disegno tecnico studio edile cercasi. Precisare curriculum. Cassetta 52043 D, SPI.

SOCIETA' internazionale sede Roma in rapida espansione cerca 3 signorine-signori massimo 23 liberi viaggiare immediatamente Italia - Paesi Mercato comune con grandi équipes. Guadagni interessanti. Alberghi viaggio pagati durante prova. Contattare giovedì sera-mente Mr. Zingaro, Hotel de la Ville, riva 3 Novembre, 10.30-12.30, 16-19. 28793 D

STABILIMENTO confezioni assume operaie et apprendiste. Telefonare 820196. 79904 D

STENODATTILOGRAFA capace possibilmente nozioni contabilità cerca importante azienda. Cassetta 70270 D, SPI. 70270 D

STIRATRICI per vestiti a mano e macchina cercansi tintoria Ziberna via Monte Cengio 7.

TRASPORTATORE, proprio mezzo minimo 6 ql, per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero assicurato, cerca DI.BE. MA. - Paglierici 2, tel. 795043. 51815 D

VETRINISTA praticissimo di buon livello cercasi per abbigliamento per Trieste stabile o volante. Cassetta 28773 D SPI.

Primaria Industria a livello nazionale esercente installazioni elettriche industriali e di strumentazione, cerca:

CAPI CANTIERE ELETTROTECNICI - CAPI SQUADRA ELETTRICISTI - CAPI SQUADRA TUBISTI - ELETTRICISTI INDUSTRIALI TUBISTI BIANCHI e NERI - RAMISTI - CARPENTIERI IN FERRO

Costituirà titolo preferenziale la provenienza da imprese installatrici di impianti.

Garanzia di lavoro e trattamento economico adeguato alle reali capacità.

Indirizzare a: PUBBLIMIR - Casella Postale 33 — 28100 NOVARA

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza a operai o studenti. Tel. 38855. 70252 F

STANZETTA ammobiliata uso bagno e telefono affittasi persona distinta. Telefonare 29266 70264 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

CERCASI professore o professoressa per lezioni pianoforte a domicilio. Scrivere Cassetta 70236 G.

MATEMATICA italiano, latino, storia, medie inferiori. Telefonare 761841. 51971 G

RIPETIZIONI serali matematica, inglese. Telefonare ore pasti 823435. 29410 G

UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni francese, inglese. Telefonare ore pasti 761467. 70258 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MAZZO 5 chiavi smarrito, mancia. Tel. 772502. 51973 H

OROLOGIO Seiko donna smarrito domenica via Conti piazza Ospedale. Mancia rinvenitore. Telefonare 29489. 51949 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CRISPI affittasi, tre stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 28725 I

A. LOCALE centralissimo, affittasi AGEP - Crispi 14. 28723 I

A. LOCALI uso ufficio magazzino D'Alviano affittasi. AGEP, Crispi 14. 28731 I

A. SEVERO 4 stanze, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta, affittasi AGEP - Crispi 14. 28719 I

AFFITTASI paraggi Stazione Centrale rimesso a nuovo, piano 2.o, cucina, 4 stanze, stanzetta, servizi separati, poggiolo, prontingresso, affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 503 I

AFFITTASI Vasari negozietto vetrina soppalco. Telefonare 24524. 51987 I

APPARTAMENTO in villa DUINO salone 3 stanze cucina bagno centralnafta giardino comune affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52047/3 I

APPARTAMENTO BELPOGGIO 1 stanza cucina gabinetto affitta 11.500 mensili. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52047/5 I

APPARTAMENTO due camere cucina gabinetto 18.000 poche spese. Altro camera focolaio 12.000 affittansi Amministrazione Pascoli 25. 52041 I

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 51612. 504 I

CAMPI ELISI 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi 50.000 E-SPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 70254 I

DUINO splendido nuovo 2 stanze saloncino cucina doppi servizi giardino proprio garage comforts affitta Immobiliare, tel 767993. 52065 I

S. GIOVANNI primo ingresso stanza soggiorno cucina bagno poggiolo vista mare tutti comforts moderni affitta prontamente Lorenza, via Toro 4. 70264 I

UFFICIO zona Carducci pronto ingresso mq 180 affitto 140.000. 35664, CIVIDIN & SERPO. 46 I

UFFICIO composto da stanza ripostiglio servizio centralnafta portiere via Battisti affitta Immobiliare Oriani 2.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento 2 camere, cucina, bagno zona Roiano. Tel. 421935. 51961 L

CONIUGI cercano affitto appartamentino ammobiliato con servizi. Cassetta 28807 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PELLICCE modelli superelegante qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento agile da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo stra-occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

SCEGLIETEVI una pelliccia Ziliotto nel suo nuovo reparto confezioni. Non sono care, rappresentano un buon investimento prima dell'IVA. Venite a trovarci, vi renderete conto della qualità delle pelli e del vasto assortimento di modelli e taglie. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16/p. 52073 M

SEDIE occasione vende trattoria Cantine Sociali, riva N. Sauro 18. 70258 M

3 MOTOCOMPRESSORI Diesel migliore offerente, vendo, via Giusti 12. 51955 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri antichi orologi stanze pranzo mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31428. 28833 N

A. ATTENZIONE acquistiamo soprammobili quadri orologi pianoforti salotti camere letto pranzo. Telefonare tutti i giorni 60746 - 67350. 52011 N

A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine compero giacenze ereditarie. Telefonare 70858.

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 52001 N

BARACCHINO e televisore portatile anche guasti compero se vera occasione. Tel. 413548. 52005 N

SGOMBERO cantine, soffitte, appartamenti, acquisto giacenze ereditarie, tel. 35988 - 815356. 28681 N

Continua in 14.a pagina

oggi di più

Oggi il binomio RIELLO e ISOTHERMO vuol dire ancora qualcosa in più!
Presso queste due grandi organizzazioni commerciali si possono infatti acquistare, evitando ogni disturbo o perdita di tempo, tutti gli elementi essenziali per la realizzazione di un impianto di riscaldamento moderno e funzionale: **gruppi termici, bruciatori, radiatori, piastre radianti, valvole, detentori, circolatori d'acqua.**
Oggi, presso le Filiali e le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale, il Servizio Tecnico è stato ulteriormente potenziato, per assicurare ad ogni utente una assistenza ancora più efficiente e tempestiva.

RIELLO
326 Filiali e Agenzie

ISOTHERMO
210 Agenzie



FOTO TESSERE IN 1 minuto
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNUNCIO IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE NUCLEARE A BASILEA

URANIO ARRICCHITO PRODOTTO DAI LABORATORI DELLA CASACCIA

L'Italia entra così a far parte del ristretto «pool» dei produttori dell'elemento
Compartecipazione di tutta l'industria nazionale - Importanti programmi futuri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Basilea, 18

L'arricchimento dell'uranio con il metodo dell'ultracentrifugazione è stato realizzato per la prima volta in Italia, in questi giorni, nei laboratori della «Casaccia». Lo ha annunciato oggi a Basilea, durante la giornata italiana per l'esposizione internazionale «Nuclex 72», il prof. Ezio Clementel, presidente del comitato nazionale energia nucleare. L'uranio arricchito è il principale combustibile impiegato per il funzionamento dei reattori nucleari. «Questo primo risultato — ha detto Clementel — è il frutto della collaborazione, avviata dal «C.N.E.N.», con le più importanti industrie nazionali per lo sviluppo delle tecnologie relative all'arricchimento dell'uranio. Le industrie partecipanti al programma nazionale per l'arricchimento dell'uranio, cominciato nel 1969, sono l'ENI, l'ENEL, l'IRI, l'EFIM, la Fiat, la Montecatini Edison e la Snia Viscosa, oltre al CNEN. In particolare l'ultracentrifuga, nella quale si è realizzata la prima separazione, è stata costruita, per la parte meccanica, dalla Nuovo Pignone e la parte elettrica dalla società Asgen del gruppo IRI».

L'importanza del risultato ottenuto nel centro della Casaccia è stata illustrata ai giornalisti dal prof. Maurizio Zifferero, direttore del settore combustibili nucleari del CNEN e dall'ing. G. B. Scuricini, che è a capo del particolare programma. «Questo è un settore di ricerche particolarmente difficile, perché bisogna partire da zero, in quanto ogni stato tiene gelosamente segreti i propri risultati».

L'uranio arricchito — ha aggiunto — «è il principale combustibile impiegato per il funzionamento dei reattori nucleari e si ottiene per separazione (arricchimento) delle piccole quantità di "uranio 235" presenti nell'uranio naturale. Tale separazione necessita di apparecchiature e metodi di notevole complessità: fra i paesi che ne detengono la conoscenza vanno citati gli Stati Uniti, l'URSS, l'Inghilterra, la Francia, la Germania, l'Olanda, il Giappone e la Cina popolare.

Girando all'enorme velocità di 300 mila giri al minuto, la centrifuga sperimentale della «Casaccia» ha «scremato» l'uranio naturale in modo da aumentarne la percentuale di «uranio 235», dallo 0,72 (che è il valore presente in natura) al 2-3 che è la percentuale richiesta per il funzionamento dei reattori nucleari. I tecnici del CNEN stanno seguendo, sul piano sperimentale, i due metodi finora impiegati per ottenere l'arricchimento dell'uranio: quello della diffusione gassosa (già usato industrialmente) e quello appunto dell'ultracentrifugazione. «Vogliamo conoscere le due tecnologie, anche senza portare a fondo il discorso, in modo da poter disporre dei dati necessari per un'eventuale scelta e per presentarci con carte valide quando si deve trattare con altri stati», dice Zifferero, ed aggiunge: «Fra un anno potremo dire se abbiamo ottenuto un successo anche nel campo della diffusione gassosa».

Per quanto riguarda l'annuncio odierno, è stato messo in rilievo che si tratta di «un'acquisizione di rilevante valore sul piano scientifico, anche se per passare da una fase di laboratorio ad una industriale bisognerebbe impegnare mezzi molto ingenti. Il principio era ben conosciuto e la difficoltà riguardava la realizzazione delle macchine. L'interesse dello esperimento è perciò che la macchina ha funzionato. Scopo del programma, poi — hanno concluso Zifferero e Scuricini — è di qualificare l'industria nazionale per eventuali commesse internazionali e con l'industria si è avuta una collaborazione particolarmente intensa che ha dimostrato la maturità dei tecnici italiani».

Alla giornata italiana sono intervenuti numerosi esponenti del mondo nucleare, tra i quali il presidente dell'ente atomico britannico Sir John Hill e i massimi rappresentanti della industria nucleare italiana. Fra essi erano il dott. Biagini, amministratore delegato dell'Ansaldo meccanico nucleare, il prof. Cesoni, direttore della sezione nucleare della Fiat, l'ing. Campanini, presidente dellAgip nucleare, il dott. Rustiani, amministratore delegato della Gavazzi.

Fra le realizzazioni italiane si possono ricordare le notevoli economie del ciclo del combustibile (centrali di Latina), il sistema di controllo con diffusione di Boro (centrale di Trino Vercellese) ed il riciclo del plutonio, che sta passando all'utilizzazione su scala industriale nella centrale del Garigliano».

Giuseppe Cultrera
dell'Ansa

CAOS NEL VIETNAM



Telefoto Upi

Saigon — Macchine, autobus e semplici pedoni intasano la strada numero uno presso la capitale, poco tempo dopo la sua riapertura. L'arteria era stata bloccata dalle truppe comuniste

NUOVO ASSISTENTE dell'Azione cattolica

Città del Vaticano, 18

Novità al vertice della Azione cattolica italiana. Monsignor Luigi Maverna, vescovo di Chiavari, è stato nominato dal Papa assistente centrale in sostituzione di monsignor Franco Costa, che aveva da tempo reso noto di non poter continuare nel suo incarico al di là del termine del mandato triennale, che scade in questi giorni. Si ricorderà che, quando monsignor Costa comunicò la sua decisione, da qualche parte furono raccolte voci secondo cui in una riunione del consiglio di presidenza della conferenza episcopale italiana erano state rivolte critiche al suo operato e al suo giudizio sulla situazione politica italiana.

Il consiglio di presidenza della CEI, con un comunicato smentì nettamente le informazioni e le «insinuazioni». Il Papa ha fatto pervenire a monsignor Costa una lettera autografa nella quale, rievocati gli antichi vincoli di amicizia, lo ringrazia per l'opera svolta «sapendo di poter contare sempre sulla sua collaborazione in altra sede» perché il presule «continuerà a mettere a disposizione dell'episcopato italiano i suoi talenti e le sue esperienze» e, inoltre «per i contributi che darà nei dicasteri della curia romana».

(Ar. Pa.)

†

Dopo lunghe sofferenze è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, ieri 18 ottobre, l'anima nobile e generosa del

COL. COMM.
Ricciotti Mazzon
Cittadino onorario
e Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMANA, la madre BIANCA, il fratello MENOTTI con la moglie EMMA de MOTTONI, le sorelle MARIA ed ANNA con il marito MANLIO CAVAZZONI, i cognati BLASCHI e NIGRIS.

Particolare ringraziamento ai Medici curanti ed a tutto il personale della Clinica universitaria dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo domani venerdì 20 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto:
— ELISA e PINO ODINAL
— RAFFAELE e MONICA DE RIU'
— RENATA e GIAMPAOLO RIZZI
— GASTONE, GINA ed ARGIA de MOTTONI
— Dott. GIROLAMO MANZUTTO
— Gen. ROMANO MANZUTTO e famiglia
— Fam. RIZZO di Grado e di Premuda
— PIERO e VITTORIA MASCELLANI
— GUIDO e MERCEDE SALVI

Prendono parte al dolore dei congiunti:
— La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati
— La Sezione «Enrico Del Piccolo» de «I Ragazzi del '99»
— La Sezione Granatieri «Carlo Stuparich»
— La Lega Nazionale
— La Società Ginnastica Triestina

GIOVANNI NEMELLI profondamente addolorato per la perdita dell'indimenticabile fraterno amico, si associa al grave lutto dei familiari.

FABIO GIRALDI, costernato, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico.

Partecipano al lutto:
— GAETANO de PULCIANI
— Famiglie BOLOGNA

Si associa al lutto la Federazione Provinciale «Cavalieri di Vittorio Veneto» di Trieste.

Partecipa al lutto ELLY de ZENO.

---

† Ieri 18 ottobre è mancata al nostro affetto

Lucia Giurgiovich

Ne danno il triste annuncio il marito PASQUALE, i figli VIRGILIA, SILVANO e GIUSEPPE, il genero MARCELLO CIGUI, la nuora BRUNA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 ottobre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Associazione Scrittori Giuliani e Dalmati di Trieste partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'illustre Maestro

CAV. PROF.
Piero Lucano

suo collaboratore.

SISINIO ZUECH partecipa al lutto degli amici Bianca e Oliviero Bianchi.

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Rina Zweyer
n. Piol

ringraziamo sentitamente:
Il Presidente, i Dirigenti, gli istruttori, il Personale, i ginnasti, le ginnaste e gli amici tutti della Società Ginnastica Triestina; l'Ingegnere Capo ed i Funzionari dell'Ufficio NN. CC. FF. di Udine e del Reparto di Trieste; gli ex colleghi del Genio Civile di Trieste; le colleghe e le amiche della cara RINA; i signori condomini ed inquilini di via Stícotti n. 3; gli amici delle case INPS della zona di Campi Elisi; la comunità di Verteneglio; le amiche e gli amici di MARINA e di ELENA; i parenti, i conoscenti, gli amici tutti e le loro famiglie.

CARMELA e GIULIANO PIOL
NINO, MARINA
ed ELENA ZWEYER

Commossi per le molteplici testimonianze di affetto tributate al nostro caro marito, papà e nonno

Antonio Petrini

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un particolare grazie al medico curante dott. Gualtiero Pincetti.

Il 21 ottobre p.v. alle ore 7.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio del caro Estinto nella Chiesa Parrocchiale S. Vincenzo de' Paoli di via Petronio.

I FAMILIARI

---

†

Si è spenta serenamente ieri, per ricongiungersi col suo amato Toni

Valeria Fabiani
n. Hvalic

Ne danno il triste annuncio i figli VALERIA e MARIO, il genero, la nuora, i nipoti ed i congiunti tutti.

Nel contempo si ringraziano il primario dott. A. Bonini, il dott. L. Sereni, il dott. A. Vascotto, il sacerdote, le suore, le infermiere e quanti altri della III geriatria dell'Ospedale Maddalena, si sono prodigati per la nostra cara. Un grazie particolare al prof. G. Donaggio, al dott. B. Bennari ed al dott. G. Lettis.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 19 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri, 18 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Simeone Fragiacomo
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli FULVIO e LUCIO, il fratello DOMENICO, le nuore IVANA e DIANA, i nipotini MAURO, MARINA e ROBERTO, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani venerdì 20 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte alla perdita del caro

zio

DINO e LIVIA BONIFACIO.

La BORTOLO BELTRAME S.r.l. ed i COLLEGHI partecipano al lutto.

---

†

All'alba di ieri 18 ottobre ha cessato di battere il cuore generoso e di animo nobile di

Carmine De Zio
Capo ufficio di I classe a r.
Cavaliere di Vittorio Veneto

lasciando la sua BIANCA nel più profondo dolore assieme ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Elzo Ramovecchi, per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, 19 ottobre, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Ieri 18 ottobre si è spenta improvvisamente la nostra cara

Anna Didach
n. Versaico

Ne danno il doloroso annuncio il marito VLADIMIRO; il figlio ENNIO con la moglie BIANCA, ELISA, la sorella VINCENZA, il fratello RENATO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 19 ottobre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Fernanda Romanelli
n. Formiggini

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la figlia LIVIA D'ANDREA ROMANELLI, con gli adorati nipoti e pronipoti e le congiunte famiglie ROMANO e BRIGIO.

Si ringraziano il Primario prof. Klugmann, i medici e il personale tutto della I Geriatria dell'Ospedale Maddalena ed in particolare la cara amica dottoressa Silvia Stefani.

Un sentito ringraziamento al signor Rabbino e alla Comunità Israelitica di Trieste.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Partecipano costernati al grave lutto i nipoti UMBERTO, VITTORIO, GALLIANO, PINO, BRUNO, ANITA.

La moglie, i figli e le congiunte famiglie ringraziano sentitamente i parenti, i colleghi, e tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al grande dolore per la perdita del caro

Sergio Ridolfo

Un ringraziamento particolare alla S.p.A. Vetrobel e alla Società Sportiva De Macori.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Olga

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
ABBONDANZA - VITTORI

19-10-1964 — 19-10-1972

Giulio Vignes

mamma e papà ti ricordano sempre con tanto amore e intenso rimpianto.

Ricordiamo sempre con tanto rimpianto

Flavia Somma

19-10-1942 — 19-10-1972

MAMMA e NONNA KATY

Nel II anniversario della morte della cara mamma

Bianca Chittaro

il figlio ALBERTO La ricorda con immutato affetto.

TERREMOTO NELLE ALTE SFERE DI BUCAREST

Il romeno Manescu lascia gli «esteri»

Al suo posto subentra Macovescu - Siluramento o prossima promozione alla carica di premier?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 18

Corneliu Manescu, colui che veniva giustamente considerato il principale artefice della politica di autonomia seguita da Bucarest nell'ambito dei paesi socialisti, è stato estromesso dalla carica di ministro degli esteri, che aveva per anni occupato. A sostituirlo è stato chiamato il suo vice, nonché sottosegretario, George Macovescu. Sul provvedimento, deciso in sede di consiglio dei ministri dal presidente Ceausescu, l'agenzia di stampa rumena «Agerpress» si limita a dire che Manescu, sollevato da oggi da titolare del dicastero degli esteri, riceverà altri incarichi».

Sull'allontanamento di quello che fu per anni il maggior collaboratore di Ceausescu nel suo gabinetto, c'è da aggiungere che la sorte che sarà riservata al «sacrificato» è al momento incerta e si presta ad una duplice interpretazione. Manescu — si dice stasera a Vienna — potrebbe esser stato rimosso in attesa di subentrare all'attuale primo ministro Ion Ghorghe Maurer, che non gode di una salute di ferro o la sua defenestrazione potrebbe addirittura, ed è l'ipotesi peggiore, essere il via ad una decisa parabola discendente.

Al di là della validità delle due ipotesi un fatto è certo: se Manescu, che ha 57 anni, non dovesse subentrare al 70.enne Maurer, il suo allontanamento avrà un preciso significato. Manescu sarebbe in altre parole l'uomo che Ceausescu si sarebbe visto costretto a sacrificare nel tentativo di riavvicinarsi a Mosca, rinnegando così implicitamente quel nuovo corso, e quella politica di autonomia sin qui seguita dai dirigenti di Bucarest, nell'ambito del campo socialista e soprattutto nei rapporti fra Romania ed Unione Sovietica.

Del resto che la Romania si stia, seppure lentamente riavvicinando alla linea politica di Mosca, per uscire dallo stato di isolamento in cui la sua politica l'ha portata nel campo orientale, non è ormai un mistero. Dopo l'apertura a Pechino, che risale all'agosto del 1971, il governo Ceausescu ha lentamente riveduto la sua posizione, nell'area dei paesi socialisti, pur non rinnegando la sua politica di piena collaborazione con tutti i paesi socialisti e con quelli a diverso sistema sociale.

A. P.

WILSON CONFERMATO leader laburista

Londra, 18

Il gruppo parlamentare del partito laburista britannico ha rieletto, stasera per acclamazione, Harold Wilson «leader» del partito. Si è trattato di una semplice formalità in quanto Wilson non aveva antagonisti.

(Ansa - Afp)

INCAGLIATA AL PIREO una cisterna italiana

Atene, 18

La petroliera italiana «Italmotor» di 18 mila tonnellate, si è incagliata all'isolotto di Psitalia, presso il porto del Pireo. Le autorità hanno comunicato che nessuno dei membri dell'equipaggio è rimasto ferito.

Disperso nel Vietnam un altro «F-111»

Saigon, 18

Un caccia-bombardiere a geometria variabile «F-111» risulta disperso, da ieri, sul Vietnam del Nord, durante una missione di guerra. Il comando americano, annunciando il mancato rientro alla base dell'aereo, ha precisato che le cause della scomparsa del caccia-bombardiere non sono note, ma radio Hanoi ha reso noto che l'«F-111» è stato abbattuto sulla provincia di Vinh Phu e che i due uomini d'equipaggio sono morti.

Quello di ieri è il secondo «F-111» perduto dagli americani da quando questi modernissimi ed estremamente complessi caccia-bombardieri (ognuno costa una cifra pari a quasi nove miliardi di lire) sono rientrati il 28 settembre in azione in Indocina, dopo un lungo periodo di inattività provocato dalle difficoltà e dai problemi emersi durante un primo breve periodo di impiego operativo.

(Ansa - Afp - Upi)

UN VERO E PROPRIO AFFARE PER IL CREMLINO LA «TASSA DIPLOMA» PER I VISTI

«Frutta» due miliardi al mese l'emigrazione degli ebrei russi

Il record è stato raggiunto da una coppia di laureati che si è «comprata» la libertà sborsando 36 milioni di lire - L'intransigenza dei sovietici potrebbe ancora aumentare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

La «tassa diploma», che il Cremlino impone agli ebrei russi desiderosi di emigrare, sta portando nelle casse dello stato sovietico una media di 2-3 milioni di rubli (1.744.000.000 lire) al mese. In fatto di «tassa diploma», una coppia di ebrei, secondo fonti informate, ha stabilito recentemente il record assoluto «comprando» la libertà con un versamento di 53 mila rubli, al cambio ufficiale 36 milioni di lire italiane.

Le fonti hanno riferito che la tassa, decisa in segreto dalle autorità il 3 agosto scorso, ha solo marginalmente intaccato il flusso migratorio degli ebrei. Subito dopo l'imposizione della tassa, ufficialmente definita come una «restituzione» allo stato delle spese scolastiche, il numero degli emigranti era diminuito. Poi, un numero sempre crescente di ebrei si è dimostrato disposto a pagare quello che i critici definiscono un vero e proprio «riscatto» e il ritmo delle emigrazioni è tornato vicino al livello passato.

Alla fine di settembre, circa 22 mila ebrei sovietici risultavano aver lasciato il paese per Israele dagli inizi dell'anno. Se il ritmo attuale permarrà, il numero degli emigrati alla fine di ottobre sarà di circa 24.600 persone, meno di 6 mila del totale previsto per l'intero anno, che era appunto di 30 mila unità.

Fonti, di solito bene informate, hanno dichiarato che non vi è alcun elemento certo che indichi, come talune notizie non confermate vorrebbero, una attenuazione della intransigenza sovietica sulla tassa. D'altra parte, alcuni ebrei di Mosca, con lauree universitarie, hanno riferito che, recentemente, l'ufficio passaporti li ha invitati a ripresentare le richieste di visti «entro un paio di settimane». La cosa potrebbe spiegarsi con un accumulo di pratiche tale da avere indotto i funzionari a prendere tempo, oppure con la possibilità che per allora il sistema sarà cambiato. Al riguardo, funzionari sovietici non hanno voluto fare commenti.

Un'altra indicazione indiretta di possibile mutamento è la voce diffusa nella comunità ebraica secondo cui gli emigranti dovranno dimostrare che vanno a raggiungere un parente stretto in Israele per ottenere il visto di uscita. In passato, agli emigranti bastava solo un «invito» di un cittadino israeliano per completare la formalità burocratica. Le fonti hanno detto che, mentre il ritmo delle emigrazioni è rimasto, grosso modo, lo stesso, nonostante la tassa sui diplomi, questa sta impedendo a molti ebrei colti di lasciare l'URSS. Si tratta, ovvio, delle persone che non riescono a mettere insieme la somma necessaria. Il record, come si accennava all'inizio, sono stati i 53 mila rubli pagati da una coppia, lei laureata in fisica, lui in medicina.

Intanto s'è avuta una chiara indicazione che la tassa viene imposta quasi esclusivamente agli ebrei, mentre gli organi di stampa sovietici, al momento di rivelare, sia pure in ritardo, il decreto segreto, avevano sostenuto che sarebbe stato applicato a tutti i russi che partivano per risiedere in un paese «capitalista». Le fonti sono a conoscenza del caso, forse tipico, di una donna non ebrea, cui è stato dato il permesso di raggiungere il marito straniero all'Ovest. Funzionari dell'ufficio passaporti le suggerirono di chiedere un passaporto per «viaggio privato» invece di uno per «residenza permanente». Così facendo, la donna evitò la tassa che gli ebrei devono pagare.

A. P.

Inattesa decisione di Mosca

Concesso a 20 famiglie il «visto» senza tassa

Mosca, 18

Con una decisione tanto improvvisa quanto inattesa, l'Unione Sovietica ha concesso a 20 famiglie ebree il permesso di partire per Israele senza dover pagare la «tassa di diploma» introdotta dall'agosto scorso. Tra queste famiglie ve ne sono sei che soltanto oggi pomeriggio avevano affermato di aver avuto notizia dalle autorità sovietiche che il rilascio del visto di uscita era legato al pagamento di una tassa di oltre 110 milioni di lire.

Fonti moscovite affermano che la reazione internazionale e soprattutto in America ha spinto i sovietici ad usare una certa moderazione nell'applicazione della tassa in questo periodo. I sovietici, però, hanno fissato il termine massimo per la partenza delle famiglie al 28 ottobre. Per quanto piacevolmente sorpresi, gli ebrei non hanno saputo spiegare il perché di questo trattamento di favore. *(Ap)*

NON SEMBRANO MIGLIORATI I RAPPORTI FRA EGITTO E URSS

SCARSO SUCCESSO A MOSCA DELLA MISSIONE DI SIDKY

Leonid Breznev è stato il grande assente ai colloqui bilaterali
Il Cremlino rifiuterebbe al Cairo la fornitura di armi più moderne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

La visita del primo ministro egiziano Aiziz Sidky, a Mosca, ed i colloqui, da lui avuti con Podgorni e Kossighin, non sembrano siano riusciti ad avvicinare la Russia e l'Egitto e migliorare quei rapporti duramente compromessi, in seguito alla espulsione dei tecnici sovietici dall'Egitto. Il fatto che i colloqui tra Sidky ed i dirigenti sovietici siano durati soltanto sette ore e che fra gli interlocutori del premier egiziano non figuri Leonid Breznev, segretario del PC sovietico e numero uno del Cremlino, avvalora questa che è più di un'impressione.

Il tono stesso del comunicato congiunto rilasciato in serata è immune da qualsiasi entusiasmo ed il fatto che Sadat abbia colto l'occasione per invitare nel suo paese Breznev, Podgorni e Kossighin e che questi abbiano accettato non deve trarre in inganno. E' un invito, infatti, più che altro «proforma» e che dovrà concretizzarsi in futuro. Fonti arabe non avevano nascosto di sperare che dalla missione Sidky a Mosca potesse nascere una riunione al vertice fra le due parti, riunione che avrebbe potuto tenersi, se non al Cairo, perlomeno a Damasco. Nel documento, tuttavia, non si fa cenno ad un eventuale vertice russo-egiziano e ci si limita ad affermare che «la data della visita di Breznev, Podgorni e Kossighin al Cairo dovrà essere concordata successivamente fra le parti».

L'unico accenno ai rapporti fra l'Egitto e la Russia è là dove il comunicato congiunto afferma «che le due parti ribadiscono che l'amicizia russo-egiziana è permanente», vale a dire non può essere messa in discussione al di là delle divergenze del momento. In questo ambito Sidky ed i suoi interlocutori hanno, altresì, deciso che «anche in futuro debbano continuare i contatti».

A differenza di quanto contenuto nel documento, che venne rilasciato dopo la precedente visita compiuta a Mosca, in luglio, da Sidky, oggi non si parla di «identità di vedute.... di amicizia e comprensione reciproca». Ma la mancanza di frasi di rito come questa deve essere presa con beneficio di inventario. Basta pensare, infatti, che, appena tre giorni dopo la visita di Sidky a Mosca in luglio, Sadat decise di disfarsi dei diecimila consiglieri russi, che, fino a quel momento, vivevano nel suo paese.

Che la visita di Sidky non abbia contribuito molto a migliorare i rapporti fra Mosca ed il Cairo lo si potrebbe dedurre dal fatto che il Cremlino ha mostrato di non aver nessuna ansia di persuadere Il Cairo, a migliorare, e nei propri interessi, i suoi rapporti con la Russia. Dal giorno dell'espulsione dei propri tecnici dall'Egitto, i dirigenti di Mosca non hanno fatto altro che trasferire i loro aiuti, in mezzi e uomini, alla Siria e all'Iraq.

Del resto, anche le fonti egiziane di Mosca avevano fatto chiaramente capire che, nonostante gli amichevoli colloqui di Sidky con il presidente Podgorni e col primo ministro Kossighin, il successo della sua missione dipendeva principalmente da un'intesa con Breznev. Il fatto stesso che la stampa sovietica abbia sottolineato che il peggioramento delle relazioni Mosca-Cairo costituisce una cosa separata dalla politica sovietica nel Medio Oriente, è una prova in più che la missione di Sidky sarebbe sostanzialmente fallita. Gli osservatori non mancano di far notare che le due cose sono strettamente collegate ed è stata proprio la politica sovietica medio-orientale, e cioè il rifiuto di Mosca di fornire al Cairo armi offensive più moderne che ha portato alla rottura di luglio.

A. P.

L'ITALIANA IN CARCERE NELLA CAPITALE GRECA

VISITA DEL CONSOLE A LORNA BRIFFA-CAVIGLIA

Dei disturbi cardiaci lamentati dalla detenuta
Il difensore chiede un incontro con la cliente

Roma, 18

Si è avuta conferma alla Farnesina che il console italiano ha ieri visitato la signora Briffa Caviglia presso il comando della Polizia militare di Atene. La visita che è avvenuta, in presenza del vicecomandante della polizia, di un giudice militare e di un interprete, è durata oltre mezz'ora. La signora Caviglia è apparsa in buone condizioni di salute.

Rispondendo alle domande rivoltele dal console, ha dichiarato di non aver subito maltrattamenti di sorta, di essere stata trattata bene e che il vitto è soddisfacente, anche se non del tutto indicato a causa dei suoi disturbi di fegato. Espressa gratitudine per la comprensione manifestata dalle autorità italiane per suo padre, ha aggiunto di aver scritto la settimana scorsa ai propri familiari ed ha pregato il nostro rappresentante consolare di trasmettere loro, come pure ai colleghi di ufficio, il suo più affettuoso pensiero.

Alla richiesta del console se ritenesse necessaria la visita di un cardiologo, la signora Caviglia-Briffa ha risposto affermativamente in quanto negli ultimi tempi aveva accusato lievi disturbi causati da una vecchia nevrosi cardiaca. Il vicecomandante della polizia ha assicurato che avrebbe immediatamente provveduto a predisporre tale visita da parte di uno specialista, del cui esito avrebbe tenuto al corrente il consolato.

La signora Caviglia ha infine confermato la designazione dell'avv. Reina fatta da suo padre per la difesa ed ha quindi chiesto che le venissero acquistati dei libri in lingua italiana nonchè alcuni capi di vestiario. Al termine del colloquio, avvenuto in clima disteso, non interrotto dalle autorità presenti, il rappresentante consolare italiano ha consegnato alla signora Caviglia una somma di denaro e dei generi di conforto.

Intanto il difensore della signora Briffa Caviglia ha avanzato oggi una richiesta al portavoce del governo ellenico affinchè sia mantenuto l'inpegno, espresso da parte delle autorità greche, di poter incontrare «immediatamente» la sua cliente. *(Italia)*

MUORE IN UNO SCONTRO un italiano in Spagna

Toledo, 18

L'italiano Giuseppe Barbaglio, un torinese di 25 anni, è morto oggi in un incidente stradale presso il villaggio di Talvera, vicino a Toledo. L'auto del Barbaglio si è scontrata con un camion. Un tedesco che viaggiava con il Barbaglio è rimasto gravemente ferito. *(Ap)*

I familiari profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Ernesto Romano

ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale del reparto Guardia chirurgica, della clinica medica, e del centro di rianimazione dello Ospedale Maggiore. Un sentito ringraziamento a Monsignor Giovanni Fabbro, all'Associazione Mutilati e invalidi di Guerra, ai colleghi dell'Ospedale Maggiore e S.M. Maddalena, al personale della ragioneria della Regione F.-V.G., al Circolo ufficiali P.S., al sindacato CISNAL e a tutti i suoi cari amici.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Duilio Fantuzzi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie ed i familiari

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giulio Rizzatti

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto.

RAGGIUNTO FRA LE DUE SUPERPOTENZE UN VASTO ACCORDO COMMERCIALE

Fra Russia e Stati Uniti saldato il debito di guerra

Quindici miliardi in tre anni - Prevista una espansione degli scambi

Washington, 18

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto oggi, dopo mesi di intensi negoziati, un vasto accordo commerciale che prevede, fra l'altro, la soluzione del problema del pagamento dei debiti contratti durante la seconda guerra mondiale dal governo di Mosca nei confronti di quello di Washington. L'ha annunciato il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler.

Il portavoce non ha però fornito alcun dettaglio dell'accordo, riservandosi di ritornare sull'importante argomento prima della fine della giornata odierna, quando cioè il Presidente Nixon e il ministro Patolicev avranno posto con la loro firma il sigillo dei rispettivi governi al documento conclusivo dei negoziati. E' significativo tuttavia, si fa osservare dagli esperti, che Ziegler abbia confermato il raggiungimento di un accordo sui debiti di guerra sovietici, dato che la soluzione di questo annoso problema era per il governo americano pregiudiziale ad ulteriore progresso sul piano degli scambi commerciali USA-URSS.

Sembra ad ogni modo che l'accordo odierno non contenga alcuna specifica intesa concernente la compravendita di merci, bensì disposizioni per la rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono a regolari scambi fra le due nazioni. E' inoltre possibile che esso annunci la concessione da parte degli Stati Uniti all'Unione Sovietica della clausola della nazione più favorita, trattamento che il governo di Mosca aveva specificamente chiesto.

L'accordo odierno fa seguito alla firma di un accordo marittimo russo-americano, avvenuta sabato scorso, e all'acquisto, da parte sovietica, di cereali americani per un valore superiore ai 750 milioni di dollari pattuito la scorsa estate. Tutto ciò costituisce il risultato dei negoziati aperti con il governo dell'URSS dal Presidente Nixon, in occasione del suo viaggio a Mosca dello scorso maggio.

Secondo fonti bene informate, l'Unione Sovietica si sarebbe impegnata a pagare agli Stati Uniti 500 milioni di dollari in un trentennio, a saldo dei suoi debiti di guerra «Lend-lease». Il governo americano aveva fatto in un primo tempo ammontare i suoi crediti a questo titolo a circa undici miliardi di dollari.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. CAMERA letto matrimoniale sei pezzi occasione vendesi. Via del Terrano 3. 70276 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telef. 793840. 51681 NN

ACQUISTIAMO camere da letto pranzo mobili vecchi salotti pianini orologi. Telefonare al 31621. 52009 NN

BELLISSIMA matrimoniale chiara con armadio 5 porte vendesi. Tel. 745137. 51957 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, Piccardi 49. 51164 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI. BE. MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Mentre tutti i prezzi aumentano la DI. BE. MA ribassa. I prezzi DI. BE. MA. sono senz'altro i più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI. BE. MA. - Via Commerciale 27, tel. 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino, lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 51815 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistano contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 51815 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FABBRICA Italiana di un nuovo interessante tirassegno elettronico con annessa la distribuzione di un prodotto dolciario et di altri distributori di dolciumi collocabili e vendibili presso qualunque esercizio pubblico senza licenza o autorizzazione, assume rappresentante o concessionari seriamente introdotti presso bar, tabacchi, alimentari. Offresi rimborso spese. Richiedonsi referenze et modesto capitale. Scrivere o telefonare a questi indirizzi: Ditta GEM via Giulio Tarra 45, tel. 5800446 Roma, oppure via S. Martino 238 Boccadifalco (Palermo) tel. 310421. 7406 P

FARMACEUTICI Industria ricerca collaboratori scientifici introdotti pluriennale esperienza province Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine. Inviare dettagliato curriculum Boccacci Alsani 29 Firenze.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALFA Sud 72, Ford Capri XL 1300 71, Lancia Fulvia Berlina II serie 70; 500 F 71; 650 Giannini 71; Mini Cooper 67; Mini Mk. 2 69; 1500 63; 1100 D 63 64; 850 Spider Vignale 65; 124 Berlina 68; 124 Coupé 67; 850 Spider 68; 850 Special 68; 850 Coupé 68 SENZA ANTICIPO PAGAMENTO 30 MESI PERMUTE USATO CON USATO AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. APERTO DOMENICA. 51895 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 125 Special 1972, 124 Special T 171, Audi 60 L con gancio traino 1971, 125 Special 1971 automatica, Mini Cooper 1968, 127 1971, 850 1965-67, 500 F 1966, Ford Taunus 17 M Familiare, 124 Familiare 1967, Giulia 1300 TI 1966, GT 1965, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel e altre. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 28767 Q

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65. A.R. Giulia 1300 TI '68, '70; Super '67; Mini Minor '71; Cooper '69; 850 special '67, '69; coupé '68; 124 coupé '68, '69; Taunus 1600 GT '71; Escort 1100 - 940 '70, '69; Simca 1000 '70; Capri 1300 - 1500 - 1700 '70, '71; Renault R 16 R 8 S '69, '70, '68, '63; NSU '68; Renault 10 '68. 28701 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé 1600 '70; 124 coupé '68; 124 '67; 850 '65; 850 special '70; 500 L '71; 500 giardinetta '70; 500 F '67; Mini Minor '68; Alfa Romeo 1600 GTV '67; Giulia Super '67; Giulia 1300 TI '67; Fulvia coupé '67; berlina '70; NSU 1200 TT '72; Simca 1000 GLS '70. Rateazioni. Ritiriamo l'usato. 51927 Q

A.A.A. FIAT 124 special '71, 128 2 porte '70, 125 special '69 vendo permuto. Fonderia 6. 52037 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia '66, coupé '67, Zagato '65; Fiat 128 '69, 124, 1100 R, 850 special, 500 F; Minor '69; Capri '70; Escort '70, '71; NSU Prinz '69. Festivi ore 10-12. 28699 Q

BIANCHINA familiare anno '67 vendesi. Tel. 418700 mattinata. 51993 Q

CABINATO 8-9 m se occasione cercasi da privato. Tel. 67646 dopo 20.30. 52045 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Simca 1000 '66, '67, '68, '70, '71; 1100 S '70; 1301 S '71; Fiat 1100 R '66, '67; Primula '66; Giulia '69; Cortina '67; Renault R 10 Automatic '69; 128 '70. 51787 Q

FIAT 850 16.000 km reali privato vende. Tel. 70717. 52071 Q

GILERA 50 ottime condizioni accessoriatissima vendesi. Telef. 66406, ore pasti. 70266 Q

PRIVATO vende 128 Rally aprile 1972 km 6.000 L. 1.200.000. Telefonare 33306 ore pasti. 51965 Q

VENDESI Alfa Romeo 1300 Super fine 71 perfetta. Telefonare 36779. 70256 Q

VENDESI Mini Minor 68 occasione, telefonare ore pasti 796052. 28785 Q

VENDO Lambretta L 50 del '67 Lauro Alessandro, rivolgersi officina Lauro III traversale est Porto Industriale. 51939 Q

500 seminuova unico proprietario vendesi 400.000 trattabili. Telefonare 417839 dalle 13 alle 15. 70272 Q

850 Special 70 unico proprietario vendo eventuale rateazione via della Valle 6, pomeriggi. 70280 Q

850 blu danneggiata vendo anche parti singole, visibile via Vigneti 103, deposito. 52039 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza, tel. 29258 studio Negrini. 70046 R

AFFARONE causa malattia cedesi alberghetto Monfalcone. Affitto 200.000 mensili. Prelevando licenze inventario. Telefonare Monfalcone 42709. 445 R

CERCASI socio o finanziatore per lancio Nuovo Brevetto. Cassetta 51292 R SPI.

LATTERIA vendesi causa malattia, miti pretese. Tel. 750832. 52023 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti grandi, lussuosi, in palazzine zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone con mansarda, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, giardino recintato, speciali apparecchiature elettroniche. Pronta consegna. Vende Impresa. Telefonare 37973. 29358 S

A.A. APPARTAMENTO GRAN CLASSE, RATEAZIONE ANCHE INTERO PREZZO mutuo venticinquennale rimanenza pagabile in più anni interessi bancari. IL PIU' BEL PANORAMA DI TRIESTE. Spazioso tranquillo in un parco doppi e tripli servizi cantina grande due box auto posteggi. Riscaldamento regolabile con il termostato in ogni stanza. Ingresso strade e giardini eleganti e signorili. PAVIMENTI A SCEGLIERE MOQUETTE O LEGNI PREGIATI. Un tipo di costruzione difficilmente ripetibile. CONSEGNA entro un MESE. Informazioni e visite impresa costruzioni SOCIETA' EGENA, via Trento 16, tel. 38212-38535.

A.I. MAGAZZINETTO zona D'ANNUNZIO 25 mq 3 fori su strada. USO DEPOSITO o ARTIGIANO LIBERO 2.500.000 CONTANTI 1.000.000 rimanenza dilazionato. ESPERIA Imbriani 8, telef 29235. 51757 S

A.I. PALAZZINE SIGNORILI 100 metri da via CORONEO. PARCO ALBERATO ATTICI con MANSARDA PANORAMICI 180 mq box privato e cantina. RIFINITURE LUSSUOSE MUTUO ASSICURATO 50 per cento VENTENNALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 51757 S

A. BARCOLA salone, bistanze, biservizi, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 51306 S

A. GRETTA vendesi salone, 2 stanze, bagno, centralnafta. AGEP - Crispi 14. 28729 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 28731 S

A. LUSSUOSO tre stanze, biservizi, tavernetta, giardino, vendesi AGEP - Crispi 14. 28727 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», via Commerciale, avanzata costruzione palazzine signorili. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 51308 S

A. VALMAURA bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP - Crispi 14. 28733 S

A. VIGNETI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4, stanze, centralnafta. Mutui agevolati 75% AGEP - Crispi 14. 51304 S

APPARTAMENTO Raffaello Sanzio 4.o piano 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli bagno riscaldamento centrale vendo. Telef. 37609. 52077 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52047/2 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, servizi, acquisto contanti. Telefonare 61712. 52047/1 S

APPARTAMENTO via BESENGHI salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, garage vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52047/4 S

BARCOLA vendonsi appartamenti prima entrata terrazze giardini per conto proprio vista meravigliosa. Bar via Ceretto 15. Tel. 410306. 52061 S

BATTISTI 4. Appartamenti 4 camere cucina wc camerino bagno ascensore ADATTI STUDIO AMBULATORI UFFICI in GENERE vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 16.30-18. Informazioni. Tel. 29235. 51759 S

COMMERCIALE pronto ingresso IV piano 3 stanze saloncino servizi 12.500.000 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

DUE casette zona Tigor vendonsi. Amministrazione Luzardi, piazza San Giovanni 3. 52019 S

MANSARDA panoramica mq 160 garage giardino vende impresa. Rivolgersi Urizio, numero 59/m Sistiana. 70254 S

MARINA 3 stanze stanzetta autoriscaldamento 16.000.000 vendesi. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) zona MARINA 2 camere cucina wc vuoto lire 2.900.000. MAGAZZINO LIBERO 4.000.000. LATTERIA-TRATTORIA per INVESTIMENTO. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 16.30. Informazioni. Tel. 29235. 51759 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE cucina, 4 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, giardino proprio, cantina, tutti comfort, tel. 61512. 500 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende locali d'affari STRADA FIUME mq 270, annesso ufficio con riscaldamento, accessibile autocarri, tel. 61512. 501 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ELIA piano 1.o, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box auto, prontingresso, tutti comfort, tel. 61512. 502 S

PER contanti compero appartamento 1-2 stanze. Tel. 37609. 52077 S

PIAZZA OSPEDALE 7. Appartamenti 4 camere cucina bagno riscaldamento ascensore vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni. Telefonare 29235 51757 S

PRIVATO da privato compera appartamento 2 stanze soggiorno zone Ponziana - Servola - Baiamonti adiacenze. Tel. 814005. 52025 S

REVOLTELLA palazzine panoramiche salone 2 stanze agevolazioni pagamento mutui 75 per cento vendesi. CIVIDIN & SERPO Canalpiccola 2. 46 S

ROZZOL prossima consegna 2 stanze saloncino dopi servizi comforts 18.000.000 panoramico, tel. 35664. 46 S

SISTIANA impresa vende appartamenti consegna primavera prossima. Rivolgersi geometra Urizio, numero 59/m dietro mobili Pupis. 70252 S

SISTIANA avanzata costruzione palazzine 1-2 stanze soggiorno 7.900.000 - 11.700.000 facilitazioni mutui, 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

SISTIANA villa signorile panoramica ottime finiture proprietario vende. Cassetta 51338 S, SPI.

SOLEGGIATO camera cameretta cucina, vendo occupato 3.200.000. Visite 12-14 Cologna 13, Toso. 52015 S

STABILE cinque piani mansardato viale XX Settembre vendo esclusi mediatori. Cassetta 51951 S SPI.

TERRENO per edificio in condominio, possibilmente con progetto approvato, acquistasi contanti. Tel. 763505. 28289 S

TERRENO 10 ettari 350 lire al metro vendo Bristie. Telef. 37915. 52075 S

VENDESI terreno con progetto approvato mq 1350 S. Croce. Tel. 220228. 51975 S

VENDONSI appartamento tristanze, poggioli, pronta consegna e magazzino Verga 52. Tel. 61962 10 - 12 17 - 19. 51959 S

VENDONSI ville prefabbricate muratura, progetti standard, prezzi convenienti, Bungalow Baite. Tel. 33576. 51899 S

VILLA Grignano 2 piani mq 2.200 giardino garage vista meravigliosa vendo. Telefonare 37915. 52075 S

VILLETTA massimo comfort, doppi servizi, zona speciale adatta medico. Telef. 68659, vendesi. 51999 S

VILLETTA libera panoramica salone 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento giardino 17.000.000 vendesi. Telefonare 767993. 52065 S

ZONA Ronchi panoramico corso costruzione bellissimo due stanze cucina bagno poggiolo grande tutti comforts posto macchina vendesi prontamente Immobiliare Lorenza Toro 4. 70260 S

ZONA SANLUIGI occasioni uniche palazzina appartamenti in prenotazione appartamenti 2-3 stanze cucina poggioli eventualmente box, mutui ventennali. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52049 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA, ampi spazi verdi, campi gioco, negozi, garage e posti macchina. Appartamenti da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts. Mutui del 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in cantiere, e in via Italo Svevo 40 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.30. Tel. 822247. 28823 S

Z.Z.Z. VENDESI ultimo appartamento in palazzo signorile in zona teresiana adatto ufficio o ambulatorio, 2 stanze salone cucina bagno ascensore termonafta citofono, mutuo 75% agevolato. Tel. 69138 ore ufficio. 51761 S

Z.Z.Z. VENDONSI ultimi appartamenti in borgo Teresiano, 3-4 stanze cucina bagno ascensore adatti ufficio o ambulatorio, prezzi convenientissimi mutuo agevolato ventennale. Tel. 69138 ore ufficio. 51761 S

i buoni propositi dei normali oli si perdono per strada: nell'Agip Sint 2000 no.

Perché con olio di sintesi*



AGIP SINT 2000 contiene il lubrificante che protegge i reattori dei jet: l'olio di sintesi, un lubrificante non tradizionale realizzato per ridurre il contenuto di additivi, in modo da eliminare quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso e si depositano sulle delicate parti del motore.

AGIP SINT 2000 dura più di tutti gli altri oli. La sua massima viscosità a caldo consente meno rabbocchi, minor consumo d'olio e il mantenimento della pressione anche alle temperature più elevate.

Con AGIP SINT 2000 il risparmio è notevole: chi lo usa se ne accorge subito.

AGIP SINT 2000 assicura una lubrificazione costante, previene cioè il logorio di tutte, proprio tutte, le parti in movimento del motore. Di più, gli speciali componenti sintetici di AGIP SINT 2000 consentono di ottenere un'elevatissima untuosità che, ancorando saldamente un velo d'olio alle superfici in movimento, facilita l'avviamento del motore sia a caldo, sia a freddo: infatti, nell'attimo critico che precede la circolazione dell'olio, l'immediata lubrificazione è garantita da questo velo untuoso. Anche dopo lunghe soste.

Con AGIP SINT 2000 la vostra automobile vive più a lungo e voi stessi controllerete facilmente i vantaggi che AGIP SINT 2000 vi assicura:

- **Minori spese di manutenzione**
- **Facili partenze**
- **Minor consumo d'olio**
- **Mantenimento della pressione**
- **Massima protezione del motore**

all'Agip c'è di più

***l'olio dei jet**

LSPN - 40/45

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.30 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.28 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 esclusa il 9.12.1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessalonica (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessalonica - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica